



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 23 luglio 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 2

Annunci giudiziari:

— Ammortamenti	» 7
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 8
— Piani di riparto	» 8

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 8
-----------------------	-----

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 38
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 39
— Valutazione impatto ambientale	» 39

Rettifiche	» 42
------------------	------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 42
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

PESCE PIETRO - S.p.a.

Sede legale in Cogoletto, via Molinetto n. 40
Capitale sociale L. 974.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Genova n. 25148
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00260210109

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Genova, via Roma n. 10/1 presso lo studio del notaio Lorenzo Anselmi per il giorno 7 settembre 1999 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 settembre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della durata della società; conseguenti modifiche statutarie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale nei modi e termini di legge.

Cogoletto, 13 luglio 1999

L'amministratore unico: Pietro Pesce.

G-602 (A pagamento).

SARAS - S.p.a.

Raffinerie Sarde

Sede legale Sarroch, (Cagliari)
Capitale sociale L. 99.000.000.000
Registro imprese di Cagliari n. 3208
Codice fiscale n. 00136440922

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la direzione generale della Società in Milano, Galleria De Cristoforis n. 8, per il giorno 1° settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 2 settembre 1999 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***1. Integrazione Collegio sindacale.**

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la direzione generale di Milano.

I depositi eseguiti per la prima convocazione saranno validi, se non ritirati, anche per la seconda.

Il presidente: dott. Gian Marco Moratti.

M-6420 (A pagamento).

**MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE
PROVINCIE LOMBARDE - S.p.a.**

Sede in Milano, via Mercato n. 3

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 67748

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00739890150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Monte di Pietà n. 8, per il giorno 13 settembre 1999 alle ore 14,30 e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno 20 settembre 1999 alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Attribuzione dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, come previsto dall'art. 155 comma 1 (a) del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di legge, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede della società o presso la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., di Milano.

Milano, 5 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Flavio Boscacci

M-6425 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

**CASSA RURALE DI DARZO
E LODRONE - B.C.C. S.c.p.a.r.l.**

Sede in Darzo (TN), via T.C. Marini n. 33

Capitale sociale e riserve L. 13.379.454.601

Tribunale di Trento registro società n. 2362/XVII

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00158520221

Ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che, a decorrere dal 1° luglio 1999 sono variate le spese per diritti di custodia e amministrazione titoli in L. 60.000 su base annua ed è stata introdotta una commissione per ogni fattura lire anticipata o per ogni proroga nella misura di L. 10.000.

p. La Cassa Rurale di Darzo e Lodrone:
Renato Beltrami

M-6428 (A pagamento).

PARFIN - S.r.l.**INIZIATIVA PONTE ALTO - S.r.l.**

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione
della Iniziativa Ponte Alto S.r.l., nella Parfin S.r.l.*

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: «Parfin S.r.l.», società a responsabilità limitata con sede sociale in Milano, via C. G. Merlo n. 3, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 09183780155, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 281509/MI146, R.E.A. di Milano n. 1276823;

Società incorporanda: Iniziativa Ponte Alto S.r.l., società a responsabilità limitata con sede sociale in Vicenza, corso Fogazzaro n. 238, capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A., n. 02199140241, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 26136/VI116, R.E.A. di Vicenza n. 213505.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Iniziativa Ponte Alto S.r.l., nella Parfin S.r.l., in considerazione del fatto che la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda, nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3), 4) e 5) di cui al 1° comma dell'art. 2501-bis del Codice civile, così come previsto dall'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

Data di decorrenza degli effetti della fusione: gli effetti fiscali della fusione e quelli di cui al numero 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile decorreranno a partire dal 1° gennaio dell'esercizio in cui avrà effetto la fusione ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, del Codice civile.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari e favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio o beneficio particolare per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione sopra riportato per estratto è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Vicenza in data 30 giugno 1999 e presso il registro delle imprese di Milano in data 8 luglio 1999.

Parfin S.r.l.

L'amministratore unico: Vitetta Carmelo Lorenzo

Iniziativa Ponte Alto S.r.l.

L'amministratore unico: Zampieri Maurizio

S-19632 (A pagamento).

**BANCA DI ROMA
Società per azioni**

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Capogruppo del Gruppo Bancario Bancaroma

Sede in Roma, via Marco Minghetti n. 17

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 6/1924

Codice fiscale n. 00644990582

*Cessione di rapporti giuridici in blocco
(ai sensi dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993)*

Ai sensi dell'art. 58 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 la Banca di Roma S.p.a., Gruppo Bancaroma, con sede in Roma, via Marco Minghetti n. 17, iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 6/1924, codice fiscale n. 00644990582, dà notizia della avvenuta cessione a proprio favore, con contratto stipulato in data 5 luglio 1999, da parte della Banca Mediterranea, con sede in Potenza, via Nazario Sauro s.n.c., del complesso dei rapporti giuridici che la stessa intratteneva con la clientela degli sportelli di Termoli e di Benevento a tutto il 4 luglio 1999.

Ai sensi dell'art. 58 del summenzionato decreto la pubblicazione del presente avviso produce, nei confronti dei debitori ceduti, gli effetti indicati nell'art. 1264 del Codice civile.

Si comunica altresì che la Banca di Roma ha già fornito ai soggetti interessati dalla cessione di cui al presente avviso ogni informazione utile, ivi compresa l'indicazione della filiale della Banca di Roma presso la quale sono stati trasferiti i rapporti oggetto della cessione sopra descritta.

Roma, 20 luglio 1999

Banca di Roma S.p.a.
Luigi Trombetta - Pierluigi Oliva

S-19531 (A pagamento).

AUTO SUTURE ITALIA - S.p.a

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Sede sociale in Milano, via Gaetano Crespi n. 12

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 282692

R.E.A. n. 1234987

Codice fiscale n. 08641790152

KENDALL MEDICAL - S.r.l.

Capitale sociale L. 20.000.000 (di cui L. 6.000.000 versato)

Sede sociale in Milano, via Gaetano Crespi n. 12

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 1999/64955

R.E.A. n. 1581195

Codice fiscale n. 12259870157

Estratto della delibera di fusione per incorporazione nella Auto Suture Italia S.p.a. della Società Kendall Medical S.r.l. (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Società partecipanti alla fusione per incorporazione:

a) società incorporante: società per azioni, «Auto Suture Italia S.p.a.», con sede legale in Milano, via Gaetano Crespi n. 2;

b) società incorporanda: società a responsabilità limitata, «Kendall Medical S.r.l.», con sede legale in Milano, via Gaetano Crespi n. 2.

In considerazione del fatto che entrambe le società appartengono al medesimo socio Valera Holding Srl, non si procederà all'aumento del capitale sociale della società incorporante, di conseguenza, non si farà luogo alla determinazione di alcun rapporto di cambio di azioni o quote.

Sempre per quanto esposto sopra, non verranno assegnate nuove azioni e/o quote e quindi, non occorre stabilire alcuna data da cui far decorrere la partecipazione agli utili.

Ai fini dell'imputazione delle operazioni della società incorporanda al bilancio della società incorporante ai sensi del disposto di cui all'art. 2504-bis, comma 3, del Codice civile, e, ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 123, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, gli effetti dalla fusione decorreranno a far data dall'inizio dell'esercizio sociale dalla società incorporante in corso al momento dell'ultima iscrizione presso il registro delle imprese dell'atto di fusione.

Non vi sono titoli diversi dalle azioni o obbligazioni convertibili, né sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione omologata dal Tribunale di Milano, è stata iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 19 luglio 1999 al n. iscrizione 282692 PRA 157988/1999/EMIO207 per l'incorporante e 64955/1999 PRA/157981/1999/EMIO207 per l'incorporanda.

Milano, 12 luglio 1999

Auto Suture Italia S.p.a.

p. Il Consiglio d'amministrazione

L'amministratore delegato: Mauro Mastropasqua

Kendall Medical S.r.l.

p. Il Consiglio d'amministrazione

Il presidente: Mauro Mastropasqua

S-19535 (A pagamento).

LIMESTRE - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Cerva n. 28

Capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 23863/1997

FINORI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Cerva n. 28

Capitale sociale di L. 105.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 232750

(Tribunale di Milano)

Con verbale in data 5 luglio 1999 a rogito notaio Renato Giacosa la numero 29.095/4.285 di repertorio, registrato a Milano - Atti Pubblici il 12 luglio 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 19 luglio 1999 (per «Limestre S.r.l.») e con verbale in data 5 luglio 1999 a rogito notaio Renato Giacosa al numero 29.094/4.284 di repertorio, registrato a Milano - Atti Pubblici - il 12 luglio 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 19 luglio 1999 (per Finori S.p.a.), le assemblee straordinarie dei soci delle società «Limestre S.r.l.» e «Finori S.p.a.» hanno deliberato di approvare il progetto di fusione iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 22 giugno 1999.

1. Società partecipanti alla fusione: Tipo, denominazione e sede sociale:

Società «Limestre S.r.l.» con sede legale in Milano, via Cerva n. 28, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 23863/1997, R.E.A. di Milano n. 1536953, codice fiscale n. 04272700487, partita I.V.A. n. 12187150151 (società incorporante);

società «Finori S.p.a.», con sede legale in Milano, via Cerva n. 28, capitale sociale di L. 105.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano n. 232750 (Tribunale di Milano), REA di Milano n. 1157156, codice fiscale e partita I.V.A. 07419520155 (società incorporanda).

2. Atto costitutivo ed altri dati informativi sulla società incorporante.

In seguito alla fusione, la società incorporante muterà la propria denominazione sociale da «Limestre S.r.l.» in «M.S.M.C. Immobiliare Due S.r.l.». Lo statuto sociale della società incorporante viene allegato al progetto sub (A) (*Omissis*) nella sua formulazione attuale e sub (B) (*Omissis*) così come modificato in seguito alla fusione.

3. - 4. - 5) Rapporto di cambio, modalità di assegnazione, delle quote, data dalla quale le quote partecipano agli utili.

La fusione delle società descritte al precedente punto 1 avverrà, secondo quanto previsto dagli articoli 2501 e ss. del Codice civile, mediante l'incorporazione della società «Finori S.p.a.» nella società «Limestre S.r.l.». La fusione viene eseguita a valori di libro sulla base del bilancio al 31 dicembre 1998.

La società incorporanda «Finori S.p.a.» detiene attualmente il 100% delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale delle società incorporante «Limestre S.r.l.». La fusione in oggetto comporta il cambiamento delle azioni detenute dagli attuali soci della società incorporanda «Finori S.p.a.» con la totalità delle quote della società incorporante «Limestre S.r.l.»; più precisamente, in seguito alla fusione:

a) la società incorporante «Limestre S.r.l.» non eseguirà alcun aumento di capitale;

b) le azioni della società incorporanda «Finori S.p.a.» verranno annullate;

c) le quote della società incorporante «Limestre S.r.l.», detenute dalla società incorporanda «Finori S.p.a.», verranno attribuite agli attuali soci della società incorporanda «Finori S.p.a.», in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute nella società incorporanda stessa;

d) conseguentemente, i soci della società incorporanda «Finori S.p.a.» parteciperanno agli utili della società incorporante «Limestre S.r.l.» a partire dalla data di efficacia giuridica della fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

6. Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione.

Le operazioni della società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali di cui al comma 7 dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere al 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione a norma dell'art. 2504-bis.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni. Non è, pertanto, previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Renato Giacosa, notaio.

S-9542 (A pagamento).

INIZIATIVA EDILIZIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Cerva n. 28
Capitale sociale di L. 431.460.000.000 interamente versato
Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 121004
(Tribunale di Milano)

Con verbale in data 5 luglio 1999 a rogito notaio Renato Giacosa al n. 27.093/4.283 di repertorio, registrato a Milano, Atti Pubblici, il 14 luglio 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 16 luglio 1999 l'assemblea straordinaria dei soci della società «Iniziativa Edilizia S.p.a.» deliberò di approvare il progetto di scissione iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 24 giugno 1999.

1. Tipo, denominazione sociale e sede sociale delle società partecipanti alla scissione:

società scissa: «Iniziativa Edilizia S.p.a.» con sede legale in Milano, via Cerva n. 28, capitale sociale di L. 431.460.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 121004 (Tribunale di Milano), R.E.A. di Milano n. 640603, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00274590157;

società beneficiarie: le società beneficiarie della scissione «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e «Centrale Immobiliare S.p.a.» saranno costituite per effetto e contestualmente all'atto di scissione. Gli elementi essenziali di tali società sono desumibili dai relativi statuti allegati al progetto di scissione: in particolare:

«M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.», con sede legale in Milano, via Cerva n. 28, capitale sociale di L. 20.000.000.000;

«Centrale Immobiliare S.p.a.», con sede legale in Milano, via Cerva n. 28, capitale sociale di L. 10.000.000.000.

2. Statuto delle società beneficiarie.

In seguito all'operazione di scissione la società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.» cesserà di esistere.

Si allegano al progetto di scissione:

lo statuto attuale della società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.» sub «A» (Omissis);

lo statuto della società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» sub «B» (Omissis);

lo statuto della società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.» sub «C» (Omissis).

3. Rapporto di cambio: le quote rappresentative del capitale della società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e le azioni rappresentative del capitale della società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.» verranno assegnate agli azionisti della società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.» in proporzione alle partecipazioni da questi detenute nella stessa società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.».

Conseguentemente, agli azionisti di «Iniziativa Edilizia S.p.a.» verranno attribuite:

3.1.) una quota di nominali L. 5.000.000.000 della società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e;

3.2.) numero 2.500.000 azioni di nominali L. 1.000 ciascuna della società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.» per ogni gruppo di 107.865.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna della società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.».

4. Modalità di assegnazione delle quote delle società beneficiarie.

A ciascun azionista della società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.» verranno assegnate, al momento della stipula dell'atto di scissione, la quota della società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e le azioni della società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.», in base ai rapporti di cambio indicati ai punti (3.1) e (3.2).

5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote di «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e delle azioni di «Centrale Immobiliare S.p.a.» assegnate ai soci della società scissa «Iniziativa Edilizia S.p.a.».

La data a decorrere dalla quale le quote della società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e le azioni della società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.», attribuite ai soci della società scissa, parteciperanno agli utili coinciderà con la data di efficacia dell'atto di scissione ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

6. Data di effetto della scissione: la scissione avrà effetto, anche ai sensi dell'art. 123-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 917/1986, dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese presso cui risulteranno iscritte le società beneficiarie, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, anche ai fini dell'imputazione contabile al bilancio delle società beneficiarie.

7. Trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci.

Non sussistono particolari categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

9. Elementi patrimoniali: l'operazione di scissione viene eseguita a valori di libro ed assume a riferimento la situazione patrimoniale di «Iniziativa Edilizia S.p.a.» al 31 maggio 1999, che rappresenta la situazione patrimoniale di scissione ai sensi dell'art. 2501-*ter*. La situazione patrimoniale redatta secondo le norme ed i principi del bilancio d'esercizio di scissione è allegata al progetto di scissione sub «D» (Omissis) per farne parte integrante e sostanziale.

Alle società beneficiarie saranno attribuiti i rami aziendali i cui elementi patrimoniali sono descritti nell'allegato sub «E» (Omissis); in particolare:

nel sub-allegato «E1» sono descritti gli elementi patrimoniali attribuiti alla società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.»;

nel sub-allegato «E2» sono descritti gli elementi patrimoniali attribuiti alla società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.».

La consistenza di tali elementi patrimoniali è quella risultante dalla situazione patrimoniale di scissione al 31 maggio 1999. Nell'allegato sub «F» (Omissis) vengono analiticamente elencati e descritti i beni immobili attribuiti alle società beneficiarie.

Gli elementi che verranno assegnati alle beneficiarie afferiscono ad un complesso aziendale, il cui risultato economico di periodo sarà imputato alle società beneficiarie nella stessa proporzione dei rispettivi patrimoni netti di scissione e più precisamente nella misura del 67% alla società «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» e del 33% alla società «Centrale Immobiliare S.p.a.». Tra la data della situazione patrimoniale al 31 maggio 1999 e la data di effetto della scissione, il suddetto complesso aziendale subirà le modificazioni conseguenti alla dinamica operativa dell'attività d'impresa.

Gli adeguamenti conseguenti a tali modificazioni, emergenti dalla situazione patrimoniale alla data di decorrenza degli effetti civilistici della scissione, verranno congruati a favore della società beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» o della società beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.» anche mediante utilizzo delle liquidità esistenti a tale data.

La differenza fra il valore contabile degli elementi attivi e passivi costituenti i complessi aziendali oggetto di scissione sono evidenziati nell'allegato «E». Essi rappresentano nel complesso la totalità dell'attuale patrimonio netto «Iniziativa Edilizia S.p.a.», che a seguito della scissione cesserà di esistere. In particolare, il patrimonio netto di «Iniziativa Edilizia S.p.a.», che al 31 maggio 1999 ammontava a L. 415.331.910.385 viene così ripartito fra le società beneficiarie della scissione:

1) alla beneficiaria «M.S.M.C. Immobiliare S.r.l.» viene attribuito un patrimonio netto di complessivo L. 278.272.379.958, di cui L. 20.000.000.000 imputati a capitale sociale e la rimanente parte a riserva sovrapprezzo azioni;

2) alla beneficiaria «Centrale Immobiliare S.p.a.» viene attribuito un patrimonio netto di complessive L. 137.059.530.427, di cui L. 10.000.000.000 imputati a capitale sociale e la rimanente parte a riserva sovrapprezzo azioni.

Dot. Renato Giacosa, notaio.

S-19543 (A pagamento).

LA BULLONERIA PESARO - S.r.l.

Sede in Pesaro (PS), via Dei Trasporti s.n.
Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
N. 4309 registro società Tribunale Pesaro
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00645690413

Estratto del progetto di scissione, redatto (ai sensi dell'art. 2504-octies del Codice civile) dagli amministratori della società La Bulloneria Pesaro S.r.l. pubblicato (ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, del Codice civile)

1. Società partecipanti alla scissione:

a) La Bulloneria Pesaro S.r.l. con sede in Pesaro (PS), via Dei Trasporti s.n., capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4309 registro società Tribunale di Pesaro, codice fiscale n. 00645690413, quale società scissa;

b) Bullfin Pesaro S.r.l. con sede in Pesaro (PS), via Dei Trasporti s.n. società costituenda beneficiaria, cui sarà trasferito parte del patrimonio della società scissa.

2. Atto costitutivo. (Omissis).

3. Rapporto di cambio: il patrimonio netto contabile della società beneficiaria, riferito alla data del 31 dicembre 1998 ammonta a L. 794.203.629, a fronte del quale fisserà un capitale sociale di L. 37.000.000. Contemporaneamente la società scissa ridurrà il proprio capitale sociale a L. 62.000.000.

Pertanto, ai soci della società scissa, saranno assegnate, proporzionalmente, quote sociali della società beneficiaria, pari a nominali complessive L. 37.000.000.

4. Modalità di assegnazione delle quote: le quote della società beneficiaria, verranno assegnate proporzionalmente ai soci della società scissa contemporaneamente alla decorrenza dell'efficacia della scissione, alla pari.

5. Criteri di distribuzione delle quote: le quote di nuova emissione della società beneficiaria, saranno assegnate a tutti i soci della società scissa, sulla base del rapporto di cambio indicato al precedente punto 3.

6. Data di partecipazione agli utili: a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

7. Data di imputazione contabile: le operazioni della società scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

8. Trattamento e particolari vantaggi: non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai nn. 7 e 8, primo comma, art. 2501-bis del Codice civile.

9. Elementi patrimoniali da trasferire: (Omissis).

10. Data di efficacia della scissione: (Omissis).

Il progetto di scissione è stato depositato in data 8 luglio 1999, presso il registro delle imprese Tribunale di Pesaro c/o la Camera di Commercio di Pesaro, al n. PRA/12101/1999/CPS0008 Pesaro.

Pesaro, 9 luglio 1999

Il presidente del consiglio di amministrazione:
Sandroni Giuseppe

S-19544 (A pagamento).

G.E.M.I. - GALVANICA ELETTROMECCANICA INDUSTRIALE - S.r.l.

Sede in Albano Laziale, località Pavona, via Pian Savelli n. 57/59
Capitale sociale L. 3.920.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 2326/77
R.E.A. n. 416414
Codice fiscale n. 02778970588

Estratto progetto di fusione per incorporazione della «G.R.V. - Galvanica Romana Vichi - S.r.l.», con sede in Frosinone, via di Selvotta n. 7, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Frosinone al n. 1327, R.E.A. n. 53003, codice fiscale n. 00101830602 nella «G.E.M.I. - Galvanica Elettromeccanica Industriale - S.r.l.».

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma il 25 giugno 1999.

1. Società incorporante: «G.E.M.I. Galvanica Elettromeccanica Industriale - S.r.l.»; società incorporata: «G.R.V. - Galvanica Romana Vichi - S.r.l.».

2. L'atto costituito è quello della società incorporante di cui allo statuto depositato nel registro delle imprese.

3. Non ci sarà rapporto di cambio essendo la incorporante G.E.M.I. S.r.l. proprietaria del 100% del capitale sociale della incorporata G.R.V. S.r.l. (art. 2504-quinquies del Codice civile).

4. Non ci saranno assegnazioni di quote per le ragioni di cui al punto 3.

5. Non viene fissata la data dalla quale le quote partecipano agli utili, per le ragioni di cui al punto 3.

6. Dalla data dell'atto di fusione le operazioni della società che partecipa alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante.

7. Nelle società partecipanti alla fusione non sono previste dall'atto costitutivo particolari categorie di soci.

8. Nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori.

Roma, 15 giugno 1999

G.E.M.I. S.r.l.

L'amministratore unico: Giuliano Vichi

G.R.V. S.r.l.

L'amministratore unico: Giancarlo Vichi

C-19517 (A pagamento).

G.R.V. GALVANICA ROMANA VICHİ - S.r.l.

Sede in Frosinone, via di Selvotta n. 7
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Frosinone al n. 1327
R.E.A. n. 53003
Codice fiscale n. 00101830602

Estratto progetto di fusione per incorporazione della «G.R.V. Galvanica Romana Vichi S.r.l.» nella «G.E.M.I. - Galvanica Elettromeccanica Industriale S.r.l.», con sede in Albano Laziale, località Pavona, via Pian Savelli n. 57/59, capitale sociale L. 3.920.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 2326/77, R.E.A. n. 416414, codice fiscale n. 02778970588.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Frosinone il 5 luglio 1999.

Società incorporante: «G.E.M.I. - Galvanica Elettromeccanica Industriale S.r.l.»; società incorporata: G.R.V. Galvanica Romana Vichi S.r.l.».

2. L'atto costitutivo è quello della società incorporante di cui allo statuto depositato nel registro delle imprese.

3. Non ci sarà rapporto di cambio essendo la incorporante G.E.M.I. S.r.l. proprietaria del 100% del capitale sociale della incorporata G.R.V. S.r.l. (art. 2504-quinquies del Codice civile).

4. Non ci saranno assegnazioni di quote per le ragioni di cui al punto 3.

5. Non viene fissata la data dalla quale le quote partecipano agli utili, per le ragioni di cui al punto 3.

6. Dalla data dell'atto di fusione le operazioni della società che partecipa alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante.

7. Nelle società partecipanti alla fusione non sono previste dall'atto costitutivo particolari categorie di soci.

8. Nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori.

Roma, 15 giugno 1999

G.E.M.I. - S.r.l.

L'amministratore unico: Giuliano Vichi

G.R.V. - S.r.l.

L'amministratore unico: Giancarlo Vichi

C-19516 (A pagamento).

NEWELL - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Simone d'Orsenigo n. 18
Capitale sociale L. 2.265.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 92265
R.E.A. n. 463016
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00803300151

SWISH ITALIANA - S.r.l.

Sede legale in Albignasego (PD), via S. Bellino n. 28/A
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Padova n. 32931
R.E.A. n. 219100
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02278910282

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «Swish Italiana S.r.l.» nella società «Newell S.p.a.»

1. Partecipano alla fusione le società:

Newell S.p.a., con sede legale in Milano, via Simone d'Orsenigo n. 18, capitale sociale di L. 2.265.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 92265, R.E.A. n. 463016, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00803300151 (società incorporante);

Swish Italiana S.r.l., con sede in con sede legale in Albignasego (PD), via S. Bellino n. 28/A, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Padova al n. 32931, R.E.A. n. 219100, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02278910282 (società incorporanda).

2. La fusione avrà per effetto l'annullamento, senza sostituzione di tutte le quote rappresentanti il capitale sociale della società incorporanda Swish Italiana S.r.l., in quanto il capitale sociale della società incorporanda Swish Italiana S.r.l. risulta interamente posseduto dalla società incorporante Newell S.p.a. alla data della fusione. Conseguentemente, la fusione non dà origine né a conguaglio né a concambio.

6. Le operazioni della società Swish Italiana S.r.l. sono da imputarsi al bilancio della società incorporante Newell S.p.a., anche ai fini di cui al comma 7, dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal primo giorno dell'anno in corso alla data di effetto della fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

7. Nessun particolare vantaggio è previsto in favore dei soci delle società partecipanti alla fusione per incorporazione di cui al punto 1.

8. Nessun particolare vantaggio è previsto in favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione per incorporazione di cui al punto 1.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Milano in data 30 giugno 1999 numero d'ordine 139522/1999 del 30 giugno 1999 per la società incorporante Newell S.p.a. e nel registro delle imprese di Padova in data 30 giugno 1999 numero d'ordine 28177/1999 del 30 giugno 1999 per la società Swish Italiana S.r.l.

Milano, 5 luglio 1999

Newell S.p.a.

L'amministratore: Manfredo Casal Ide

Swish Italiana S.r.l.

L'amministratore unico: Enzo Mietta

M-6424 (A pagamento).

HUGO TRUMPY - S.r.l.

Sede in Genova, via S. Siro n. 10
Capital: sociale L. 1.592.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Genova n. 57420
Codice fiscale n. 07961290157

H.T. LIVORNO - S.r.l.

Sede in Livorno, viale Italia n. 183
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Livorno n. 11466
Codice fiscale n. 01288170234

*Esti atto del progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Hugo Trumpy S.r.l., con sede in Genova, via S. Siro n. 10, (società incorporante);

b) H.T. Livorno S.r.l., con sede in Livorno, viale Italia n. 183, (società incorporanda).

2. La società incorporante Hugo Trumpy S.r.l. mantiene la attuale ragione sociale.

3. Premesso che l'intero capitale della società incorporante e della società incorporanda è nella titolarità del medesimo unico socio, e che non sussiste, conseguentemente, la necessità di determinare il rapporto di cambio e di realizzare gli adempimenti connessi, in applicazione analogica dell'art. 2504-*quiquies* del Codice civile, si omettono le indicazioni di cui ai punti 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

4. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate, ai fini civilistici e fiscali, al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1999.

5. Non esistono categorie particolari di soci nelle società partecipanti alla fusione.

7. Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto sopradetto è stato depositato presso il registro delle imprese di Livorno in data 28 giugno 1999 e presso il registro delle imprese di Genova in data 7 luglio 1999.

Genova, Livorno, 8 luglio 1999

Hugo Trumpy S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Boesgaard

H.T. Livorno S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Natale Cinquegrani

G-601 (A pagamento).

BANCA MERCANTILE ITALIANA - S.p.a.*Gruppo Banca Popolare di Lodi*

Sede sociale in Firenze, piazza Davanzati n. 3

Capitale sociale L. 26.168.400.000

Iscritta al n. 8127 del registro delle imprese di Firenze

Codice fiscale n. 00393350483

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela, legge n. 154 del 17/02/92 riduzione tassi passivi.

Ai sensi dell'art. 6 della legge in oggetto, si comunica che il nostro Istituto, con decorrenza 5 luglio 1999, ha deciso di applicare su tutti i rapporti di conto corrente e deposito a risparmio (in Lire e in Euro), le seguenti riduzioni ai tassi creditori:

tutti i rapporti di conto corrente legati alla convenzione «accredito stipendio» hanno subito una riduzione di 0,125 punti, conseguentemente passano dal 1,375% al 1,250%;

tutti i rapporti aventi un tasso di remunerazione compreso tra lo 0,375% e l'1,999% hanno subito una riduzione di 0,175 punti;

tutti i rapporti aventi un tasso di remunerazione uguale o superiore al 2,000% hanno subito una riduzione di 0,250 punti;

tutti i rapporti di conto corrente legati al «Gruppo BMI 200» hanno subito una riduzione di 0,500 punti, conseguentemente passano dal 2,000% al 1,500%.

Palermo, 13 luglio 1999

Il presidente: avv. prof. Girolamo Bongiorno.

S-19572 (A pagamento).

NORTECH GROUP - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Trebbia n. 28

Capitale sociale L. 180.000.000

Registro imprese di Milano n. 163986/1998

Codice fiscale n. 12501240159

ABCON CONSULTING - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Trebbia n. 28

Capitale sociale L. 50.000.000

Registro imprese di Milano n. 184939/1997

Codice fiscale n. 12164680154

Estratto delle delibere di fusione in data 14 maggio 1999 di cui agli atti numeri 33.185/7375 e 33.186/7376 di repertorio notaio Emanuele Scotti.

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile, si comunica che sono state iscritte nel registro delle imprese di Milano in data 6 luglio 1999 le suindicate delibere di fusione tra le società «Nortech Group S.r.l.», con sede in Milano, società incorporante, e «Abcon Consulting S.r.l.», con sede in Milano, società incorporanda.

La fusione avverrà con annullamento delle quote in quanto tutto il capitale della incorporanda è già interamente detenuto dalla incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Nessun trattamento speciale è previsto per particolari categorie di soci né alcun particolare vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Emanuele Scotti, notaio.

M-6426 (A pagamento).

CREDIT FACTORING INTERNATIONAL - S.p.a.**Società per il Factoring Internazionale**

Sede sociale in Milano, via Bianca di Savoia n. 20

Capitale sociale L. 45.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01462680156

Avviso di rettifica

A parziale rettifica della pubblicazione per estratto del progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 16 luglio 1999 S-19201 al rigo 24 dove è scritto «presso il Registro delle Imprese di Verona in data 15 giugno 1999» si deve leggere: «presso il Registro delle Imprese di Verona in data 8 luglio 1999».

Invariato il resto.

p. Credit Factoring International S.p.a.

Società per il factoring internazionale

L'amministratore delegato: Antonio Piras

S-19548 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**AMMORTAMENTI****Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale Civile di Roma, con decreto n. 17672 in data 20 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento di numero 60 cambiali ipotecarie emesse il 12 dicembre 1984 dalla sig.ra Aureli Giovanna a favore di Proietti Giancarlo, dell'importo di L. 2.000.000 ciascuna, tutte in data 12 dicembre 1984, scadenti l'ultimo giorno di ciascun mese a partire la prima dal 31 marzo 1985 per finire l'ultima al 31 gennaio 1990.

Opposizione legale entro trenta giorni dalla pubblicazione.

Giovanna Aureli.

C-19518 (A pagamento).

Ammortamento assegni*Avviso di rettifica*

L'avviso F-525, pubblicato a pag. 25 e 26 della *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1999, deve essere integrato come segue:

al primo rigo - Il pretore di Firenze con decreto del 9 febbraio 1998 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari tratti in favore della Società Bellanti S.r.l., al n. 1) assegno bancario n. 9042028, tratto da Sordi Alessio; n. 3) assegno bancario n. 00020575972, tratto dalla Findomestic S.p.a.; 4) assegno bancario n. 204334078/01, tratto dalla Videomania; 5) assegno bancario n. 558032/08, tratto da Guerrini Altero; 6) assegno bancario n. 1402820526, tratto da Geppi Maurizio; 7) assegno bancario n. 1052040276/02, tratto dall'Autotrasporti Cierre; 8) assegno bancario n. 1033479018/00, tratto da Tanini Alessandro; 9) assegno bancario n. 56600421, tratto da Misuri Tiziano; 10) assegno bancario n. 105082340205, tratto da Battistelli Giulia; 11) assegno bancario n. 105082340206, tratto da Battistelli Giulia; 12) assegno bancario n. 1052046508/06, tratto da Parisi Salvatore; 13) assegno bancario n. 1052046509/07, tratto da Parisi Salvatore; 14) assegno bancario

n. 1052046510/08, tratto da Parisi Salvatore; 16) assegno bancario n. 1210226410, tratto da Cinti Dante; 17) assegno bancario n. 0003069701/11, tratto da Orlandini Sauro; 18) assegno bancario n. 236305068, tratto da Giusti Roberta; 19) assegno bancario n. 0237692912/02, tratto da Longu Roberto; 20) assegno bancario n. 0237692913/03, tratto da Longu Roberto; 21) assegno bancario n. 1060151434/04, tratto da Orlando Salvatore; 22) assegno bancario n. 0017763702, tratto dalla Ditta Tecnopulizze; 23) assegno bancario n. 0229166469, tratto da Ricci Ruggero; 24) assegno bancario n. 0229166470, tratto da Ricci Ruggero; 25) assegno bancario n. 015883295/11, tratto da Wang; 26) assegno bancario n. 0294080632, tratto da Hu Bing Duc; 27) assegno bancario n. 0204815754, tratto da Baroni Benito; 28) assegno bancario n. 0085015260, tratto dalla Fast Service S.r.l.; 29) assegno bancario n. 203212559/04, tratto da Lotti Mario; 30) assegno bancario n. 1049618221/02, tratto da Pini Cristina; 32) assegno bancario n. 0017302492, tratto da Misuri Tiziano; 33) assegno bancario n. 0010136649, tratto dalla Ditta F.lli Baruzzi; 34) assegno bancario n. 3295500585, tratto da Bagou Bally; 35) assegno bancario n. 598449829, tratto da Giannotte Alessandro.

Avv. Andrea Frosini - Del Sette Mauro.

C-19615 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

Il ministro di Grazia e giustizia, con decreto in data 1° giugno 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Studihrad Rovatti Andrea Martino, nato a Milano il 16 giugno 1956; Studihrad Rovatti Tommaso Pietro, nato a Milano il 18 novembre 1986; Studihrad Rovatti Marta Giulia, nata a Milano l'11 giugno 1989, residenti a Daverio (VA), Cascina Ronco n. 7; chiedono il cambiamento del cognome Studihrad Rovatti in quello di «Rovatti Studihrad».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Lì, 14 luglio 1999

Andrea Martino Studihrad Rovatti.

M-6430 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO

LIQUIFARM CIP ZOO - S.r.l.

(in amministrazione straordinaria art. 213 L.F.)

Sede in Milano, via Salomone n. 61

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 293093

Il Commissario comunica che in data 13 luglio 1999 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Brescia il 6° riparto parziale che prevede la distribuzione di L. 1.449.141.424 a favore dei creditori prededucibili ex art. 2751-bis, 1° comma, per surroga retribuzioni.

I creditori interessati possono prendere visione del riparto stesso e far pervenire le loro eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 213 L.F.

Il commissario: dott. Enrico Baldazzi.

M-6418 (A pagamento).

CIP ZOO ZOOTEKNICA - S.r.l.

(in amministrazione straordinaria art. 213 L.F.)

Sede in Milano, via Salomone n. 61

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 293094

Il Commissario comunica che in data 13 luglio 1999 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Brescia il 6° riparto parziale che prevede la distribuzione del 3 per cento a favore dei creditori chirografari.

I creditori interessati possono prendere visione del riparto stesso e far pervenire le loro eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 213 L.F.

Il commissario: dott. Enrico Baldazzi.

M-6419 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

(Provincia di Roma)

Via Tre Novembre n. 7

Telefono n. 06/95460093 - Fax n. 06/95460043

Appalto pubblico servizio - Estratto del bando di gara

1. Oggetto dell'appalto: affidamento servizio mensa scolastica.
2. Importo a base d'asta: L. 720.708.000.
3. Criterio di aggiudicazione art. 23, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 al maggior ribasso.
4. Le candidature redatte in bollo ed in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo della sede comunale entro il giorno 9 agosto 1999 corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.
5. Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della CEE in data 15 luglio 1999 a mezzo fax.

Il responsabile del servizio: dott. Mastrocinque.

S-19433 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO

Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38

Bando di gara d'appalto concorso

Prot. n. 10423.

Si rende noto che A.R.S.I.A.L. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, con sede in Roma, via Rodolfo Lanciani n. 38, intende esperire con la procedura d'urgenza prevista dal comma 8, dell'articolo 10, del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, essendo imminente lo sgombero e la ristrutturazione di vari locali ai fini della messa a norma degli stessi ai sensi della legge n. 626/1994, un appalto concorso per l'elaborazione e l'esecuzione di

un progetto di riordino, inventariazione e informatizzazione di 3000 metri lineari di faldoni di cui 1500 metri di archivio storico per un complessivo volume di 225 metri cubi ubicati nella sede A.R.S.I.A.L. di via Lanciani n. 38 e via Colini n. 9 in Roma.

Il materiale cartaceo dovrà essere trasportato, con asportazione a discarica delle scalfature in legno, a cura dell'impresa aggiudicataria in locali idonei ed ivi conservato per il tempo necessario alla realizzazione del progetto elaborato dalla stessa.

Importo a base d'asta: L. 400.000.000 oltre I.V.A.

La gara sarà esposta, in conformità di quanto disposto dal capitolato generale d'oneri per forniture e servizi approvato con decreto ministeriale del 28 ottobre 1985 n. 3, ai sensi dell'articolo 23 lettera 1/b del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 con la valutazione dei seguenti elementi: prezzo punteggio massimo 20; tempo punteggio massimo 35 di cui 25 per il tempo di asporto di tutto il materiale presso un deposito della ditta aggiudicataria e punti 10 per il tempo necessario all'effettuazione del lavoro; qualità e valore tecnico punteggio massimo 45.

I criteri di attribuzione dei punteggi saranno definiti nel capitolato speciale di appalto.

Documenti richiesti: iscrizione alla C.C.I.A.A.; documentazione sulla capacità finanziaria ed economica di cui ai punti 1/A, 1/B per l'ultimo triennio ed 1/C dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 358/1992; documentazione relativa alla capacità tecnica di cui ai punti 1/A, 1/B, 1/C ed 1/E dell'articolo 14 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Piano di sicurezza.

Sono ammesse a presentare offerta le imprese riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può presentare offerta da sola o con altri raggruppamenti.

La domanda di interesse alla gara, redatta in lingua italiana, firmata dal titolare o legale rappresentante, non vincolante per l'amministrazione ed in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta in originale o copia autenticata in bollo e dovrà pervenire a: A.R.S.I.A.L. - Ufficio Affari Legali - Sezione Contratti Riforma e Patrimonio, via Rodolfo Lanciani n. 38 - 00162 Roma, telefono n. 06/86273214, telefax n. 06/8603864.

A pena di esclusione:

1) il plico contenente la domanda di interesse alla gara e la documentazione richiesta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 agosto 1999;

2) sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Domanda di interesse alla gara 101/99 - Appalto concorso per archiviazione».

Ove le domande vengano inoltrate per fax corre l'obbligo di invio delle stesse in carta munita di bollo con la documentazione richiesta entro il termine suddetto.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data odierna.

Roma, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Pasquale Rocco Greco.

C-19515 (A pagamento).

A.M.I.U.

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA

Genova, piazza Piccapietra n. 48

Telefono n. 010/5584511-455 - Telefax n. 010/5584451-456

Avviso d'asta pubblica

L'A.M.I.U. espone una gara ad asta pubblica da espletare ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, del vigente Regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché a tutte le condizioni del capitolato speciale di gara, per affidare il servizio di raccolta differenziata «porta a porta» nel quartiere genovese di San Fruttuoso per il periodo 20 settembre 1999 - 31 dicembre 2000 e per un importo complessivo di L. 50.000.000 pari ad € 25.822,84 oltre I.V.A. mensili.

L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 23 punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995.

Le offerte presentate con le modalità indicate dal capitolato speciale dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12, del giorno 6 settembre 1999.

L'asta avrà luogo alle ore 10 del giorno 7 settembre 1999 in una delle sale del palazzo sede del comune di Genova sito in via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova, alla presenza del segretario generale o di un suo vice che fungerà da ufficiale rogante.

Le ditte partecipanti dovranno costituire apposita cauzione provvisoria di L. 76.600.000 pari ad € 39.560,59 nelle forme di legge.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato speciale presso la Direzione acquisti e affari generali, (telefono n. 010/5584.511-455), piazza Piccapietra n. 48 in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiedeme via fax (010/5584.451) la spedizione con corriere espresso. In tale ultimo caso la spedizione avverrà in porto assegnato.

Per eventuali ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi ai suddetti numeri.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle C.E. in data 14 luglio 1999.

Genova, 14 luglio 1999

Direzione acquisti e affari generali
Il dirigente: dott. Ferdinando Costa

G-603 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA

Servizio gare e contratti

Genova, piazzale Mazzini n. 2

Telefono n. 010.5499.372 - Telefax n. 010.5499.443

Sito Internet: <http://www.provincia.genova.it/bandi.htm>

Bando di pubblico incanto mediante il metodo del ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lettera b), e comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni.

Oggetto: Cron. App. n. 1766. Lavori di costruzione e recupero, in adeguamento alla normativa scolastica, del nuovo polo scolastico in Borgo Fomari, nel comune di Ronco Scrivia.

Importo lavori a base d'appalto L. 6.073.000.000, pari a € 3.136.442, di cui L. 303.650.000, pari a € 156.822, non soggetto a ribasso d'asta quale onere per il piano di sicurezza e di coordinamento.

Termine di esecuzione: il tempo utile per l'ultimazione dei lavori sarà di giorni 730 (settecentotrenta), naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del giorno successivo a quello del verbale di consegna. L'impresa aggiudicataria dovrà rendersi disponibile ad iniziare i lavori subito dopo l'aggiudicazione, sotto le riserve di legge.

Requisiti minimi di partecipazione: i soggetti partecipanti devono essere iscritti all'A.N.C. categoria GI per l'importo di L. 6.000.000.000, pari a € 3.098.7414 (categoria prevalente).

I soggetti partecipanti devono comprovare anche il possesso dei seguenti requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, relativamente all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana:

a) cifra d'affari in lavori pari L. 9.109.500.000, pari a € 4.704.664, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172;

b) costo per il personale dipendente pari a L. 910.950.000, pari a € 470.466.

Alle imprese straniere si applicano gli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Per la partecipazione di associazioni temporanee di imprese e dei consorzi ex art. 2602 del Codice civile si applicano le disposizioni di cui all'art. 13, della legge n. 109/1994. Con riferimento all'art. 8 del

D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, in caso di raggruppamento di imprese di tipo orizzontale, i requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo devono essere posseduti in misura non inferiore al 60% dal capogruppo e in misura non inferiore al 20% dalle imprese mandanti o consorziate.

Subappalto: sono previste in progetto altre lavorazioni (opere scorribili) per le seguenti categorie:

A.N.C. cat. G11 per un importo pari a L. 750.000.000;

A.N.C. cat. S1 per un importo pari a L. 750.000.000;

A.N.C. cat. S3 per un importo pari a L. 150.000.000.

I soggetti partecipanti possono richiedere all'atto dell'offerta l'affidamento dei lavori in subappalto o in cottimo con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni.

L'affidamento dei lavori in subappalto o in cottimo è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'amministrazione provinciale, previa verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Cauzione: la cauzione provvisoria da versare nei modi e nei termini previsti dalle modalità di partecipazione, pena l'esclusione, è fissata in L. 121.460.000, pari a € 62.728.

Presentazione delle offerte: la domanda di partecipazione alla gara, con relativa documentazione, e l'offerta, predisposte in lingua italiana, secondo quanto indicato nelle modalità di partecipazione, dovranno pervenire, a mezzo del servizio postale di Stato (compreso il corso particolare e il servizio posta celere), all'ufficio protocollo della provincia di Genova, piazzale Mazzini n. 2 - 16122 Genova, entro le ore 12 del giorno 8 settembre 1999.

Sul plico contenente la suddetta documentazione, dovrà essere chiaramente apposto l'oggetto del presente appalto: offerta per gara d'appalto, scadenza 8 settembre 1999 ore 12.

Oggetto: lavori di costruzione e recupero, in adeguamento alla normativa scolastica, del nuovo polo scolastico in Borgo Fornari, nel comune di Ronco Scrivia. Cron. App. n. 1766.

Importo lavori a base d'appalto: L. 6.073.000.000, pari a € 3.136.442, di cui L. 303.650.000, pari a € 156.822, non soggetto a ribasso d'asta quale onere per il piano di sicurezza e di coordinamento.

Gli offerenti avranno facoltà di ritirare la propria offerta, con o senza presentazione di una nuova, fino al momento della scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte.

Svolgimento della gara: l'espletamento del pubblico incanto avrà luogo in seduta pubblica nella sala riunioni del terzo piano della sede della Provincia in Genova, piazzale Mazzini 2, nei seguenti giorni:

giovedì 9 settembre 1999 - ore 9: valutazione della domanda di ammissione e della documentazione presentata a corredo delle offerte, nonché sorteggio per la verifica di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994;

giovedì 23 settembre 1999 - ore 9,30: comunicazione dell'esito della verifica di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 e apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei soggetti ammessi alla gara.

Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per gravi inadempimenti dell'appaltatore, si darà corso a quanto previsto dall'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994.

Finanziamento e pagamenti: l'opera è finanziata, in parte con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e in parte con mutuo della banca C.A.R.I.G.E. S.p.a. di Genova. L'impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito raggiunga la percentuale di esecuzione dei lavori pari al 10% dell'importo contrattuale, come da capitolato speciale d'appalto. Nell'eventuale computo di interessi per il ritardato pagamento saranno osservate le disposizioni contenute negli atti di concessione del mutuo stesso.

L'impresa aggiudicataria potrà richiedere il pagamento in Euro ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge 17 dicembre 1997, n. 433.

Altre informazioni: costituiscono parte integrante del presente bando e ad essi si fa espresso rinvio:

- 1) le modalità di partecipazione;
- 2) il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati tecnici;
- 3) il capitolato generale sulla sicurezza.

I suddetti atti possono essere consultati presso i Se.Di. della Provincia in Genova-Quarto, via G. Maggio n. 3 - Area 07 - Edilizia e Manutenzione Edile e possono essere ritirati, previa prenotazione telefonica (telefono 010/5499.611), contro il pagamento del costo di riproduzione.

Il bando e le modalità di partecipazione sono pubblicati sul sito Internet indicato in epigrafe.

Il sopralluogo, come richiesto nelle modalità di partecipazione, dovrà essere compiuto dal legale rappresentante o dal direttore tecnico abilitato dell'impresa richiedente, ovvero da altra persona incaricata mediante delega scritta, previa prenotazione telefonica (0105499.611) presso l'Istituto scolastico di Borgo Fornari - Ronco Scrivia (GE), nei giorni 12 - 19 - 26 - 27 agosto 1999 dalle ore 8,30 alle ore 12,30, in presenza del responsabile del procedimento ing. Renato Cogorno, o suo delegato, che rilascerà apposita attestazione da includere nella documentazione dell'offerta.

Genova, 8 luglio 1999

Il dirigente: dott. Maurizio Torre.

G-604 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore acquisto e gestione beni e servizi

Bando di gara

N. 1408/99.

È indetta pubblica gara mediante asta pubblica in un unico lotto ai sensi del regio decreto n. 827/1924, per la fornitura, con consegna ripartita, di 14.824 cassette di zinco di lamiera, di diverse dimensioni per il contenimento di resti umani costruite in conformità alle prescrizioni contenute nell'apposito capitolato speciale d'appalto, di cui si specificano di seguito le quantità, tipologie e gli importi a base d'asta:

n. 12.981 cassette di tipo «A» normale, dimensioni cm 60,5x23, 16x22, prezzo base unitario L. 22.000 (pari € 11,36) I.V.A. esclusa;

n. 400 cassette di tipo «B» speciale, dimensioni 70x23, 16x22, prezzo base unitario L. 31.200, (pari € 16,11) I.V.A. esclusa;

n. 1.443 cassette di tipo «C» cinerario, dimensioni 30x23, 16x22, prezzo base unitario L. 16.000, (pari € 8,26) I.V.A. esclusa.

Importo complessivo a base d'asta di L. 321.150.000 (pari € 165.860,1) I.V.A. esclusa.

La fornitura decorrerà a far tempo dalla data di stipula del contratto e/o d'emissione dell'ordine sino al dicembre 2000. Le consegne dovranno essere frazionate secondo il piano dettagliato che verrà allegato all'ordinazione. Le modalità di consegna sono espressamente indicate agli articoli 13 e 14 del capitolato speciale. L'ultimazione delle consegne dovrà avvenire entro i termini (perentori) indicati nell'ordinazione. L'indicazione delle caratteristiche tecniche, e le condizioni di fornitura sono contenute nel capitolato speciale di appalto disponibile, gratuitamente, presso il settore acquisto e gestione beni e servizi, servizio acquisti ferramenta, acquedotto, via S. Radegonda n. 7, Milano, telefono 02/80655224-319/215/216, fax n. 02/80655258.

La gara verrà esposta in forma pubblica con le modalità previste dall'art. 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, il giorno 7 settembre 1999 alle ore 10.

Sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti temporanei d'impresa, ma in tal caso, l'offerta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento con l'indicazione della capogruppo e la specificazione delle parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese. In caso di aggiudicazione della gara, le suddette imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Il raggruppamento può essere costituito anche dopo l'aggiudicazione purché venga formalizzato con atto notarile entro dieci giorni dall'aggiudicazione. Non è consentito, pena esclusione dalla gara, che una impresa partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti.

Le buste contenenti le offerte, redatte in lingua italiana, in competente bollo da L. 20.000, corredate dei documenti sotto indicati, dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, all'ufficio protocollo del settore acquisto e gestione beni e servizi del Comune di Milano, via S. Radegonda n. 7, 20121 Milano, in uno dei seguenti modi:

1) mediante recapito diretto in busta sigillata regolarmente affrancata, fino al giorno precedente la gara con orario 8,30/12 - 14/16 e il giorno della gara 7 settembre 1999 dalle ore 9 alle ore 10, in tal caso potrà essere accettata fino al momento in cui inizia l'apertura delle buste contenenti le offerte;

2) mediante invio per posta tramite raccomandata al Comune di Milano, settore acquisto e gestione beni e servizi, via S. Radegonda n. 7, 20121 Milano, in tal caso, però, la busta dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 16 del giorno lavorativo precedente a quello della gara ossia entro il 6 settembre 1999.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 7 settembre 1999 alle ore 10 in forma pubblica presso il Comune di Milano, settore acquisto e gestione beni e servizi, via S. Radegonda n. 7, 20121 Milano. Sulle buste dovrà risultare chiaramente la scritta: «Offerta relativa a fornitura di n. 14.824 cassette di zinco», gli atti di gara, il numero di riferimento della gara. Le imprese interessate dovranno produrre, pena l'esclusione dalla gara, contestualmente all'offerta economica redatta separatamente e contenuta in diversa busta sigillata, con la dicitura «Contiene documentazione», le seguenti dichiarazioni, fatto presente che in caso di raggruppamento d'impresa tale documentazione dovrà essere fornita da ciascun partecipante, a firma del legale rappresentante dell'impresa, comprovanti l'assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti economici e tecnico-finanziari necessari per l'ammissione alla gara:

A) che la società è iscritta alla camera di commercio industria artigianato e agricoltura della provincia in cui la ditta ha sede e contenente l'indicazione che l'attività dell'impresa, come da registrazioni camerali, comprende la prestazione oggetto della gara;

B) che il dichiarante ricopre la carica di legale rappresentante dell'impresa;

C) l'insussistenza dello stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo o qualsiasi stato equivalente secondo la legislazione straniera e della insussistenza di qualsiasi procedimento in corso per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

D) l'insussistenza di condanne passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

E) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione italiana o secondo il Paese di appartenenza;

F) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la vigente legislazione italiana;

G) che non sussistono rapporti di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre società concorrenti alla stessa gara;

H) l'importo del volume d'affari relativamente agli esercizi 1996, 1997, 1998 riportato nelle dichiarazioni I.V.A. Per l'ammissione alla presente gara è richiesto un volume d'affari annuo medio, riferito al triennio sopra indicato, di importo almeno pari o superiore a quello della gara, ovvero L. 321.150.000 (pari € 165.860,1) I.V.A. esclusa. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e le restanti percentuali cumulativamente dalle mandanti alle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

I) l'indicazione di una o più precedenti forniture effettuate per uno o più committenti con buon esito e realizzate durante uno dei seguenti anni: 1996, 1997, 1998. Tali forniture dovranno essere analoghe per oggetto (lavori di carpenteria leggera) al lotto di gara e la loro somma dovrà avere valore economico almeno pari a L. 321.150.000 (pari € 165.860,1), I.V.A. esclusa, ossia all'importo a base d'asta. Le referenze segnalate dovranno essere complete del nominativo del destinatario, dell'importo e del periodo di esecuzione (uno dei tre anni sopracitati) con riserva di trasmettere, in caso di aggiudicazione, l'attestazione del buon esito della fornitura segnalata come referenza, rilasciata o vistata dal destinatario, se trattasi di forniture effettuate ad enti o amministrazioni pubbliche, rilasciata dal destinatario qualora trattasi di soggetto privato. In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, ciascuna impresa dovrà indicare e comprovare, in caso di aggiudicazione referenze analoghe per oggetto nei termini sopracitati ed in misura percentuale rispetto all'importo sopra citato almeno pari alla parte di fornitura che effettuerà;

L) l'indicazione del/degli istituto/i di credito in grado di attestare l'idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto in questione, con riserva di trasmettere, in caso di aggiudicazione, l'attestazione stessa formulata dal/dagli istituto/i indicato;

M) dichiarazione con la quale la ditta garantisce la continuità delle transazioni commerciali in atto (ordini, consegne, fatturazioni ecc.), in relazione alla compatibilità dei sistemi informativi in uso presso l'azienda con il passaggio all'anno 2000.

Inoltre, l'impresa dovrà acconsentire, ai sensi e per gli effetti tutti della legge n. 675/1996, al trattamento dei propri dati, anche personali, per ogni esigenza concorsuale e per la stipula di eventuale contratto. La sottoscrizione delle citate dichiarazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa non è soggetta ad autenticazione.

Le dichiarazioni richieste devono essere corredate da una unica copia fotostatica ancorché non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore le dichiarazioni in questione ai sensi dell'art. 7 del decreto Presidente della Repubblica n. 403/1998. Si rammenta l'esistenza di responsabilità penali cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità, la conseguente denuncia penale per falsa dichiarazione, l'eventuale diniego di partecipazione alle gare future e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno. Entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria a pena di decadenza della stessa, la ditta aggiudicataria dovrà presentare le certificazioni di cui ai punti L) attestazione di idoneità economico finanziaria, I) referenze di precedenti forniture.

Per poter partecipare alla gara ogni impresa concorrente dovrà previamente costituire deposito cauzionale provvisorio di L. 10.705.000 (pari € 5.528,7) con le modalità indicate all'art. 7 del capitolato speciale d'appalto.

La validità minima di novanta giorni delle fidejussioni, bancarie o polizze assicurative, dovrà decorrere dal giorno di apertura delle offerte. La ricevuta del deposito cauzionale provvisorio deve essere presentata contestualmente all'offerta in busta chiusa e separata.

L'offerta non sarà ritenuta valida in caso di intempestiva costituzione del deposito cauzionale provvisorio, il cui documento rappresentativo deve comunque essere acquisito agli atti di gara prima di dar corso alla lettura delle offerte.

L'offerta non deve contenere alcuna condizione concernente modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le norme degli atti di gara. L'offerta deve essere firmata dal titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale o dal legale rappresentante se trattasi di società ovvero da tutte le imprese partecipanti nell'eventuale raggruppamento.

L'offerta deve essere contenuta in busta chiusa e sigillata, sulla quale dovrà risultare la scritta «Offerta relativa a fornitura di n. 14.824 cassette di zinco». Le dichiarazioni devono essere contenute in busta chiusa indicante la dicitura «Contiene documentazione», il deposito cauzionale provvisorio anch'esso dovrà essere contenuto in busta chiusa, separata dall'offerta, indicante la dicitura «Contiene deposito cauzionale provvisorio».

Le tre buste, di cui sopra, dovranno essere inserite in altra busta chiusa, sigillata ed affrancata. I sigilli sulle buste potranno consistere sia in impronte impresse su materiale plastico, come ceralacca riscaldata o piombo, sia in una striscia di carta incollata con firma o timbri sui lembi di chiusura. Sulla busta devono essere riportati il nominativo della concorrente, gli atti e l'oggetto della gara, il numero di riferimento della gara, la data e l'ora di apertura delle offerte.

Nell'offerta economica, che è segreta, devono essere indicati:

a) la ragione sociale dell'impresa, la sua sede, il codice fiscale e la partita I.V.A.;

b) la dichiarazione di aver preso visione degli atti di gara di cui l'impresa stessa si obbliga all'osservanza;

c) la dichiarazione che il materiale fornito sarà conforme alle caratteristiche contenute nel capitolato speciale d'appalto e che la fornitura avverrà secondo le condizioni e modalità prescritte dal capitolato speciale d'appalto;

d) il ribasso percentuale unico al netto degli oneri fiscali che l'impresa intende applicare sui prezzi a base d'asta;

e) l'impegno a mantenere invariato il ribasso offerto ed il conseguente prezzo determinato in sede di gara, per tutto il periodo della fornitura.

Non sarà ritenuto valido il ribasso percentuale pari allo zero per cento.

Il ribasso sarà calcolato esclusivamente sul prezzo espresso in lire italiane.

Non sono ammesse offerte fatte per telegramma o per telefax. Non sono ammesse offerte parziali nell'ambito del lotto. Non saranno accettate offerte in aumento rispetto al prezzo base.

L'offerta rimane vincolata per un periodo di centoventi giorni dalla data di espletamento della gara.

L'aggiudicazione, che avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, avverrà secondo il criterio del decreto legislativo n. 402/1998 e cioè a favore del prezzo più basso.

Sarà, pertanto, proclamata aggiudicataria la ditta concorrente che avrà offerto il ribasso percentuale unico rispetto ai prezzi base più favorevole per l'amministrazione.

All'aggiudicazione si potrà addivenire solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Milano.

Qualora l'offerta contenga una percentuale di ribasso che superi di 1/5 la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, la stessa sarà dichiarata anomala. In tal caso l'amministrazione chiederà per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verificherà tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Qualora tali spiegazioni non pervenissero entro i termini fissati, ovvero non fossero ritenute esaurienti, l'amministrazione provvederà all'esclusione dell'offerta dichiarata anomala con atto motivato.

Le spese di pubblicazione di cui all'art. 23 del capitolato speciale ammontano a L. 13.032.400.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro degli atti di gara rivolgersi a: Comune di Milano, settore acquisto e gestione beni e servizi, sezione II, ufficio ferramenta e acquedotto, via Santa Radegonda n. 7, 20121 Milano, tel. 02/80655224, 02/80655237, fax 02/80655258.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa Patrizia Aversano. Atti n. 2.228.142/PG. - 9.116/EC/99.

Milano, 13 luglio 1999

Il direttore di settore: dott. Maurizio Sartor.

M-6421 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio

Bando di gara (pubblico incanto)

1. Azienda ospedaliera «Ospedale di Circolo di Busto Arsizio», piazzale Solaro n. 3, 21052 Busto Arsizio, telefono 0331/699312, telefax 0331/699411/699805.

2.a) Pubblico incanto: art. 16 punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998;

b) somministrazione.

3.a) Consegne: vedi capitolato speciale;

b) fornitura di sacche di somministrazione e di raccolta, cateteri, sonde e tubi, importo presunto complessivo L. 2.190.000.000 circa I.V.A. esclusa (€ 1.131.040,61);

c) vedi capitolato;

d) le ditte potranno presentare offerta per uno o più lotti.

4. Durata contratto: trentasei mesi.

5.a) La documentazione pertinente la gara dovrà essere richiesta per iscritto, al servizio risorse strutturali gestione beni e servizi del P.O. di Busto Arsizio dell'azienda in indirizzo al punto 1, unitamente alla copia della quietanza di avvenuto versamento della quota indicata al successivo punto c);

b) la richiesta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 16,30 del giorno 3 settembre 1999;

c) versamento di L. 15.000 (pari a € 7,75) effettuato su c/c postale n. 10900215 intestato a: «Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio», piazzale Solaro n. 3, 21052 Busto Arsizio o su c/c bancario n. 119/9 - 6070 - 22800 Cassa di Risparmio PP.LL., filiale di Busto Arsizio.

6.a) Termine perentorio presentazione offerte: ore 16,30 del giorno 10 settembre 1999;

b) servizio risorse strutturali gestione beni e servizi, indirizzo punto 1;

c) lingua italiana.

7.a) Vedi disciplina per la presentazione delle offerte;

b) apertura dei plichi presso una sala dell'amministrazione dell'Azienda;

apertura plichi documentazione in data: 14 settembre 1999 ore 9,30;

apertura offerte economiche: vedi disciplina.

8. Cauzione pari 3% importo aggiudicazione I.V.A. esclusa, modalità vedi disciplina.

9. Finanziamento e pagamento: vedi disciplina.

10. Art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

11. Vedi disciplina per la presentazione delle offerte.

12. Validità offerte: data di aggiudicazione.

13. Art. 16 punto 1, lettera b) decreto legislativo n. 402/1998.

14. Varianti: escluse.

15. Raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzi: ammissioni, vedi disciplina.

16. Data di pubblicazione della preinformazione: 2 aprile 1999.

17. Data di spedizione del bando alla CEE: 14 luglio 1999.

18. Data di ricezione del bando dalla CEE: 14 luglio 1999.

19. —.

Il direttore generale: dott. Ambrogio Bertoglio.

M-6427 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda ospedaliera «M. Mellini» di Chiari (BS)

Bando di gara

1. L'Azienda ospedaliera Mellino Mellini della Regione Lombardia, con sede in Chiari (BS), via Mazzini n. 24 - C.a.p. 25032 - Tel. [+39](0)30.74021, in esecuzione alla deliberazione n. 599 del 1° luglio 1999 indice gara di «Licitazione privata» per l'affidamento di quanto segue.

2. Categoria di riferimento: 12 - «Servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata» - CPC 867 - di cui al decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva e direzione dei lavori di costruzione del nuovo monoblocco ospedaliero presso l'Ospedale di Chiari.

3. La gara si terrà nella forma della «Licitazione privata» (procedura ristretta ed accelerata), in osservanza delle norme di cui al citato decreto legislativo n. 157/1995.

4. L'appalto ha come valore complessivo L. 1.500.000.000 + Cassa e I.V.A., pari a 760.521,04 ex-ECU.

5. Sono ammessi a presentare offerta le persone fisiche o giuridiche indicate all'art. 17, lettere d), e), f) e g) della legge n. 109/1994 e s.m.i. Per i candidati diversi dai singoli professionisti deve essere indicato chi ne assume la rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione.

6. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta semplice, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 12, del giorno 6 agosto 1999 al seguente indirizzo: Azienda ospedaliera Mellino Mellini - Via Mazzini n. 4 - 25032 Chiari (BS).

La domanda dovrà essere inserita in una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre alla denominazione ed alla sede della ditta richiedente, anche la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva e direzione lavori di costruzione del nuovo monoblocco presso l'ospedale di Chiari».

La domanda deve essere sottoscritta da una delle seguenti figure:
in caso di partecipazione di singolo professionista: dal professionista medesimo;

in caso di associazione di professionisti o di raggruppamenti temporanei: da parte del professionista capogruppo;

in caso di società di professionisti o di società di ingegneria: da parte del legale rappresentante.

Inoltre deve essere corredata del documento di identità del sottoscrittore (Legge Bassanini) e deve riportare l'esatta ragione sociale e l'indirizzo completo cui dovrà essere inviato l'eventuale invito e le seguenti dichiarazioni:

b) il possesso di iscrizione all'ordine o albo professionale di appartenenza da parte del/i soggetti concorrenti che parteciperanno alla progettazione, e di possesso da parte di almeno uno dei suddetti professionisti dei requisiti di cui al decreto legislativo n. 494/1996;

c) che i soggetti interessati non si trovano in nessuna delle cause previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 così come stabilito dall'art. 12, del decreto legislativo n. 157/1995;

d) che non vi sono, ai sensi della legge n. 55/1990 e s.m.i., a carico dei soggetti interessati, provvedimenti definitivi o procedimenti penali in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti.

Solo per le società, la dichiarazione:

e) di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio, indicando il numero di iscrizione.

Inoltre deve essere dichiarato:

f) che il fatturato globale (I.V.A. esclusa) dei soggetti di cui al precedente p.to 5. riferito all'ultimo triennio (1996-1997-1998), non è inferiore all'importo globale posto a base d'asta;

g) che uno dei professionisti di cui al precedente p.to 5. abbia redatto almeno un progetto esecutivo di ospedale con oltre 300 p.l., il progetto deve essere stato approvato dal committente (pubblico o privato), ciò nell'arco degli ultimi cinque anni;

h) che il numero degli addetti e/o collaboratori, compresi i soggetti di cui precedente p.to 5., iscritti ad albi professionali (ove previsti dagli ordinamenti nazionali) alla data del presente bando non sia inferiore a otto unità di cui almeno tre unità sia personale laureato (ingegneria, architettura o lauree equipollenti);

i) che il proprio studio o gli studi che costituiscono il raggruppamento abbiano la disponibilità almeno di dieci stazioni CAD e tre stazioni contabili;

Le dichiarazioni di cui ai precedenti p.ti b), c) e d) devono essere rese singolarmente da tutti i soggetti interessati, e devono essere corredate dal documento di identità del sottoscrittore.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra riportati comporta l'esclusione automatica dalla gara.

7. Il plico dovrà essere trasmesso a mezzo posta o servizi autorizzati. La spedizione del plico avviene, in ogni modo, a carico ed esclusivo rischio del mittente. Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre il predetto limite temporale.

8. L'Azienda Ospedaliera rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro e non oltre trenta giorni dal termine di presentazione delle domande di partecipazione.

9. Il concorrente, al momento della partecipazione alla gara, dovrà provvedere alla costituzione di una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto stesso. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

10. L'aggiudicazione sarà disposta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto stabilito dall'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, in base ai seguenti elementi di valutazione indicati in ordine decrescente di importanza, dando atto che per l'attribuzione dei punteggi si farà riferimento al decreto del presidente del consiglio dei ministri n. 116/1997:

a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche;

b) merito tecnico;

c) prezzo;

d) termine di consegna degli elaborati relativi al progetto definitivo ed esecutivo;

e) giovane professionalità.

11. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione aggiudicatrice. Per ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico - Tel. [+39](0)30.71 02458 - Fax [+39](0)30.741 02337.

12. Il funzionario responsabile del procedimento è il geom. Giuseppe Bardi.

13. Il presente bando di gara è stato trasmesso via fax all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 16 luglio 1999.

Chiari, 12 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Gabriele Tonini.

M-6429 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

«LA SAPIENZA»

Azienda Policlinico Umberto I

Avviso di gare

Si informa che all'albo ufficiale delle affissioni di questa azienda sono affissi i bandi relativi a distinte gare a procedura negoziata, da esperirsi con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, per le seguenti forniture:

1. Strumentario chirurgico laparoscopico - Importo presunto L. 100.000.000 (€ 151.645,69) - Data ricezione offerte, entro le ore 12 del 12 agosto 1999;

2. Fornitura articoli vari di cancelleria - Importo presunto L. 60.000.000 (€ 30.987,41) - Data ricezione offerte, entro le ore 12 del 12 agosto 1999.

Le ditte interessate possono richiedere il capitolato, contenente le informazioni relative ciascuna procedura negoziata al Provveditorato Policlinico, tel. e fax 064451353 - Tel. 0649970244.

L'amministratore straordinario: dott. Riccardo Fatarella.

S-19554 (A pagamento).

S.P.Q.R.

Comune di Roma - Dipartimento X U.O. Area Gestione Verde Urbano

Bando di asta pubblica

Il comune di Roma, Dipartimento X - U.O. Area Gestione Verde Urbano, piazza di Porta Metronia n. 2, tel. (06) 70493651/2/3, indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi primo, secondo e terzo, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 potranno essere acquisite presso l'Ufficio Amministrativo dell'U.O. Area Gestione Verde Urbano.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata, ai sensi dell'art. 21, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificato dalla legge 28 novembre 1998, n. 415, a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso determinato mediante prezzi unitari. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Oggetto dell'appalto: Roma, lavori «progettazione e realizzazione dell'impianto di irrigazione automatica nelle aree verdi spartitraffico di via C. Colombo e arredo verde da porta Ardeatina a via dell'Oceano Pacifico».

Finanziamento: avanzo di amministrazione esercizio 1996.

Importo base d'asta: L. 2.127.646.180 (€ 1.098.837,54), di cui L. 1.822.733.540 per opere a corpo, L. 304.912.640 per opere a misura e per L. 42.500.000 (non soggetti a ribasso d'asta) per oneri di sicurezza.

Modalità pagamento: secondo capitolato speciale di appalto.

Iscrizione all'A.N.C.: categoria prevalente: G6 - Importo minimo di iscrizione L. 1.500.000.000 - Importo effettivo lavori L. 1.452.843.240.

Categoria prevalente: S1 - Importo minimo di iscrizione L. 750.000.000 - Importo effettivo lavori L. 674.802.940.

Termine esecuzione appalto: 210 (duecentodieci) giorni dalla consegna dei lavori.

Il premio di accelerazione sarà regolamentato secondo quanto previsto dall'art. 12, lettera d) del capitolato speciale d'appalto.

Sono ammesse a partecipare anche le imprese aventi sede in uno Stato aderente alla U.E., non iscritte all'A.N.C. e, comunque, in regola in base alla normativa vigente nei Paesi di appartenenza.

Il capitolato speciale d'appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'Albo pretorio, anche presso il Dipartimento X - U.O. Area Gestione Verde Urbano, piazza di Porta Metronia n. 2 - 00183 Roma.

Per poterne acquistare copia (unitamente al modello B per l'offerta), previo versamento della somma stabilita in base alle tariffe di cui alla deliberazione giunta comunale n. 4075 del 7 ottobre 1992, rivolgersi all'Ufficio Economato dell'U.O. Area Gestione Verde Urbano, piazza di Porta Metronia n. 2 - 00183 Roma, tel. (06) 70493651/2/3, nei giorni feriali (escluso il sabato) con il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30; venerdì dalle ore 8 alle ore 12,30.

Per poter partecipare, i concorrenti devono presentare, a pena di esclusione, i sottoelencati documenti:

a) certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori di data non anteriore ad un anno o dichiarazione sostitutiva;

b) dichiarazione di conferma di iscrizione all'albo nazionale costruttori, di data non anteriore a trenta giorni, dalla quale risultino i nominativi del/i legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo;

c) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/197 del Consiglio:

per le società: certificato di iscrizione nel registro delle imprese (di data non anteriore ai sei mesi), dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e non abbia presentato domanda di concordato, e inoltre, che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita della gara. Tale certificato dovrà contenere l'abilitazione richiesta ai sensi della legge n. 46/1990 (art. 1, lettere a) e d);

per le ditte individuali: certificato di iscrizione nel registro delle imprese (di data non anteriore ai sei mesi), dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e inoltre, che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio antecedente alla data stabilita della gara. Tale certificato dovrà contenere l'abilitazione richiesta ai sensi della legge n. 46/1990 (art. 1, lettere a) e d);

d) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le società commerciali: certificato del Casellario giudiziale (di data non anteriore ai sei mesi), riferito ai legali rappresentanti e ai direttori tecnici dell'impresa;

per le ditte individuali: certificato del Casellario giudiziale (di data non anteriore ai sei mesi), riferito al titolare dell'impresa e al/i direttore/i tecnico/i;

e) dichiarazione attestante che l'impresa è in regola con i contributi di sicurezza sociale e con il pagamento delle imposte e tasse, secondo quanto stabilito dall'art. 24, lettera e) e f) della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

f) quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio di L. 42.553.000 (€ 21.976,79) pari al 2% dell'importo a base d'asta da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o titoli di Stato oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente, fissata dal Ministero del tesoro presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo, di una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara nella cauzione dovrà essere inserita la seguente clausola: «L'istituto presta la cauzione secondo le modalità di cui all'art. 30, della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 415/1998; pertanto la cauzione avrà validità sino alla stipula del contratto in caso di aggiudicazione. Inoltre, l'istituto si impegna a garantire la prestazione della cauzione definitiva in caso di aggiudicazione». Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

In caso di mancata stipula del contratto verrà incamerata la cauzione e, per la comminazione delle sanzioni del caso sarà interessato l'A.N.C.

In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione della gara, dovrà essere presentata da ciascuna Impresa associata o consorzata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dal capogruppo.

I consorzi di imprese dovranno presentare l'atto costitutivo (in originale o copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

Per quanto riguarda la partecipazione di associazioni di imprese e consorzi la cui costituzione non sia ancora formalizzata, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13, comma quarto, quinto e quinto-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata da ultimo dalla legge 18 novembre 1998, n. 415: pertanto, le imprese dovranno presentare dichiarazione sottoscritta da tutte le associate con indicazione della capogruppo.

I documenti di cui ai punti a), c) e d) potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge. Inoltre, i documenti di cui ai punti a) e c) potranno essere presentati con dichiarazioni sostitutive, con la precisazione di tutti gli elementi necessari alla identificazione dell'impresa.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata, indicante la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

A pena di esclusione le ditte dovranno, inoltre, produrre dichiarazione con cui attestino:

1) di non trovarsi in una delle condizioni o situazioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della Direttiva CEE 93/37 del Consiglio;

2) che, ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

3) che alla gara non concorrano, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

4) la cifra di affari lavori, riferita all'ultimo quinquennio derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

5) il costo per il personale dipendente, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesti al punto 4);

6) specifiche referenze bancarie;

7) la cifra d'affari, globale e in lavori, negli ultimi tre esercizi;

8) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con le indicazioni dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione degli stessi e con la precisazione che sono stati eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

9) le idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o effettivamente disponibili);

10) di essere in regola ove dovuto, con gli obblighi previsti dalla legge n. 482/68 e successive per la disciplina delle assunzioni obbligatorie;

11) dichiarazione attestante la regolarità contributiva nei confronti degli Enti Previdenziali (INPS, INAIL, Cassa Edile).

N.B.: Ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, della legge n. 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere accompagnate da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

In caso di consorzio associazioni temporanee di imprese, la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ciascuna impresa consorzata o associata ed i requisiti richiesti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti secondo le percentuali di cui all'art. 23, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e comunque per la capogruppo la percentuale non deve essere inferiore al 40% e per la/e mandante/i non inferiore al 20%.

L'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito di gara, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti; al riguardo resta salva la facoltà per l'amministrazione di richiedere l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, l'amministrazione procederà all'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà inoltre presentare il piano di sicurezza integrativo e prestare la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna a urgenza dei lavori.

Offerta a prezzi unitari: ciascun concorrente dovrà fornirsi dell'apposito modulo per l'offerta (modello B), disponibile presso il citato Ufficio economato dell'U.O. Area gestione verde urbano al prezzo di L. 10.000. Tale modello dovrà essere completato con i prezzi unitari per ogni voce relativa alle varie categorie di lavori, con i prodotti dei quantitativi per i prezzi unitari ed infine con il prezzo complessivo che dovrà essere indicato in calce al predetto modello, dovranno essere indicati in cifre ed in lettere: in caso di discordanza, vale il prezzo in lettere.

Il modello, a pena di nullità, deve essere firmato dal concorrente su ciascun foglio ed, in caso di costituenda A.T.I., da ciascuna impresa; tale modello non potrà presentare correzioni che non siano dallo stesso, o dalle stesse imprese, espressamente confermate e sottoscritte.

Inoltre, su foglio bollato da L. 20.000 che costituisce parte integrante dell'offerta, ciascun concorrente, a pena di esclusione, dovrà indicare in lingua italiana:

- a) la gara cui si riferisce;
- b) il cognome e nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio e la sede legale;
- c) l'accettazione di tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;
- d) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza indicati nel capitolato speciale d'appalto;
- e) che accetta integralmente tutte le clausole del capitolato speciale d'appalto, che si è accertato in loco delle difficoltà e di quanto occorre per realizzare i lavori e rinuncia espressamente ad ogni riserva in merito e che i prezzi sono pienamente remunerativi e tali da consentire l'esecuzione a regola d'arte dei lavori appaltati e l'integrale adempimento degli obblighi contrattuali;
- f) le opere che intende subappaltare.

In caso di costituenda A.T.I., l'offerta (Modello B e foglio bollato) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate con l'esplicito impegno a formalizzare in caso di aggiudicazione il mandato associativo, ai sensi dell'art. 13, della legge n. 109/1994, così come modificato da ultimo dalla legge n. 415/1998.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18, della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni, nella percentuale massima del 30% così come disposto dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni. Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà effettuato dall'aggiudicatario, fermo restando per quest'ultimo l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Condizioni particolari: in caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Le garanzie sono prestate ai sensi dell'art. 30, della legge n. 109/1994, così come modificata da ultimo dalla legge n. 415/1998.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato generale - Ufficio centrale-corrispondenza - Via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 10,30 del giorno 31 agosto 1999.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito nel bando stesso.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 1° settembre 1999 alle ore 10,30.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, non saranno ammessi a concorrere.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione sino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti, immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni, si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel capitolato generale del comune di Roma e nel capitolato speciale d'appalto.

Il dirigente tecn. superiore del servizio giardini:
dott. agr. prof. Angelico Bonuccelli

S-19565 (A pagamento).

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Dipartimento VII - Politiche della mobilità
U.O. Sistemi di mobilità

Bando di gara a termini accelerati

1. Il comune di Roma, Dipartimento VII - Politiche della mobilità - U.O. Sistemi di mobilità - Via Capitan Bavastro n. 94 - 00154 Roma - Tel. 57902150/2232 - Fax 5740033, indice una gara di licitazione privata, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992 e del decreto legislativo n. 157/1995.

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera a) della Direttiva 92/50 a favore dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico.

2. Numero di riferimento CPC: 12.

Incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva della «Metropolitana di Roma - Linea B1: diramazione della linea B da piazza Bologna a piazza Conca d'Oro» ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996, comportante l'esecuzione delle prestazioni inerenti la redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento e del Piano generale di sicurezza previsti rispettivamente dagli articoli 12) e 13) del decreto legislativo n. 494/1996.

Importo a base d'asta: L. 800.000.000 (€ 413.165) I.V.A. esclusa.

3. Luogo della prestazione: Roma.

4.a) La prestazione del servizio è riservata ai soggetti provvisti dei requisiti professionali di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 494/1996;

b) fonti normative: Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992, decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996;

c) per essere ammessi i concorrenti dovranno comunicare, nell'istanza di partecipazione, il nominativo di colui che assumerà l'incarico e sottoscriverà gli elaborati previsti dal decreto legislativo n. 494/1996.

5. Omissis.

6. Omissis.

7. Omissis.

8. Termine utile per il completamento del servizio: centoventi giorni solari e consecutivi, con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto, ovvero dalla data di consegna dei lavori, qualora l'amministrazione proceda ad essa - sotto riserva di legge - ai sensi dell'art. 18 del capitolato generale dei lavori del comune di Roma.

9. Possono concorrere alla presente gara liberi professionisti, singoli o associati - in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 494/1996 - oppure imprese, società commerciali, consorzi o raggruppamenti di imprese che prevedano all'interno del proprio oggetto sociale, lo svolgimento di attività analoghe a quelle di cui alla presente gara nel settore della sicurezza ed igiene del lavoro, nel campo delle costruzioni ed uffici ed affini; in caso di raggruppamenti di imprese, gli stessi presenteranno offerte ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In tal caso, in allegato alla domanda di partecipazione, sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, ciascuna impresa dovrà presentare - con separato atto - dichiarazione con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui al citato art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Ricorso ai termini abbreviati di cui all'art. 20, comma 1, lettere a), b) della Direttiva C.E.E. n. 92/50 in considerazione dell'urgenza di pervenire alla redazione dei Piani di cui agli art. 12 e 13 del decreto legislativo n. 494/1996, in relazione agli obblighi sopravvenuti in capo alle amministrazioni appaltanti, ai sensi del parere del Consiglio di Stato del 1° luglio 1998, contemporaneamente allo svolgimento della progettazione esecutiva già in corso;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: —

I soggetti che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda, in carta legale, di partecipazione completa degli elementi di cui al successivo punto 13, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 agosto 1999.

Sulla busta dovrà - a pena di esclusione - essere riportata l'indicazione: «Licitazione privata per il conferimento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva della "Metropolitana di Roma - linea B1 - diramazione della linea B da piazza Bologna a piazza Conca d'Oro" ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996, comportante l'esecuzione delle prestazioni inerenti la redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento e del Piano generale di sicurezza previsti rispettivamente dagli articoli 12 e 13 del decreto legislativo n. 494/1996, nonché del fascicolo di cui all'art. 4, comma 1, lett. B) del medesimo decreto»;

c) indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le domande: Comune di Roma, Dipartimento VII - Politiche della mobilità - U.O. Sistemi di mobilità, via Capitan Bavastro n. 94 - 00154 Roma;

d) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Il termine entro il quale saranno spedite le lettere di invito è di trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione e documentazione allegata.

12. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno produrre - in sede di presentazione dell'offerta -, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo a base d'asta, da effettuarsi, pena l'esclusione, in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o con titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente, fissata dal Ministero del tesoro - presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio, di pari importo, di una azienda di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria;

d) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara dovrà essere inserita nelle suddette cauzioni (di cui ai punti b), c) e d) la seguente condizione particolare: «L'Istituto bancario od assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile, ad effettuare a semplice richiesta il versamento della somma garantita presso la tesoreria comunale».

In dette cauzioni dovrà essere specificato che esse avranno validità fino a dichiarazione liberatoria da parte dell'amministrazione nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto.

Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

13. Per partecipare alla gara gli interessati dovranno altresì allegare alla richiesta di partecipazione in carta bollata (sulla quale dovrà essere indicato: nominativo, indirizzo, CAP, recapito telefonico e numero di fax) a pena di esclusione:

A) almeno due referenze bancarie da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, e che è in possesso della capacità finanziaria ed economica per far fronte al servizio;

B) certificato - in caso di partecipazione di ditte e/o di società o di raggruppamenti di imprese o consorzi - di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato di data non anteriore ai sei mesi o documento equipollente se trattasi di ditta appartenente ad uno Stato straniero da cui risulti l'attività della ditta, che dovrà essere pertinente al servizio in oggetto;

C) certificato di iscrizione al relativo albo professionale, del concorrente libero professionista, o del professionista indicato dall'impresa, dall'associazione di imprese o dal consorzio concorrente per quanto previsto al precedente punto 4.c).

I concorrenti dovranno allegare, pena l'esclusione, alla domanda di partecipazione le seguenti dichiarazioni, (che in caso di imprese dovranno essere rese dai legali rappresentanti) di data non anteriore ai sei mesi, successivamente verificabili, debitamente sottoscritte, accompagnate da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, attestanti:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 della Direttiva CEE 92/50;

2) che alla gara non concorrano singolarmente o in raggruppamento di società o imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile.

È fatto comunque divieto al singolo professionista di partecipare alla medesima gara nella veste di libero professionista e di facente parte di un consorzio o di un'associazione di professionisti;

3) di essere in regola - ove dovuto - con la legge n. 482/1968 in materia di assunzioni obbligatorie;

4) dichiarazione di aver conseguito un fatturato globale, nel triennio 1996-1997-1998, I.V.A. esclusa, non inferiore a L. 1.600.000.000;

5) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle attività svolte negli anni 1996-1997-1998 a favore di enti pubblici e/o privati nel settore della sicurezza, da comprovarsi con le relative attestazioni degli enti medesimi ovvero con le copie delle fatture;

6) omissis;

7) che nei propri confronti non sussistano le cause di decadenza, divieto e sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni, del decreto legislativo n. 490/1994 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 giugno 1998.

N.B.: ai soli fini informativi il soggetto concorrente - se trattasi di impresa e/o società - dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9 della legge n. 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1 a 7 dovranno essere accompagnate da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In caso di consorzio o di associazione temporanea di imprese:

i documenti di cui ai punti A) e B) e le dichiarazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 7 debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorzata;

i requisiti di cui ai punti 4) e 5) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve possedere almeno il 50% dei requisiti e le imprese mandanti devono possedere gli stessi requisiti almeno nella misura del 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti.

I documenti di cui alle lettere B) e C) potranno essere sostituiti da una dichiarazione accompagnata da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera, debbono essere debitamente legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane; se redatti in lingua straniera deve esservi allegata una traduzione certificata conforme al testo straniero dalla medesima rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

La non presentazione, la tardiva presentazione, la non rispondenza anche di un solo elemento rispetto a quanto sopra richiesto, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

L'idoneità dei concorrenti, ai fini del successivo invito alla gara, sarà determinata dall'amministrazione con apposita determinazione dirigenziale.

Successivamente all'approvazione dell'elenco dei soggetti idonei, gli stessi saranno invitati a presentare offerta al: Segretario generale - Ufficio centrale di corrispondenza - Via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma, nei modi e nei termini indicati nella lettera d'invito.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione del servizio verrà effettuata ai sensi dell'articolo 36, comma 1, lettera a) della direttiva CEE 92/50 a favore dell'offerta più vantaggiosa valutata in base ai seguenti parametri in ordine decrescente:

	Punteggio massimo
1) prezzo offerto per la soluzione proposta	40%
2) redazione del piano generale di sicurezza, del piano di coordinamento, dei piani particolari di sicurezza e del fascicolo dell'opera; metodologia proposta e contenuti	20%
3) struttura tecnico-organizzativa prevista per il servizio proposto	20%
4) curriculum specifico ed attività svolta nel campo della sicurezza ed igiene del lavoro nel settore delle costruzioni	20%
Totale	100

Alle offerte il cui prezzo proposto è quello minimo, verrà assegnato il punteggio massimo sopra indicato al punto 1.

Il punteggio per ciascuna offerta con prezzo diverso da quello minimo viene determinato come segue:

$$\frac{P_m \times P_{um}}{P}$$

dove «P_m» è il prezzo minimo offerto, «P» è il prezzo di ciascuna offerta e «P_{um}» è il punteggio assegnato al prezzo minimo: i risultati saranno arrotondati al millesimo di punto.

Le offerte con i prezzi o con caratteristiche tecniche rispettivamente troppo bassi o anomale possano essere escluse, con le procedure di cui all'art. 37 della direttiva CEE 92/50.

Eventuali chiarimenti richiesti dall'amministrazione dovranno, a pena di esclusione, essere imperogabilmente forniti entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta, che sarà inoltrata a mezzo fax al recapito indicato nella domanda di partecipazione.

Si procederà all'aggiudicazione solo nel caso di presentazione di almeno due offerte valide.

In caso di offerte ritenute uguali, si aggiudicherà l'appalto all'offerta con il prezzo più basso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non convalidare i risultati di gara, oltre che per irregolarità formali, per motivi di opportunità e convenienza, anche qualora l'offerta non risultasse congrua, senza che i concorrenti possano richiedere indennità o compensi di sorta.

15. Informazioni e copia del capitolato d'oneri possono essere acquisiti presso il seguente indirizzo: comune di Roma, Dipartimento VII - Politiche della mobilità - U.O. Sistemi di mobilità, via Capitano Bavastro n. 94 - 00154 Roma.

Termine per la richiesta di informazioni e capitolato: fino al giorno precedente il termine ultimo per la presentazione delle offerte.

16. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 20 luglio 1999.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 20 luglio 1999.

U.O. Sistemi di mobilità

Il direttore: ing. Lamberto Solimene

S-19566 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA

Circoscrizione IX - Unità organizzativa tecnica

Bando di asta pubblica

Il comune di Roma, circoscrizione IX, via Tommaso Fortificocca n. 71 - Tel. 06/78050224 - Telefax 06/7802181 indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1924, n. 109, potranno essere acquisite presso la circoscrizione IX - Unità organizzativa tecnica.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e da ultimo, dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con esclusione automatica di offerte anomale individuate secondo le modalità ed i criteri di cui al comma 1-bis del medesimo art. 21.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Oggetto dell'appalto: lavori di manutenzione delle strade, manufatti stradali, delle fognature e gallerie PP.SS. compresi nel territorio della circoscrizione IX - lotto B. Anni 2000-2001-2002.

Sono ammesse a partecipare imprese straniere aventi sede in uno Stato membro della U.E. che pur non iscritte all'A.N.C. siano comunque in regola in base alla normativa vigente nei Paesi di appartenenza.

Finanziamento: fondi ordinari di bilancio.

Importo a base d'asta: L. 2.554.750.000 pari a € 1.319.418. Per l'esecuzione dei lavori sarà utilizzato l'intero importo stanziato. I lavori verranno valutati applicando il ribasso offerto sull'elenco prezzi.

Categoria prevalente richiesta: categoria G3.

Importo minimo di iscrizione A.N.C.: L. 3.000.000.000 - € 1.549.370.

(Importo effettivo lavori: L. 2.554.750.000).

Termine contrattuale giorni millenovecentocinquanta dalla consegna lavori.

Modalità pagamento secondo capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili oltre che all'albo pretorio anche presso la circoscrizione IX U.O.T., via Fortificocca n. 71, è possibile acquistarne copia previo versamento di L. 100.000 (ogni giorno feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12). Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, a pena di esclusione, i sotto elencati documenti:

A) certificato di iscrizione A.N.C. di data non anteriore ad un anno o dichiarazione sostitutiva;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'A.N.C., di data non anteriore a trenta giorni, dalla quale risultino i nominativi del/dei legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico e le eventuali modifiche intervenute al riguardo;

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

per le società: certificato di iscrizione nel registro delle imprese, di data non anteriore ai sei mesi, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

per le ditte individuali: certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore ai sei mesi, nel quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente alla data stabilita per la gara;

D) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

per le società commerciali: certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore ai sei mesi, riferito ai legali rappresentanti e ai direttori tecnici dell'impresa;

per le ditte individuali: certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore ai sei mesi, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e inoltre, che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio antecedente alla data stabilita per la gara;

E) dichiarazione attestante che l'impresa è in regola con i contributi di sicurezza sociale e con il pagamento delle imposte e tasse, secondo quanto stabilito dall'art. 24, lettere e) e f) della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

F) quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta di L. 51.095.000 da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro, presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo, di una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956 n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione della gara nella cauzione dovrà essere inserita la seguente clausola «l'Istituto presta la cauzione secondo le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998; pertanto la cauzione avrà validità fino alla stipula del contratto in caso di aggiudicazione».

Dal documento si dovranno inoltre evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

Oltre all'incameramento della cauzione per la mancata stipula del contratto, l'impresa inadempiente verrà segnalata alla Commissione di vigilanza sulle imprese e all'A.N.C., per le determinazioni di competenza.

In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena esclusione della gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorzziata ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dalla capogruppo.

I consorzi di imprese dovranno presentare, l'atto costitutivo (in originale o copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

Per quanto riguarda la partecipazione di associazioni temporanee di imprese e consorzi la cui costituzione non sia ancora formalizzata si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 13, commi 4, 5 e 5-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificata, da ultimo, della legge 18 novembre 1998, n. 415.

I documenti di cui ai punti A) e C) potranno essere prodotti in copia conforme, autenticata ai sensi di legge. Inoltre i documenti ai punti A) e C) potranno essere sostituiti con dichiarazioni che contengano tutti gli elementi necessari alla identificazione dell'impresa. Anche il certificato del casellario giudiziario può essere sostituito da autocertificazione. Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata indicante la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

Le ditte dovranno, inoltre produrre dichiarazioni con cui attestino:

1) di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della direttiva CEE 93/37 del Consiglio;

2) che ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi alla assunzione dei pubblici contratti;

3) che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o collegamento in base ai criteri a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

4) la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, e riferita all'ultimo quinquennio per un importo di 1,50 volte l'importo a base d'asta;

5) che il costo per il personale dipendente, non è inferiore ad un valore pari allo 0,10% della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 4) in difetto, che il costo di detto personale è ragguagliato alle disposizioni dell'art. 18, comma 5 del regolamento dell'A.N.C. approvato con decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172;

6) di avere specifiche referenze bancarie;

7) la cifra d'affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi;

8) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dell'importo e del luogo di esecuzione degli stessi e con la precisazione che gli stessi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

9) di possedere o avere in uso idonee attrezzature, mezzi d'opera e d'equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto in proprietà o effettiva disponibilità;

10) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge n. 482/1968 e successive modifiche in materia di assunzioni obbligatorie.

Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B.: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ciascuna impresa consorzziata o associata ed i requisiti finanziari e tecnici richiesti dovranno essere posseduti dalle capogruppo e dalle mandanti nelle percentuali di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e all'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito di gara, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti mediante presentazione di idonea documentazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

L'aggiudicatario dovrà inoltre presentare il piano di sicurezza e prestare cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ed urgenza dei lavori.

Resta salva la facoltà per l'amministrazione comunale di verificare l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente, nei modi sopra previsti in sedi di gara, con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, l'amministrazione procederà all'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione ferme restando le altre azioni di legge.

Offerta: l'offerta redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 20.000 dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare pena di esclusione;

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta; nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

c) il ribasso espresso in percentuale unica indicato in cifre ed in lettere offerto sui prezzi indicati nel capitolato speciale; tale indicazione non dovrà contenere abrasioni e cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

In caso di associazione temporanea di impresa non ancora formalizzata, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese e dovrà contenere l'impegno da parte delle stesse a formalizzare in caso di aggiudicazione il mandato associativo;

d) l'accettazione di tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri indicati nei documenti di gara dei quali dovrà indicare di aver preso esatta e completa conoscenza;

e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 19 del capitolato speciale d'appalto;

f) di essersi recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, e di aver preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere e che inoltre abbia preso visione dei progetti predisposti dall'amministrazione e li abbia ritenuti esaurienti e tali da consentire una ponderata formulazione della propria offerta.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari.

La percentuale nella categoria prevalente o nelle categorie prevalenti di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, non può superare il 30% (art. 12 circolare Min.le LL.PP. 7 ottobre 1996, n. 4488/U.L.).

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore e cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Condizioni particolari: è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16, legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Le garanzie sono prestate ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e da, ultimo, dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico, anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato Generale - Ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 25 agosto 1999.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito nel bando stesso.

Si procederà all'apertura dei plichi in seduta pubblica nella sala commissioni - Palazzo Senatorio - il giorno 26 agosto 1999 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti i cui documenti risultino irregolari o incompleti non saranno ammessi a concorrere.

Il presidente della commissione esaminata la documentazione amministrativa darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, successivamente aggiudicherà la gara.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni, si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato nel capitolato generale del comune di Roma e nel capitolato speciale d'appalto.

Il dirigente dell'U.O.T.: dott. ing. Ruggero Ingargiola.

S-19568 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Roma, via Nomentana n. 2
Telef. 06/44126120 - Fax 06/44126111
Codice fiscale n. 80214150585

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si comunica che alla gara esposta mediante licitazione privata in data 22 dicembre 1998 e riaperta in data 15 marzo 1999, per l'appalto di un intervento per la difesa dell'abitato e della spiaggia di Punta Marina nel comune di Ravenna, dell'importo a base di appalto di L. 11.213.290.000 sono state invitate le seguenti imprese:

1) S.A.I.L.E.M. S.p.a., Palermo; 2) Bonatti S.p.a., Parma; 3) CIR Costruzioni S.r.l., Argenta (FE); 4) Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.a., Roma; 5) Cooperativa Muratori e Cementisti S.c.r.l., Ravenna; 6) Cooperativa San Martino S.r.l., Sottomarina di Chioggia (VE); 7) Sarmar S.r.l., Cagliari; 8) Ingg. Gagliardi Chiodoni Bianchi S.p.a., Ancona; 9) I.R.A. Costruzioni Generali S.r.l., Catania; 10) dott. Carlo Agnese S.p.a., La Spezia; 11) S.A.C. S.p.a., Parma; 12) S.A.L.E.S. S.a.s., Roma; 13) Grandi Lavori Fincosit S.p.a., (Capogruppo), Genova; 14) Costruzioni Generali Boscolo e Tiozzo S.p.a. (Capogruppo), Valli di Chioggia (VE); 15) Lavori Marittimi e Dragaggi S.r.l. (Capogruppo), Malcontenta (VE); 16) Lungarini S.p.a. (Capogruppo), Fano (PS); 17) Sider-Almagià S.p.a. (Capogruppo), Roma; 18) Intercantieri Vittadello S.p.a. (Capogruppo), Limena (PD); 19) Europea Costruzioni S.p.a. (Capogruppo), Aci S. Antonio (CT); 20) Tecnofin Group S.p.a., Roma; 21) ICAD Costruzioni Generali S.r.l., (Capogruppo), Napoli; 22) So.I.L. S.r.l., (Capogruppo), Elmas (CA); 23) Dravo S.A., Madrid; 24) Cooperativa Braccianti Riminese S.c.r.l. (Capogruppo), Rimini.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn.: 2, 4, 5, 6, 8, 9, 14, 15, 17, 22.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificata e integrata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

È risultata aggiudicataria l'A.T.I.: Costruzioni Generali Boscolo e Tiozzo S.p.a. (Capogruppo) e Co.Ed.Mar. S.r.l. (Mandante) con il ribasso del 34,60%.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'U.E. in data 15 luglio 1999.

Il dirigente: Letizia Nisita.

C-19590 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda Sanitaria di Firenze

1. L'Azienda Sanitaria di Firenze, con sede in piazza Santa Maria Nuova, 1, 50122 Firenze, indice una gara mediante appalto concorso per la fornitura di arredi per RSA Le Piagge per un importo complessivo di L. 450.000.000 I.V.A. esclusa.

2. Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 16, lettera b) del testo unico n. 358/92 e successive modificazioni.

3. La consegna dovrà essere effettuata presso le sedi della Azienda Sanitaria indicante nell'ordine.

4. *Omissis.*

5. *Omissis.*

6. Per essere ammesse alla gara le ditte dovranno inviare domanda redatta in carta legale e in lingua italiana allegando le apposite schede di partecipazione predisposte dall'amministrazione in applicazione della legge regione Toscana n. 4/96, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria di Firenze, Unità Operativa di Provveditorato, Lungarno S. Rosa, n. 13, 50142 Firenze. Dete richieste di partecipazione devono pervenire entro le ore 12 del giorno 10 agosto 1999, con l'indicazione all'esterno del plico «Richiesta di invito a gara per la fornitura di arredi RSA Le Piagge».

7. L'invito a presentare l'offerta verrà trasmesso entro il 25 agosto 1999.

8. Per essere ammesse a partecipare alla gara le ditte dovranno: compilare in maniera chiara e leggibile, in ogni loro parte le schede di domanda fornite dall'amministrazione datate e sottoscritte ai sensi di legge. Dovrà risultare la regolare iscrizione alla Camera di commercio e che la ditta ed il suo legale rappresentante non si trovano in una delle posizioni previste dall'art. 11 del suddetto decreto legislativo;

presentare idonea dichiarazione bancaria in originale che attesti la correttezza e l'affidabilità economico finanziaria della ditta, in attuazione a quanto previsto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni;

presentare un fatturato relativo agli ultimi tre anni (1996-1997-1998) dal quale risulti che la media del triennio sia almeno doppia del valore della fornitura.

Per le ditte che presentano domanda di partecipazione alla fase di preselezione in Raggruppamento temporaneo di impresa, è sufficiente che tale fatturato sia posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

9. *Omissis.*

10. Per ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria di Firenze, sig.ra Luisi, tel. 055/2285676, fax 055/2285804, e-mail: provvis10@mcmlink.it.

11. Il presente bando è stato trasmesso all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 13 luglio 1999.

12. È ricevuto il 13 luglio 1999.

Il direttore generale: dott. Paolo Menichetti.

C-19592 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE BA/1

Andria

Bando di gara - Procedura ristretta

AUSL BA/1, 70031 Andria (BA) Italia, via Fornaci, n. 201, telefono 0883/299431-2-4, fax 0883/299491.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa a licitazione privata, in virtù dell'art. 19, lett. b) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

L'aggiudicazione avverrà per lotti.

La consegna deve essere effettuata presso i presidi ospedalieri dei Comuni sotto indicati.

Acquisto ed installazione delle seguenti apparecchiature radiologiche:

- 1) impianto R.M.N. per il p.o., di Andria L. 2.100.000.000 I.V.A. compresa;
- 2) n. 2 impianti TAC per i pp.oo. di Andria e Canosa L. 1.700.000.000 I.V.A. compresa;
- 3) n. 2 «Tavoli telecomandati» per i pp.oo. di Canosa e Terlizzi L. 500.000.000 I.V.A. compresa;
- 4) n. 1 Ecocardiografo per la sezione UTIC di Andria L. 400.000.000 I.V.A. compresa.

È ammessa la partecipazione delle ditte che presentano offerta per un solo lotto come pure è ammessa la partecipazione di ditte in associazione temporanea di impresa.

Consegna ed installazione entro novanta giorni dalla data di ricevimento dell'ordine.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro il *trentasettesimo giorno* dalla data di pubblicazione del bando alla GUCE, al seguente indirizzo: ASL BA/1, via Fornaci n. 201 - 70031 Andria (BA) Italia.

Le domande, corredate da eventuali depliant e materiale illustrativo, devono essere redatte in lingua italiana, e devono essere inviate esclusivamente con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate dal Ministero P.T.

Le ditte dovranno allegare all'istanza la seguente documentazione:

a) dichiarazione, redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi della normativa vigente, dalla quale risulti:

- 1) la ragione sociale della ditta ed il nominativo della persona che rappresenta l'offerente nei rapporti con l'azienda;
- 2) il numero e la data di iscrizione alla Camera di commercio o ente equivalente dello stato di origine o di provenienza;
- 3) la partita I.V.A. e il codice fiscale;
- 4) che non sussista alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

5) che nei confronti del legale rappresentante, di ciascuno degli eventuali altri componenti il consiglio di amministrazione e dei loro familiari conviventi non ricorrono le condizioni di limitazione alla partecipazione alla gara previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (art. 4 del decreto legislativo n. 490/1994);

6) che la ditta si impegna a consegnare apparecchiature riportanti il marchio CE.

b) dichiarazione concernente il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto di gara, realizzata negli ultimi tre esercizi. Il fatturato dovrà essere superiore del doppio dell'ammontare dell'intera fornitura;

Verranno ammessi alla licitazione tutti i fornitori che ne fanno richiesta, in possesso dei requisiti sopra elencati.

Il termine ultimo per la spedizione degli inviti è fissato in giorni trenta decorrenti dalla scadenza delle presentazioni delle richieste di partecipazione alla gara.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee in data 9 luglio 1999 ed è stato ricevuto in data 9 luglio 1999.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il direttore generale: dott. Tommaso Moretti.

C-19591 (A pagamento).

**COMUNE DI CERANESI
(Provincia di Genova)****Avviso di gara per pubblico incanto**

1. Stazione appaltante: comune di Ceranesi, via B. Parodi n. 41, 16010 Ceranesi (GE), tel. 010/782922, fax 783908.

2. Criterio di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara (artt. 19, 21, comma 1, della legge n. 109/1994 e legge n. 415/1998).

3. Caratteristiche generali dell'opera: lavori di collegamento della viabilità comunale di Genova e Ceranesi con il Santuario N.S. della Guardia (1° stralcio). Luogo di esecuzione: comune di Ceranesi. Prezzo dei lavori a base di gara: L. 1.722.000.000 al netto di I.V.A. (€ 889.338,78). In particolare sono previsti interventi di scavi e movimenti di materiale, formazione di impalcato stradale, conglomerato cementizio armato in fondazione ed elevazione, murature a faccia vista; barriere di sicurezza, opere a verde quali terre rinforzate, rivestimento scarpate, manufatti in legname, terre e piantine ecc.. Categorie A.N.C. richieste: G3-S1.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: duecentoquaranta giorni naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

5. Sopralluogo obbligatorio: è obbligatoria la partecipazione ad uno dei sopralluoghi guidati dal progettista che avverranno nei giorni seguenti: 3 e 4 agosto 1999 alle ore 9, con raduno presso la sede del comune di Ceranesi.

6. Presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire alla sede del comune esclusivamente per raccomandata postale o anche tramite «corso particolare» entro le ore 12 del giorno 11 agosto 1999; l'apertura dei plichi contenenti le offerte avverrà alle ore 14 presso la sede del comune di Ceranesi.

7. Il bando in edizione integrale è affisso all'albo pretorio del comune di Ceranesi e della Comunità montana.

Ceranesi, 16 luglio 1999

Il responsabile unico del procedimento:
geom. Gian Luigi Pedemonte

G-609 (A pagamento).

**COMUNE DI MILANO
Settore trasporti e mobilità****Bando di gara mediante pubblico incanto**

È indetta pubblica gara mediante pubblico incanto, con esclusione delle offerte in aumento, ai sensi dei combinati artt. 64, 66, 69 e 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per: l'affidamento del servizio relativo alla predisposizione di un impianto statistico aggiornato attraverso il monitoraggio di un numero predeterminato di sezioni stradali.

Importo complessivo è di L. 264.000.000, € 136.345.326 I.V.A. compresa al 20%. Luogo di esecuzione: territorio comunale di Milano.

Per le specifiche tecniche e le penalità bisogna fare riferimento al capitolato speciale d'appalto.

Sono ammesse a presentare domande di partecipazione e successive offerte anche ditte temporaneamente raggruppate. La domanda e l'offerta medesime devono essere sottoscritte da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento, con l'indicazione di un rappresentante qualificato capo-gruppo. La formalizzazione notarile del raggruppamento deve comunque avvenire entro dieci giorni dall'aggiudicazione.

Ciascuna impresa dovrà specificare la parte di servizi che intende effettuare.

Non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che una società partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese consorzi o cooperative. Per formulare la propria offerta, ogni impresa dovrà presentare un plico contenente due buste; la prima (busta n. 1) conterrà la documentazione richiesta e la seconda (busta n. 2) conterrà l'offerta. Sul plico contenente le due buste dovranno essere indicati:

l'oggetto dell'appalto di cui trattasi;

il nominativo dell'impresa concorrente;

Il suddetto plico dovrà essere sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura e controfirmato dal legale rappresentante della ditta concorrente.

Analoga operazione (sigillo e controfirma) dovrà compiersi per le due buste in esso contenute.

La busta n. 1 dovrà riportare esternamente, oltre alla denominazione della ditta concorrente, la seguente intestazione: «Busta n. 1 - Documenti amministrativi» e contenere, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

1) richiesta di ammissione alla gara, datata e firmata dal legale rappresentante, in competente carta da bollo e con l'indicazione del n. di telefono, di telefax e del codice fiscale/partita I.V.A. Nella stessa, la ditta concorrente dichiarerà di aver preso conoscenza di tutte le condizioni d'appalto, di accettare le clausole contenute nel capitolato speciale d'appalto; la ditta dovrà altresì, dichiarare la sua eventuale costituzione in associazione temporanea di imprese, specificando le prestazioni che saranno effettuate da ciascuna impresa costituente l'associazione stessa;

2) autocertificazione, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e sue successive modificazioni, che potrà essere redatta, secondo il modello prestampato, relativa a:

status di rappresentante legale della società;

iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per attività ricomprendente il servizio interessato alla presente gara;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alla lettera a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato ed integrato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

fatturato globale d'impresa relativo all'ultimo triennio, da cui risulti un volume d'affari annuo medio almeno pari all'importo a base d'asta.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

l'elenco dei servizi, prestati nell'ultimo triennio, analoghi per oggetto e valore economico a quelli della gara, con rispettivo importo, data e destinatario;

assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto: di espletare il servizio a mezzo di dipendenti regolarmente assunti a norma di legge o con personale «socio-lavoratore» con personale assunto con incarico professionale; di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva; di presentare, su richiesta dell'amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corrispondenza dei salari, nonché dei versamenti contributivi.

In funzione sostitutiva dell'autentica di sottoscrizione li dichiarante (legale rappresentante), ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'art. 2, comma 10 e 11, della legge 16 giugno 1998, n. 191, dovrà allegare copia fotostatica del proprio documento di identità;

3) dichiarazione di almeno un istituto bancario, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/1998, che attesti l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore di servizi. Tale attestazione dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, al lotto specifico della stessa, nonché all'importo per la quale l'impresa intende concorrere.

In caso di raggruppamento di imprese, tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa per la relativa quota di partecipazione;

4) copia della richiesta inviata alla sede INPS competente del certificato di «correttezza contributiva», debitamente vistato dall'INPS stesso;

5) cauzione provvisoria pari ad 1/30 (un trentesimo) dell'importo a base di appalto da presentarsi secondo le modalità che seguono:

a) presso la civica ragioneria, via Silvio Pellico n. 18, Milano, con valuta legale o con assegni circolari (intestati direttamente al comune di Milano o al civico tesoriere del comune di Milano), o con libretti di deposito al portatore non vincolati o con titoli di Stato (che saranno conteggiati al valore di Borsa del giorno della costituzione del deposito)

o con titoli del comune di Milano o garantiti dal comune di Milano (che saranno conteggiati al loro valore nominale). In questo caso l'impresa dovrà inserire nella busta relativa al deposito cauzionale la ricevuta o altra nota di riscontro rilasciata dalla civica ragioneria;

b) mediante fidejussione bancaria (rilasciata da agenzia di credito) di cui all'art. 5 del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni e/o integrazioni;

c) mediante polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni) debitamente autorizzata dell'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere previamente autenticate da un notaio ai sensi di legge, essere in regola con le vigenti disposizioni di legge sul bollo, avere validità minima di novanta giorni decorrenti dal giorno della gara ed essere inserite nella busta relativa al deposito cauzionale.

In caso di associazione temporanea di imprese la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 deve essere prodotta da ciascuna associata.

La busta n. 2, a sua volta, dovrà riportare esternamente, oltre alla denominazione della ditta concorrente, la seguente intestazione: «Busta n. 2 - Offerta economica». Essa dovrà contenere la formulazione dell'offerta da parte dell'impresa, bollata. L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal rappresentante legale della ditta fornitrice. In caso di associazione temporanea di imprese, occorrerà la sottoscrizione di ciascun rappresentante legale delle imprese temporaneamente associate.

Modalità di gara: il plico contenente le due buste dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16 del giorno 20 agosto 1999 al seguente indirizzo: «Settore trasporti e mobilità, via Beccaria n. 19, 20122 Milano - Ufficio protocollo, 2° piano».

L'apertura del plico avverrà in seduta pubblica alle ore 11 del giorno 23 agosto 1999 al medesimo indirizzo - Ufficio direzione.

La gara verrà esposta mediante pubblico incanto in osservanza e secondo le modalità disposte dagli artt. 64, 66, 69 e 73, lettera c), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e dall'art. 5 del regolamento per la disciplina dei contratti, adottato dal comune di Milano.

Il criterio dell'aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso determinato sulla base delle offerte espresse in termini di percentuale.

Per pervenire all'aggiudicazione è necessario che risultino valide almeno due offerte.

Nel caso in cui in una gara due o più società presentino offerte con il medesimo dato economico, si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Nel caso in cui l'offerta indichi una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, la stessa sarà dichiarata anomala.

In tal caso l'amministrazione, prima di escluderla, chiederà per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verificherà tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute, in particolare di quelle riguardanti l'economia del metodo di prestazione del servizio o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone il concorrente per prestare il servizio.

Non sono ammesse le offerte in aumento.

Il concorrente è vincolato alla propria offerta per giorni consecutivi novanta.

Ai sensi dell'art. 8 del capitolato generale per gli appalti e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del comune di Milano, verranno addebitate pro quota ai prestatori di servizi aggiudicatari le spese di pubblicazione dell'avviso di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sui quotidiani.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e successivi della legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento amministrativo è la dottoressa Carmela Bagnato.

Per informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi presso il Settore trasporti e mobilità, Ufficio direzione, via Beccaria n. 19 - 20122 Milano, tel. 02/62083406-3331, fax 02/76020235.

Il direttore del settore trasporti e mobilità:
dott. Giuseppe Cozza

M-6444 (A pagamento).

COMUNE DI ERBA (Provincia di Como)

Piazza Prepositura
Tel. 031/6151 - Fax 615201

Estratto bando di gara

Asta pubblica al maggior ribasso sull'opera a base d'asta per i lavori di: manutenzione straordinaria strade - anno 1999. Importo a base d'asta L. 1.047.044.849 + I.V.A. 20%.

Responsabile arch. geom. Luigi Groppi (tel. 031/615331).

I lavori sono finanziati con devoluzione di mutuo. Capitolato da ritirare presso l'ufficio tecnico LL.PP. Iscrizione A.N.C. G3 (ex cat. 6). Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del comune entro le ore 12,30 del giorno 11 agosto 1999.

Il bando integrale è pubblicato presso l'albo pretorio del comune di Erba.

p. Il capo settore LL.PP.: ing. Gianluigi Pesciagli

Il capo servizio LL.PP.: dott. ing. Gianmario Forni

M-6466 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda sanitaria ospedaliera C.T.O./C.R.F. Maria Adelaide

Bando di gara a licitazione privata per la fornitura di anestetici locali

1. Ente appaltante: regione Piemonte - Azienda sanitaria ospedaliera C.T.O./C.R.F. Maria Adelaide, via Zuretti n. 29 - 10126 Torino, tel. 011/6933.692, fax 6933.707.

2. Oggetto della fornitura: fornitura di anestetici locali occorrenti ai propri presidi ospedalieri per la durata di ventiquattro mesi. Importo complessivo presunto L. 730.000.000 I.V.A. esclusa, pari a € 377.014.

3. Luogo di fornitura: magazzino del servizio farmaceutico presso i presidi C.T.O. e Maria Adelaide, in Torino.

4.a) Possibili fornitori: imprese iscritte nei registri professionali;

b) riferimenti normativi: la gara avverrà secondo la normativa prevista dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358/1992 (procedura ristretta nella forma della licitazione privata).

5. Il contratto avrà la durata di ventiquattro mesi.

6. Raggruppamento di imprese: è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, con indicazione della forma giuridica che sarà assunta dal raggruppamento in caso di aggiudicazione. Le condizioni di partecipazione sono indicate al successivo punto 10.

7.a) Procedura accelerata ex art. 7 decreto legislativo n. 358/1992;

b) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: *sedicesimo giorno* dall'invio del bando all'ufficio pubblicazioni CEE;

c) indirizzo cui devono essere inviate le domande: Azienda ospedaliera C.T.O./C.R.F. Maria Adelaide - Ufficio protocollo, via Zuretti n. 29 - 10126 Torino;

d) lingua nella quale devono essere redatte le domande: italiano.

8. Termine per l'invio dell'invito a presentare offerta: *trantesimo giorno* dalla data *sub 7.b*).

9. La ditta aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto contrattuale.

10. La ditta partecipante dovrà presentare: istanza di partecipazione in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Con la domanda di partecipazione la ditta dovrà presentare la seguente documentazione:

dichiarazione in carta semplice (autocertificazione temporanea) che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni indicate al comma 1, dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

dichiarazione in carta semplice (autocertificazione definitiva) sottoscritta dal legale rappresentante della ditta di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività concernente le forniture oggetto della gara;

almeno n. 1 idonea dichiarazione bancaria circa la capacità finanziaria ed economica;

dichiarazione in carta semplice concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre anni;

elenco, datato e sottoscritto, delle principali forniture, identiche a quelle della gara, effettuate durante gli ultimi tre anni con rispettivo importo, data e destinatario.

verranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che hanno effettuato nell'ultimo triennio forniture identiche a quelle oggetto della gara (anestetici locali) per un importo complessivo almeno pari a L. 730.000.000 I.V.A. esclusa.

L'amministrazione si riserva di invitare le ditte concorrenti a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 358/1992.

La documentazione probatoria verrà comunque richiesta alla ditta vincitrice della gara che dovrà produrla entro venti giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena la decadenza della stessa.

11. Criteri di aggiudicazione: a lotto unico indivisibile, all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/1992.

12. Altre indicazioni: tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa (bollo, registrazione, ecc.) saranno a carico della ditta aggiudicataria. Sulla domanda di partecipazione dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo completo al quale dovrà essere spedito l'invito alla gara, compreso il numero di telefono e di telefax. Le ditte potranno rivolgersi per ogni e qualsiasi informazione all'U.O.A. provveditorato/economato dell'Azienda ospedaliera C.T.O./C.R.F. Maria Adelaide. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'azienda.

13. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni CEE: 13 luglio 1999.

14. Data di ricezione del medesimo: 13 luglio 1999.

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet: <http://www.cto.unito.it>

Il responsabile dell'U.O.A. provveditorato/economato:
dott. Silvano Pascale

T-1679 (A pagamento).

COMUNE DI MELPIGNANO (Provincia di Lecce)

Tel. 0836/332161 - Fax 0836/434035
Codice fiscale n. 83000910758
Partita I.V.A. n. 02430960753

Bando di incanto pubblico (con ammissibilità di offerte solo a ribasso)

Prot. n. 3420

Lavori: Costruzione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata localizzato nel territorio di Melpignano.

1. Soggetto appaltante: Comune di Melpignano (Provincia di Lecce) 73020, via Garibaldi, 2 (in esecuzione della delibera G.C. n. 124 dell'8 luglio 1999).

2. Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto mediante offerta a corpo e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21, comma 1b), legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998.

L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 109/1994 come modificata con l'art. 1-ter della legge n. 415/1998, l'amministrazione appaltante ha facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave ina-

dempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, verrà interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Nel caso di discordanza tra prezzo offerto in cifre e quello espresso in lettere è ritenuto valido quello espresso in lettere. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione, mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni:

3.a) La esecuzione dei lavori oggetto di appalto è prevista nel Comune di Melpignano - Località «Curtidros»;»

3.b) L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la esecuzione del «Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, localizzato nel territorio di Melpignano».

L'intervento prevede la realizzazione di opere murarie, di impianti tecnologici di servizio, di opere elettromeccaniche, di mezzi d'opera e arredi;

3.c) Importo lavori ed oneri per la sicurezza:

3.c.1) l'importo lavori a base d'asta L. 5.014.747.077 (€ 2.589.901), decreto commissariale n. 255 del 21 dicembre 1998, soggetto a ribasso;

3.c.2) l'importo per maggiori oneri inerenti la sicurezza L. 50.000.000 (€ 25.823), non soggetti a ribasso d'asta.

3.d) Numero dei lotti: unico;

3.e) Categoria ANC: la categoria prevalente è la categoria S14 (ex 12B) ANC per l'importo di L. 6.000.000.000.

È fatto obbligo per l'impresa aggiudicataria di fare eseguire le opere impiantistiche ad imprese specializzate;

3.e.1) L'ammissione delle imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE è ammessa alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: i lavori avranno una durata di mesi otto (8) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Penale prevista L. 200.000 (duecentomila) giornaliera. Alla predetta penale sono da aggiungere la maggiori spese per la Direzione, assistenza e sorveglianza come indicato all'art. 51.2 del C.S.A.

5. Soggetto e indirizzo a cui può richiedersi la documentazione: il progetto esecutivo, completo dei capitoli di oneri e di documenti complementari sono in visione presso l'ufficio urbanistico del Comune di Melpignano nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Considerato che l'amministrazione ha ricevuto dal commissario delegato una sola copia degli elaborati, e data la mole degli stessi, non possono essere consegnate, ai partecipanti, copie del progetto.

6. Termine di ricezione delle offerte, indirizzo e lingua:

6.a) Il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Oltre il termine predetto non sarà valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente offerta.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve essere effettuato a meno di raccomandata a.r. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicataria non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile dall'amministrazione postale.

Il plico predetto deve:

essere chiuso, sigillato con ceralacca e con apposizione di timbro e firma sui lembi di chiusura;

recare l'indicazione della ragione sociale e dell'indirizzo della ditta concorrente, nonché dell'oggetto e della data della gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo Comune di Melpignano via Garibaldi 2 - c.a.p. 73020 Melpignano.

6.b) L'apertura delle buste avverrà alle ore 9,30 del giorno successivo, non festivo, alla data ultima per la presentazione dell'offerta, presso la sede comunale del Comune di Melpignano.

Si fa presente che qualora fosse necessario, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

6.c) Lingua in cui deve essere redatta l'offerta: offerta in bollo in lingua italiana.

6.d) Ricorso alla procedura accelerata: il ricorso alla procedura accelerata è dovuto alla urgenza derivante dall'emergenza R.S.U.

7. Ammissibilità a presenziare all'apertura dei plichi: sono ammessi a presenziare alla gara a fare eventuali osservazioni solo i titolari delle ditte individuali o i legali rappresentanti delle società invitate alla gara. Oltre ai titolari delle ditte individuali e ai legali rappresentanti delle società, avranno titolo ad intervenire alle operazioni sopra descritte anche coloro che, muniti di procura notarile da esibire al presidente, abbiano titolo a rappresentare l'impresa.

8. Cauzioni: la cauzione provvisoria di L. 101.294.950 (2% dell'importo a base d'asta), da presentare da parte dell'impresa partecipante è regolata dall'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

La cauzione definitiva da presentare da parte dell'impresa aggiudicataria è regolata dalle predette norme.

9. Modalità di finanziamento: giusto decreto commissariale n. 334 del 21 aprile 1999 i lavori sono finanziati con i fondi P.O.P. 94/99 sotto misura 7.32. L'erogazione all'impresa avverrà con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma pari al 10% dell'ammontare complessivo, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Essendo la spesa finanziata con fondi P.O.P. ed essendo gli accounti accreditati dal commissario delegato ad avvenuto avanzamento dei lavori, il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione dei finanziamenti e la ricezione del relativo mandato presso la tesoreria comunale.

10. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

È ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dei commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Per le associazioni temporanee d'impresa di cui al comma 5 dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o i consorzi e contenere l'impegno previsto dal predetto comma 5.

11. Subappalto: per quanto concerne il subappalto si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 7 e 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, nonché quelle di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998. L'affidamento in subappalto o in cottimo di qualsiasi parte dell'opera sarà autorizzato solo se l'impresa aggiudicataria presenterà apposita istanza e avrà indicato, all'atto dell'offerta, le opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo. L'impresa dovrà inoltre provvedere al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto del subappalto; alla trasmissione della certificazione di iscrizione all'A.N.C., ovvero alla C.C.I.A.A. per importi non superiori 500 milioni del subappaltatore, alla presentazione della dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con l'impresa affidataria del subappalto.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta, tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'impresa aggiudicataria che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore od al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il limite di ribasso praticabile, per i lavori e per le opere affidate in subappalto, non potrà essere superiore al 20% dei prezzi a corpo di aggiudicazione.

L'esecuzione delle opere dei lavori affidati in subappalto non potrà formare oggetto di un ulteriore subappalto.

L'impresa è comunque responsabile, in rapporto all'ente appaltante, delle disposizioni di cui all'art. 2-*quinquies* della legge 18 ottobre 1982 n. 726.

Ai sensi della normativa vigente, l'amministrazione non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori o cottimisti, rimanendo, invece, a carico dell'impresa aggiudicataria, l'obbligo di trasmettere la documentazione relativa ai pagamenti.

12. Modalità di partecipazione: l'impresa per partecipare alla gara dovrà far pervenire, a pena di esclusione, secondo le modalità previste nel punto 6, nei termini fissati, un plico con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: «Offerta per l'incanto pubblico lavori costruzione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata localizzato nel territorio di Melignano».

Il suddetto plico deve contenere a sua volta, una busta perfettamente chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, pena esclusione, dove sarà inserita l'offerta.

Nel plico dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o copia in bollo autentica, ai sensi di legge, di data non anteriore a un anno a quella del bando, di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modifiche per le categorie richieste. Qualora l'impresa abbia avuto trasformazioni (conferimento di azienda, variazione di forma societaria, nonché di ragione sociale o denominazione sociale, fusione ecc.) non ancora recepite all'A.N.C., che necessariamente indica la forma giuridica precedente alle trasformazioni avvenute nell'impresa, deve essere prodotta la documentazione di cui alla Circolare Ministero LL.PP. 2 giugno 1985 n. 382 (Gazzetta Ufficiale 13 agosto 1985 n. 190).

Il predetto certificato può essere sostituito da dichiarazione temporaneamente sostitutiva, da rendere contestualmente alle dichiarazioni di cui al punto b);

b) una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 che attesti:

b.1) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente, né che sia in corso una di tali procedure;

b.2) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari a carico dei rappresentanti legali e del direttore tecnico dell'impresa;

b.3) di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori;

b.4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi sociali, imposte e tasse e di essere in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della Cassa edile;

b.5) che l'impresa è iscritta al registro prefettizio (solo per gli enti cooperativi) o l'iscrizione nello schedario generale presso il Ministero del lavoro (solo per i Consorzi tra cooperative);

b.6) i nominativi delle persone designate a rappresentare e ad impegnare l'impresa;

b.7) di non aver commesso errori gravi nel corso dell'attività d'impresa e di non aver reso false dichiarazioni;

b.8) di aver tenuto conto nella formazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

b.9) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori, di aver preso visione del progetto e di tutti i suoi allegati e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi stessi

remunerativi e tali da consentire l'offerta e di possedere l'attrezzatura necessaria all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Alla predetta dichiarazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione alla gara, l'attestazione del responsabile del procedimento dell'avvenuta presa visione del progetto e dei luoghi di lavoro;

b.10) che non presenteranno offerte per la gara in oggetto altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

b.11) l'esatta ragione sociale delle altre eventuali imprese o cooperative in cui i legali rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza (attestazione da indicare anche se negativa);

b.12) l'esatta ragione sociale degli eventuali consorzi ai quali le imprese o gli enti cooperativa aderiscono (ovvero la non adesione a nessun consorzio);

b.13) di applicare il Contratto collettivo nazionale di lavoro e di categoria e gli eventuali accordi locali integrativi, in vigore nel tempo e nella località cui si svolgeranno i lavori, nonché tutte le altre norme previdenziali e assicurative in materia di personale;

b.14) di accettare l'appalto alle condizioni del capitolato generale per gli appalti delle opere dello Stato (D.P.R. 1063/62) e del Capitolato speciale d'appalto;

b.15) la cifra d'affari dei lavori (derivante dall'attività diretta ed indiretta) relativa all'ultimo quinquennio, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) e d) del decreto ministeriale n. 172 del 9 marzo 1989. Tale cifra non potrà essere inferiore a L. 6.500.000.000 (€ 3.356.970,00);

b.16) il costo del personale dipendente (non potrà essere inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta alla lettera precedente);

b.17) di aver realizzato lavori di proprietà pubblica nella categoria di iscrizione prevista dal bando, riferita all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a 0,40 volte l'importo a base d'asta (Deve essere indicata per quale amministrazione pubblica sono stati realizzati i lavori, la data di inizio e la data di fine lavori);

b.18) di accettare, incondizionatamente, la consegna e l'effettivo inizio dei lavori, stante l'urgenza, il 25 agosto 1999 anche nelle more della stipula e della registrazione del contratto, sotto le riserve di legge, e che, qualora i lavori non debbano avere effettivo inizio per cause dipendenti dall'impresa, nel termine perentorio assegnato, l'amministrazione procederà alla revoca dell'appalto, all'incameramento della cauzione e all'affidamento dei lavori ad altra impresa senza che la prima possa avere motivo di pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta ad alcun titolo.

Le dichiarazioni di cui alle lettere b.2), b.3) e b.7) devono essere rese anche da tutti i soci della società in nome collettivo e dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza per le altre società e consorzi, nonché dai direttori tecnici, quando siano persone diverse dalle predette.

In caso di imprese riunite, la dichiarazione deve essere presentata anche da parte delle singole imprese.

Per il concorrente di nazionalità italiana, è richiesta un'unica sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 in relazione ai punti in cui tale dichiarazione è espressamente richiesta.

Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro della CEE, quanto il concorrente italiano dichiara ai sensi della legge n. 15/1968 va reso a titolo di unica «dichiarazione solenne», come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio, o un organismo professionale qualificato;

c) per le associazioni temporanee di imprese e per i consorzi: il mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite o consorziate, risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura al rappresentante legale dell'impresa capogruppo, come previsto dal decreto legislativo n. 406/1991 art. 23.

Per ciascuna delle imprese riunite e per se stessa la capogruppo dovrà presentare, altresì, il certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria richiesta e per un importo corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base d'asta.

In ogni caso la somma degli importi per le quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'ammontare dei lavori a base d'asta, con possibilità dell'aumento del quinto dell'importo di iscrizione nei riguardi di ciascuna delle imprese partecipanti in riunione d'impresa.

Per i requisiti dell'impresa mandataria e di quelle mandanti, si fa riferimento all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991, in combinato disposto con l'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. n. 55/1991. Pertanto, i requisiti finanziari e tecnici di qualificazione devono essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 40% e la restante percentuale, cumulativamente, dalla/e mandanti ciascuna delle quali almeno per il 10%;

d) ricevuta del versamento alla Tesoreria Comunale - Banco Ambroveneto agenzia di Maglie (LE), a titolo di cauzione provvisoria, dell'importo di L. 101.294.950 e cioè pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta e degli oneri per la sicurezza ai sensi della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998. Detta cauzione può essere costituita anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centottanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara. Inoltre la fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fidejussore a costituire la cauzione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Nella busta «Offerta» dovrà essere inserito solo il foglio relativo all'offerta.

L'offerta redatta in lingua italiana e su carta legale, espressa sia in cifre che in lettere in unica percentuale sull'importo a base d'asta delle opere soggette a ribasso e sottoscritta con firma leggibile e per esteso, seguita dalla indicazione del luogo e dalla data di nascita, dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della società o dell'ente cooperativa. Tale offerta, che non dovrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte, dovrà essere chiusa in apposita busta e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, con l'indicazione del mittente e dell'oggetto. I consorzi dovranno dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre. Nell'offerta devono essere indicate quali opere si intendono subappaltare o concedere in cottimo.

Resta inteso che:

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente; trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di un'offerta precedente; non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto; non sono ammesse offerte in aumento;

non si darà corso all'apertura del plico, che non risulti pervenuto all'amministrazione entro il termine fissato o che risulti pervenuto non a mezzo postale, o sul quale non siano apposti il mittente e la scritta relativa all'oggetto, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso in cui manchino o risultino incompleti i documenti e la dichiarazione richiesta;

non sono ammesse offerte che rechino correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte.

13. Esclusione dalla gara: la mancata presentazione della dichiarazione o dei documenti previsti comporta l'esclusione dalla gara.

Tutte le clausole del presente bando sono da ritenersi assolutamente inderogabili. Pertanto l'inosservanza delle loro prescrizioni, anche meramente formali, darà luogo all'esclusione del concorrente dalla gara.

In assenza di bollo sui documenti si procederà alla regolarizzazione della mancanza o della insufficienza del bollo a norma di legge.

14. Aggiudicazione ed adempimenti conseguenti: l'ente appaltante prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte economiche presentate individua gli offerenti, scelti con sorteggio pubblico, in numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, ai quali chiedere di comprovare il possesso dei requisiti di cui alla dichiarazione prevista dal bando. Successivamente procederà all'apertura delle buste contenente le offerte economiche.

Si procederà dunque, all'aggiudicazione secondo i criteri previsti dalla legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, con l'esclusione delle imprese secondo quanto indicato dall'art. 21, comma primo-bis della predetta legge. Precisamente si procederà all'esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggiore ribasso e quelle di minore ribasso (taglio delle ali) e all'esclu-

sione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1-bis della predetta legge. Le offerte escluse a seguito del 10% (taglio delle ali) non verranno più incluse per determinare la soglia dell'anomalia.

In caso di offerte con pari ribasso, qualora il numero risultasse superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio tra le stesse.

Il presidente richiederà, sia alle imprese sorteggiate che all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora questi ultimi non siano compresi tra i concorrenti sorteggiati, di comprovare, entro 10 giorni dalla richiesta, quanto dichiarato.

Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi la dichiarazione riguardante i requisiti richiesti dal bando, l'amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità e alla A.N.C. e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente nuova aggiudicazione.

Il presidente aggiudica i lavori alla ditta migliore offerente.

Il comune si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data, senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

La cauzione provvisoria verrà restituita ai soggetti non aggiudicatari nella persona del legale rappresentante o di suo incaricato munito di delega non appena stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria e comunque entro trenta giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, mentre per l'Ente appaltante diventa tale a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale relativa all'aggiudicazione.

Dopo la gara si procederà all'aggiudicazione definitiva che avverrà con deliberazione della giunta comunale.

Rimane inteso che, ove per qualsiasi motivo il finanziamento non venga erogato, la gara potrà essere annullata e l'impresa aggiudicataria non potrà accampare diritti di sorta.

Dopo l'aggiudicazione si procederà alla stipulazione del contratto. A tal fine, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro giorni trenta dalla ricezione della comunicazione dell'amministrazione quanto segue:

1) la documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara;

2) la cauzione definitiva, secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto e dalla legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, le spese di contratto, registro ed accessorie;

3) entro trenta giorni dall'aggiudicazione l'appaltatore redige e consegna al committente:

eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza ove, nei casi previsti dal decreto legislativo n. 494/1996, vengano predisposti dal committente;

un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza, quando non siano previsti dal decreto legislativo n. 494/1996;

un piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza previsti dal decreto legislativo n. 494/1996.

Qualora l'impresa aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto nel termine fissato, ovvero non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno e nell'ora stabilita, questa amministrazione avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria, salvo il diritto al risarcimento del danno e alle spese.

Agli effetti della registrazione, il contratto riferendosi a prestazioni soggette a regime fiscale I.V.A., scontrerà la tassa fissa ai sensi della tariffa parte I - del decreto del presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

È vietata la cessione totale o parziale del contratto.

L'offerta è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, mentre l'amministrazione rimarrà vincolata solo al momento della stipulazione del contratto, che avverrà previo accertamento della insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti, previste dalla vigente legislazione antimafia.

Per motivi di urgenza, questa amministrazione procederà alla consegna anticipata dei lavori (25 agosto 1999) rispetto alla conclusione del contratto e l'appaltatore sarà tenuto a darvi esecuzione.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando, si fa espresso riferimento al capitolato generale dei lavori pubblici, approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063 e successive modifiche ed integrazioni, al capitolato speciale d'appalto e alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e dalla legge n. 415/1998, alla legge 19 marzo 1955, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni ed ogni altra disposizione vigente.

15. Il responsabile del procedimento e presidente della commissione della gara d'appalto è il dirigente dell'Ufficio Tecnico geom. Giuseppe Gaetani.

16. Revisione prezzi: ai sensi dell'art. 26, comma terzo, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Per le opere il cui tempo di esecuzione sia superiore ad un anno si applicheranno le disposizioni di cui al comma quarto, dell'articolo 26 precitato.

17. Controversie: per eventuali controversie troverà applicazione l'art. 31-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 introdotto con legge 2 giugno 1995, n. 216, con la precisazione che per ogni controversia non risolta è prevista la competenza arbitrale, come previsto dall'art. 32 della precitata legge, da ultimo modificato dalla legge n. 415/1998.

Melpignano, 16 luglio 1999

Il dirigente dell'U.T.C.:
geom. Giuseppe Gaetani

C-19593 (A pagamento).

AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER L'IGIENE URBANA (ASMIU)

Prato Po, via Galcianese n. 15
Tel. 0574/4971 telefax 0574/497213
www.comune.prato.it/asmiu

Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso; ricorso a procedura accelerata ex art. 7, punto 8, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni per necessario coordinamento con altre forniture e con lavori edili già appaltati per la realizzazione di nuovo impianto/stazione di trasferimento rifiuti, cofinanziato con fondi comunitari e soggetto conseguente tempistica di attuazione.

Forma della fornitura: fornitura con installazione come da capitolato speciale d'appalto.

Luogo di consegna: via Paronese, Prato.

Natura e quantità dei prodotti da fornire: n. una pressa in acquisto per la compattazione e il caricamento di RSU/RSAU, con riserva dell'ASMIU di acquistare a trattativa privata dal medesimo fornitore una ulteriore analoga pressa nei 3 anni successivi alla aggiudicazione del presente appalto ex art. 9, comma 4, lett. e) decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni.

Termine di consegna: giorni (naturali e consecutivi) dalla comunicazione di affidamento della fornitura: centoventi per fornitura a piè d'opera, centocinquanta per installazione.

Soggetti ammessi alla gara: raggruppamenti d'impresa ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni.

È vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero anche in forma individuale qualora abbiano partecipato in associazione o consorzio.

Termine presentazione domande di partecipazione: ore 12 a.m. del 9 agosto 1999.

Indirizzo al quale devono essere inviate: A.S.M.I.U., via Galcianese n. 15 - 59100 Prato (PO). La domanda dovrà essere inviata tramite servizio postale raccomandato (fermo disposto p. 10, art. 7, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni) indicando sulla busta: mittente e dicitura «appalto concorso pressa rifiuti - prequalificazione».

Lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

Termine spedizione inviti: sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione delle istanze.

Eventuali cauzioni e garanzie richieste: come da capitolato speciale d'appalto.

Condizioni minime di carattere economico e tecnico: la domanda dovrà essere corredata, pena la possibile esclusione, da:

idoneo certificato C.C.I.A.A. o registro professionale, Stato residenza in corso di validità con indicazione di cariche e poteri;

idonee dichiarazioni bancarie (una o più);

dichiarazione resa ex legge n. 15/1968 dal legale rappresentante attestante la insussistenza di cause d'esclusione ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni. L'autentica della firma non è richiesta qualora venga allegata copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore;

elenco di forniture e/o impianti realizzati, delle tipologie richieste nel capitolato, effettuate negli ultimi tre anni, con importo, data e destinatario;

descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità.

Per associazioni d'impresa: la domanda dovrà essere a firma congiunta, indicare tutte le associate e il loro ruolo, allegare la documentazione richiesta suddetta per ciascuna impresa.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, lett. b), decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni; elementi di valutazione in ordine decrescente: 1) prezzo; 2) valore tecnico e funzionalit   impianto; 3) qualit   e relative certificazioni impianto; 4) costo utilizzazione e manutenzione; 5) assistenza tecnica.

Altre indicazioni: in caso di fallimento o risoluzione del contratto con l'aggiudicatario originario, ASMIU si riserva di interpellare nell'ordine i concorrenti che seguono in graduatoria. Capitolato speciale appalto visibile, previo appuntamento, presso ASMIU. Per informazioni, amministrative: settore appalti, tecniche: servizio tecnico ambientale. Responsabile del procedimento arch. Sandro Gensini.

I dati raccolti saranno trattati nell'ambito delle norme vigenti, ex art. 10, legge n. 675/1996, l'informativa viene esposta all'albo pretorio; titolare del trattamento: ASMIU. Le richieste di invito non vincolano l'ASMIU.

Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni delle Comunit   europee: 13 luglio 1999.

Il direttore: arch. Sandro Gensini.

C-19594 (A pagamento).

MUNICIPIO DI TRAPANI

Avviso di gara

Si rende noto che, in data 13 agosto 1999 alle ore 10, si svolger   la gara per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e interventi di manutenzione per la bonifica di alcune aree delle frazioni di Trapani: Salinagrande, Palma, Marausa, Guarrato, Fontanasalsa, Pietretagliate, Locogrande, Fulgataro, Mokarta, Ummari, compresi gli interventi straordinari e urgenti.

La ricezione delle offerte dovr   avvenire entro le ore 9 del 13 agosto 1999.

La gara sar   espletata mediante pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1/a, del decreto legislativo n. 157/1995, con il criterio del prezzo pi   basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1/a, del citato decreto e salvo la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25, comma 3, del decreto stesso. L'importo a base d'asta    di L. 534.798.000 (   276.200,12).

L'ente finanziatore dell'appalto    il comune di Trapani.

La durata dell'appalto    di mesi sei e, comunque fino ad esaurimento delle somme autorizzate.    richiesto il certificato di iscrizione da almeno un anno alla C.C.I.A.A., attestante l'idoneit   a svolgere il servizio di che trattasi.    richiesto anche il certificato d'iscrizione all'albo nazio-

nale degli smaltitori per la categoria 1/classe D o, in mancanza, copia autentica del decreto regionale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 915/1982 per R.S.U. ed assimilabili e copia autentica della ricevuta di avvenuta presentazione dell'istanza di iscrizione presso l'albo nazionale degli smaltitori. La capacità economica, finanziaria e tecnica è provata da una dichiarazione della ditta concernente il possesso dei seguenti requisiti con riferimento all'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

cifra d'affari globale in servizi con l'elenco degli importi, date e destinatari dei servizi di smaltimento R.S.U. ed assimilabili, che attestati complessivamente un importo non inferiore a quello del servizio in appalto;

una dichiarazione relativa agli strumenti e ai mezzi che metterà a disposizione per servizi in appalto.

Possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse.

Il capitolato speciale d'appalto e i documenti complementari sono visionabili dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 di lunedì e giovedì presso l'ufficio contratti del comune di Trapani, sito in piazza V. Veneto n. 1. Copia del bando e del capitolato potranno essere ritirate o richieste presso il suddetto ufficio e verranno rilasciate a seguito di versamento della somma di L. 150 per ogni facciata, sul c/c postale n. 00261917, intestato al comune di Trapani, servizio tesoreria, recapito telefonico: 0923/590257-0923/590312, fax 0923/590256.

Il bando di gara sarà pubblicato integralmente all'albo pretorio comunale e nella G.U.R.S. e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nella G.U.C.E. alle quali è stato spedito in data 16 luglio 1999.

Il presidente di gara: dott. Fradella Pasquale.

C-19595 (A pagamento).

COMUNE DI ALESSANDRIA

Bando di licitazione privata

1. Ente aggiudicatore: comune di Alessandria, piazza della Libertà n. 1, 15100 Alessandria, tel. 0131202253, fax 0131202371.

2. Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia ordinaria dei locali di edifici diversi dell'amministrazione comunale (cat. 14 CPC n. 874); importo base annuo L. 658.849.320 (€ 340.267,29) più I.V.A. - importo complessivo L. 768.657.540 (€ 396.978,49) + I.V.A.

3. Luogo di esecuzione: Alessandria e sobborghi.

4.b) Procedura ristretta, art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157 e D.P.C.M. 13 marzo 1999, n. 117.

5. Offerte per intero servizio.

8. Durata del contratto: dall'1 novembre 1999 al 31 dicembre 2000 salvo posticipazione termine iniziale per espletamento gara.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: partecipazione alla gara regolata dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come richiamato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.a) Riduzione dei termini dovuta a necessità di disporre del servizio dal 1° novembre 1999;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: *giorni quindici* da pubblicazione bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, foglio inserzioni;

c) indirizzo: vedi punto 1; domanda di partecipazione in carta legale;

d) lingua o lingue: italiana.

11. Termine per invio inviti a presentare offerta: centoventi giorni data pubblicazione presente bando.

12. Cauzioni: provvisoria L. 38.500.000 (€ 19.883,59) all'atto dell'offerta; definitiva 10% importo netto contrattuale.

13. Condizioni minime:

a) nella domanda dovrà indicarsi sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

l'insussistenza di alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, come richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

II) l'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura come impresa di pulizie o che svolge servizi di pulizia con fascia di classificazione del volume di affari non inferiore a L. 700.000.000 (ovvero allegare alla domanda la corrispondente visura camerale) o certificazioni equivalenti per le imprese aventi sede in altri Stati CE;

b) alla domanda dovrà essere allegata, in originale o copia autentica ed in carta legale, la seguente documentazione:

I) certificati rilasciati e vistati da amministrazioni e da enti pubblici o dichiarazioni di privati appaltanti relativi ai principali servizi analoghi a quelli del presente bando, eseguiti negli ultimi tre anni con l'indicazione dei rispettivi importi e date.

14. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati all'art. 20 del capitolato speciale.

Non saranno ammesse offerte in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata anche nel caso di una sola offerta valida.

15. Altre informazioni: modalità di espletamento del servizio ed altre informazioni ricavabili dal capitolato speciale.

Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi al servizio provveditorato, tel. 0131202234.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

16. Data di invio bando: 15 luglio 1999.

17. Data di ricevimento bando: 15 luglio 1999.

Alessandria, 15 luglio 1999

Dirigente provveditorato: rag. A. V. Moretti

Dirigente direzione 1: dr. R. Legnazzi

C-19596 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cuneo

Bando di gara

1. A.O. S. Croce e Carle, via Coppino n. 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411, telefax 0171/699547.

2. Procedura ristretta a licitazione privata, ai sensi art. 16, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Consegna: magazzino Osp. S. Croce, via M. Zovetto n. 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: fornitura apparecchio portatile di radioscopia per registrazione di esami emodinamici - U.O. di cardiologia, per un importo presunto di L. 400.000.000 I.V.A. esclusa (€ 206.582,76).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricezione domande di partecipazione 1° settembre 1999;

b) indirizzo al quale inviare le domande: A.O. S. Croce e Carle, via Coppino n. 35 - 12100 Cuneo (domande inviate in busta sigillata, con la documentazione richiesta, il mittente e l'oggetto della gara);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiano.

7. L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione:

1) autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., con cui la ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda, oppure autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int.;

3.a) dichiarazione bancaria (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992) oppure autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., da cui risulti quale/i istituto/i di credito sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

b) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi 3 esercizi (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992);

4) dichiarazione dalla quale risulti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992.

Le autocertificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int. potranno risultare da unico documento.

10. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato A.O. S. Croce e Carle, via Zovetto n. 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441561, fax 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 16 luglio 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio pubblicazioni CEE: 16 luglio 1999.

Cuneo, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-19597 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cuneo

Bando di gara

1. A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411 - Telefax 0171/699547.

2. Procedura ristretta a licitazione privata, ai sensi art. 16, comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Consegna: Magazzino Osp. S. Croce - Via M. Zovetto 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: realizzazione di ambulatorio odontoiatrico comprensiva di: fornitura n. 1 riunito dentistico, arredi tecnici e ristrutturazione dei locali - U.O. di odontostomatologia, per un importo presunto di L. 100.000.000 I.V.A. esclusa (€ 51.645,69).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricezione domande di partecipazione: 1° settembre 1999;

b) indirizzo al quale inviare le domande: A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 35 - 12100 Cuneo (domande inviate in busta sigillata, con la documentazione richiesta, il mittente e l'oggetto della gara);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiano.

7. L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione:

1) autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., con cui la ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda, oppure autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int.;

3.a) dichiarazione bancaria (art. 13 decreto legislativo n. 358/1992) oppure autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., da cui risulti quale/i Istituto/i di Credito sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

b) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi 3 esercizi (art. 13 decreto legislativo n. 358/1992).

4) dichiarazione dalla quale risulti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992.

Le autocertificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int. potranno risultare da unico documento.

10. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato A.O. S. Croce e Carle - Via Zovetto 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441561 - Fax 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 16 luglio 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni CEE: 16 luglio 1999.

Cuneo, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-19598 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cuneo

Bando di gara

1. A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411 - Telefax 0171/699547.

2.a) Procedura accelerata ristretta a licitazione privata, ai sensi art. 16, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992 e cioè al «prezzo più basso». Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché risulti congrua;

b) ricorso alla procedura accelerata in quanto trattasi di beni la cui disponibilità deve essere garantita con la massima urgenza.

3.a) Consegna: Magazzino Osp. S. Croce - Via M. Zovetto 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e posa di porte tagliafuoco per il padiglione «infettivi» - Presidio Ospedaliero A. Carle, per un importo presunto di L. 350.000.000 I.V.A. esclusa (€ 180.759,91).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricezione domande di partecipazione: 6 agosto 1999;

b) indirizzo al quale inviare le domande: A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 35 - 12100 Cuneo (domande inviate in busta sigillata, con la documentazione richiesta, il mittente e l'oggetto della gara);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiano.

7. L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione:

1) autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., con cui la ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda, oppure autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int.;

3.a) dichiarazione bancaria art. 13 decreto legislativo n. 358/1992) oppure autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., da cui risulti quale/i Istituto/i di Credito sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

b) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992);

4) dichiarazione dalla quale risulti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992.

Le autocertificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int. potranno risultare da unico documento.

10. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato A.O. S. Croce e Carle - Via Zovetto 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441561 - Fax 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 16 luglio 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni CEE: 16 luglio 1999.

Cuneo, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-19599 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cuneo

Bando di gara

1. A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411 - Telefax 0171/699547.

2.a) Procedura accelerata ristretta a licitazione privata, ai sensi art. 16, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992;

b) ricorso alla procedura accelerata in quanto trattasi di beni la cui disponibilità deve essere garantita con la massima urgenza.

3.a) Consegna: Magazzino Osp. S. Croce - Via M. Zovetto 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: fornitura n. 1 sistema per neuroendoscopia - U.O. Neurochirurgia, per un importo presunto di L. 120.000.000 I.V.A. esclusa (€ 61.974,83).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricezione domande di partecipazione: 6 agosto 1999;

b) indirizzo al quale inviare le domande: A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 35 - 12100 Cuneo (domande inviate in busta sigillata, con la documentazione richiesta, il mittente e l'oggetto della gara);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiano.

7. L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione:

1) autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., con cui la ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda, oppure autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int.;

3.a) dichiarazione bancaria (art. 13 decreto legislativo n. 358/1992) oppure autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., da cui risulti quale/i Istituto/i di Credito sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

b) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992);

4) dichiarazione dalla quale risulti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992.

Le autocertificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int. potranno risultare da unico documento.

10. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato A.O. S. Croce e Carle - Via Zovetto 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441561 - Fax 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 16 luglio 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni CEE: 16 luglio 1999.

Cuneo, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-19600 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cuneo

Bando di gara

1. A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411 - Telefax 0171/699547.

2. Procedura ristretta a licitazione privata, ai sensi art. 16, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Consegna: Magazzino Osp. S. Croce - Via M. Zovetto 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: fornitura, suddivisa in lotti, di materiale monouso e poliuso per chirurgia laparoscopica e toracoscopica occorrente per dodici mesi, per un importo presunto di L. 350.000.000 I.V.A. esclusa (€ 180.759,91).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricezione domande di partecipazione 1° settembre 1999;

b) indirizzo al quale inviare le domande: A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 35 - 12100 Cuneo (domande inviate in busta sigillata, con la documentazione richiesta, il mittente e l'oggetto della gara);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiano.

7. L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione:

1) autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., con cui la ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda, oppure autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int.;

3.a) dichiarazione bancaria (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992) oppure autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., da cui risulti quale/i Istituto/i di Credito sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

b) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992);

4) dichiarazione dalla quale risulti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992.

Le autocertificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int. potranno risultare da unico documento.

10. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato A.O. S. Croce e Carle - Via Zovetto 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441569 - Fax 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 16 luglio 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni CEE: 16 luglio 1999.

Cuneo, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-19601 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cuneo

Bando di gara

1. A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411 - Telefax 0171/699547.

2. Procedura ristretta a licitazione privata, ai sensi art. 16, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Consegna: Magazzino Osp. S. Croce - Via M. Zovetto 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: fornitura, suddivisa in lotti, di cateteri e materiale vario per elettrofisiologia occorrente per mesi ventiquattro, per un importo presunto di L. 1.000.000.000 I.V.A. esclusa (€ 516.456,90).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricezione domande di partecipazione: 1° settembre 1999;

b) indirizzo al quale inviare le domande: A.O. S. Croce e Carle - V. Coppino 35 - 12100 Cuneo (domande inviate in busta sigillata, con la documentazione richiesta, il mittente e l'oggetto della gara);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiano.

7. L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione:

1) autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., con cui la ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda, oppure autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int.;

3.a) dichiarazione bancaria (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992) oppure autocertificazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int., da cui risulti quale/i Istituto/i di Credito sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

b) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992);

4) dichiarazione dalla quale risulti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992.

Le autocertificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. mod. e int. potranno risultare da unico documento.

10. Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato A.O. S. Croce e Carle - Via Zovetto 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441569 - Fax 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 16 luglio 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni CEE: 16 luglio 1999.

Cuneo, 16 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-19602 (A pagamento).

CITTÀ DI PINEROLO (Provincia di Torino)

Piazza V. Veneto n. 1

Tel. 0121/361111 - Fax 0121/374285

Estratto avviso d'asta

È bandita asta pubblica per appalto lavori di costruzione di un nuovo centro congressi nella sede dell'ex teatro sociale. Apertura busta documenti il giorno 7 settembre 1999 alle ore 10; apertura buste offerte economiche il giorno 21 settembre 1999, alle ore 10.

Importo a base d'asta: L. 6.600.000.000 (€ 3.408.615,53) a corpo. Gli oneri di sicurezza di cui al decreto legislativo n. 494/1996 sono compresi nei prezzi unitari utilizzati nel computo.

Richiesta iscrizione A.N.C. cat. G2 (ex 3a e 3b): L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,39).

Categoria prevalente: G2 L. 3.956.742.000 (€ 2.043.486,70).

Opere scorponabili: G11 (ex 5a e 5c): L. 2.643.258.000 (€ 1.365.128,83), di cui L. 1.430.764.000 (€ 738.927,94) per impianti termoidraulici e L. 1.212.494.000 (€ 626.200,89) per impianti elettrici speciali.

Termine esecuzione appalto: giorni seicentodieci naturali consecutivi dalla data di consegna, come previsto all'art. 15 del capitolato speciale d'appalto.

Finanziamento: contributo DOCUP 1997/1999, Re. CEE 2081/93, contributo Banca CRT e mutuo Cassa DD.PP. con fondi risparmio postale.

Si applica l'art. 13, legge n. 131/1983.

Procedura: art. 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/1994 e s.m.i. e articoli 73, lettera c) e 76, comma 1, 2 e 3, regio decreto n. 827/1924, criterio massimo ribasso sull'importo a corpo aggiudicazione anche se pervenuta una sola offerta valida.

Valutazione anomalia: art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.
Ammesse imprese riunite ex articoli 11, 12 e 13, legge n. 109/1994.
Cauzione per partecipazione: L. 132.000.000 (€ 68.172,31).
Si applica art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

I concorrenti sono vincolati alla loro offerta per giorni centocinquanta.

Offerte in lingua italiana e documenti devono pervenire per posta o raccomandata entro le ore 12, del giorno 6 settembre 1999, a comune di Pinerolo, ufficio protocollo.

Per copie bando rivolgersi all'ufficio contratti; per visione progetto e copie disegni all'ufficio tecnico.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito Internet: <http://www.comune.pinerolo.to.it>.

Responsabile del procedimento: ing. G. Castiglione.

Pinerolo, 9 luglio 1999.

Il segretario generale suppl.: dott.ssa Danila Gilli

Il dirigente settore LL.PP.: ing. Giuseppe Castiglione

C-19603 (A pagamento).

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

Bando di gara per appalto di servizio
(decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) - *Procedura ristretta*

1. Ente appaltante: Diocesi Patriarcato di Venezia, con sede in Venezia, San Marco n. 320/a, Telefono 041-2702411, Telefax 041-2702420.

2. Categoria di Servizi: 6b).

Descrizione: contratto di mutuo per il finanziamento degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, relativo al limite di impegno quindicinale a carico del bilancio dello Stato, con decorrenza dal 1999, di L. 1.000.000.000 (€ 516.457) di cui all'art. 3, comma 2, legge 20 agosto 1998, n. 295, e al decreto del Ministro del tesoro bilancio e programmazione economica 1° febbraio 1999, n. 108767.

L'importo del mutuo dovrà essere tale da massimizzare la somma a disposizione della Diocesi Patriarcato di Venezia a valere sul suddetto limite di impegno.

L'operazione di mutuo sarà regolata a tasso variabile durante il «periodo di utilizzo» dei finanziamenti, in cui saranno effettuate le erogazioni di mutuo, e a tasso fisso durante i restanti anni di ammortamento.

Numero di riferimento CPC: ex 81, 812, 814.

3. Luogo di esecuzione: i versamenti delle singole erogazioni dovranno essere effettuati sul conto corrente intestato alla Diocesi Patriarcato di Venezia presso il Banco Ambrosiano Veneto sede di Venezia, Calle Goldoni.

Il contratto di mutuo sarà stipulato in Venezia.

4.a) Il servizio dovrà essere assunto da soggetti iscritti agli albi di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; per le imprese comunitarie si applicano gli artt. 13 e seguenti del decreto legislativo 385/1993 tenendo conto del decreto legislativo 157/1995 di recepimento della direttiva comunitaria 1992/50;

b) riferimenti alle disposizioni legislative in causa: licitazione privata ai sensi dell'art. 23, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995; legge 20 agosto 1998, n. 295; decreto del Ministro del tesoro bilancio e programmazione economica 1° febbraio 1999, n. 108767; decreto del Ministro del tesoro bilancio e programmazione economica 9 marzo 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 marzo 1999.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: quindici anni con decorrenza dal 1999.

9. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Non è ammessa la riunione tra imprese che si siano qualificate singolarmente alla gara, successivamente a detta qualificazione.

10.a) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 6 settembre 1999, ore 12;

b) indirizzo al quale vanno inviate le domande: Venezia, San Marco n. 3230/a;

c) lingua in cui le domande dovranno essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: venti giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

12. Non è richiesta alcuna forma di garanzia.

13. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore abilitato; in tal caso, sempre a pena di esclusione, dovranno essere indicati gli estremi di tale procura.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata a.r., o via corriere, che dovrà pervenire non oltre il termine di cui al precedente punto 10.a), e dovrà contenere, a pena di esclusione, idonee certificazioni o dichiarazioni sostitutive rese nelle forme consentite dalla legislazione vigente attestanti:

a) l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 del decreto legislativo n. 385/1993.

Per i Paesi membri dell'Unione europea diversi dall'Italia, laddove esista un corrispondente albo, dovrà essere prodotta idonea dichiarazione giurata;

b) l'inesistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

La busta contenente la prescritta documentazione dovrà riportare la seguente dicitura «Documenti di gara - Non aprire».

14. In conformità a quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro bilancio e programmazione economica 9 marzo 1999, le offerte dovranno consentire di individuare il tasso nominale annuo, variabile semestralmente, che il concorrente è disposto a praticare per il «periodo di utilizzo» del mutuo, che sarà determinato in riferimento al tasso Euribor a sei mesi, variato dei punti percentuali che indicherà il concorrente nell'offerta, con il limite massimo, in aumento, di 0,25 punti percentuali per anno.

Le offerte dovranno, altresì, consentire di individuare il tasso fisso nominale annuo che il concorrente è disposto a praticare per il periodo successivo a quello di utilizzo del mutuo. Tale tasso fisso, che dovrà regolare il debito residuo alla data dell'ultima erogazione, sarà pari al tasso lettera per operazioni di Interest Rate Swaps (Euribor sei mesi versus tasso fisso) in Euro a dieci anni rilevato, alle ore 12, ora italiana, del decimo giorno lavorativo bancario antecedente l'ultima erogazione sulla pagina 42281 del circuito Telerate, variato dei punti percentuali che indicherà il concorrente in sede di offerta, con il limite massimo, in aumento, di 0,25 punti percentuali per anno.

L'aggiudicazione, disposta con il criterio previsto dall'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, riguarderà il tasso di interesse relativo al periodo successivo a quello di utilizzo del finanziamento, nel corso del quale si avranno le singole erogazioni del mutuo, come sarà specificato nella lettera di invito.

Nel caso di parità tra due o più offerte si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 2, R.D. n. 827/1924.

Il concorrente che ha formulato l'offerta che risulterà aggiudicata rimarrà vincolato alla stipula del contratto nei medesimi termini dell'offerta sino al 31 dicembre 1999.

Non sono accettate offerte condizionate. La Diocesi Patriarcato di Venezia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, sulla base di una valutazione di convenienza delle condizioni offerte, la facoltà di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

15. Altre informazioni potranno essere richieste, via telefax, alla Diocesi Patriarcato di Venezia, rag. Vincenzo Esposito.

16. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 15 luglio 1999.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 15 luglio 1999.

Diocesi Patriarcato di Venezia
Il pro vicario generale: Mons. Ezio Memo

C-19604 (A pagamento).

COMUNE DI AGAZZANO (Provincia di Piacenza)

Piazza Europa n. 7
Tel. 0523/976841 - fax 0523/976871

Estratto bando di gara pubblico incanto lavori di ristrutturazione impianti sportivi - palestra

È indetto pubblico incanto per il giorno 10 agosto 1999 alle ore 10, ai sensi art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata con legge n. 216/1995 e legge n. 415/1998 al prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 14/1973, per i lavori di ristrutturazione impianti sportivi - palestra del capoluogo comunale.

Importo lavori a base d'asta L. 453.000.000 (€ 233.954,98) comprensivo dei costi di sicurezza valutati nella misura del 5% dell'importo totale di lavori, non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria A.N.C. prevalente G1 8ex cat. 2) Classe 4.

Le offerte dovranno pervenire, redatte in lingua italiana su carta legale, al comune, ufficio protocollo, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 9 agosto 1999, corredate dei documenti indicati nel bando integrale pubblicato sul sito www.provincia.pc.it e inviato in pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul quotidiano aste ed appalti pubblici con contestuale pubblicazione all'albo pretorio del comune, al FAL della provincia di Piacenza e sulla stampa locale.

Agazzano, 9 luglio 1999

Il segretario com.le: dott.ssa Guida Iorio.

C-19605 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELL'ALTO FRIULI - TOLMEZZO

Codice fiscale n. 00180570301

Avviso di gara d'appalto - licitazione privata (ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni, per la fornitura di combustibile). (Spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 12 luglio 1999).

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari dell'Alto Friuli, con sede in Tolmezzo (UD), via Matteotti n. 7, indice una licitazione privata per la fornitura franco serbatoi nelle 44 centrali termiche ubicate in vari comuni dell'Alto Friuli di circa 1.500.000 litri di gasolio per riscaldamento.

L'offerta deve riguardare l'intera fornitura. La consegna dei combustibili dovrà avvenire nei quantitativi che verranno richiesti entro il giorno successivo all'ordine anche se festivo nel periodo compreso tra il 15 ottobre 1999 ed il 14 ottobre 2001.

Possono partecipare alla gara imprese singole o riunite secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive modifiche ed integrazioni. In tal caso, tutta la documentazione sottoindicata dovrà riferirsi oltre che alla ditta capogruppo, anche alle ditte mandanti, fatta eccezione per i documenti richiesti per i punti previsti dagli articoli 13, lettera c) e 14, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, che possono riferirsi ad una sola delle imprese.

Le richieste di partecipazione alla gara, su carta bollata ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari dell'Alto Friuli - Servizio amministrativo, via Matteotti, 7 - 33028 Tolmezzo (UD), fax 0433/2702, entro e non oltre le ore 12 del 19 agosto 1999.

La spedizione degli inviti alle imprese prescelte sarà effettuata entro il 25 agosto 1999.

Alla domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata od equivalente per le ditte con sede all'estero, gli interessati dovranno allegare la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza

termini di presentazione delle domande di partecipazione, dalla quale risulti l'attività della ditta o dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risultino gli stessi dati di cui al suddetto certificato;

b) dichiarazione che la ditta non si trova in nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni;

c) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi con il rispettivo importo, data e destinatario;

d) una descrizione della propria organizzazione con indicazione dei propri magazzini, depositi autorizzati, numero di automezzi per il trasporto di carburante e loro caratteristiche;

e) dichiarazione di almeno due istituti bancari operanti negli stati membri della C.E.E. dalle quali risulti l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa e la capacità all'eventuale gestione della fornitura.

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), dovranno essere rilasciate con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni. Saranno comunque prese in esame ai fini della selezione soltanto le aziende il cui importo globale delle forniture eseguite nell'ultimo triennio non è inferiore a lire tre miliardi (€ 1.549.370,70). Numero previsto dei fornitori che verranno invitati a presentare le offerte: minimo cinque massimo venti.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti richiesti potrà costituire motivo di non ammissione alla gara. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con i criteri di cui all'art. 19/a del citato decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. precisamente al prezzo più basso.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo dell'istituto a Tolmezzo (UD), via Matteotti, 7, direzione amministrativa, tel. 0433/40865 E-mail: iacp.altofriuli@agemont.it.

Tolmezzo, 13 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Sergio De Martino.

C-19607 (A pagamento).

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Bando di gara per l'appalto di fornitura (decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modificazioni) pubblico incanto.

La Provincia di Pesaro e Urbino, via Gramsci, n. 4, Pesaro (telef. 0721/3591, fax 0721/359350), intende esprimere un pubblico incanto per l'appalto della fornitura di gasolio da riscaldamento per gli uffici centrali e distaccati per il triennio 1° ottobre 1999-30 settembre 2002 - Importo L. 689.500.000 I.V.A. 20% esclusa (€ 356.097,03).

1. Descrizione della fornitura: fornitura di litri 591.000 di gasolio da riscaldamento per gli uffici centrali e distaccati dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino per il periodo dal 1° ottobre 1999 al 30 settembre 2002.

2. Luogo di esecuzione: territorio provincia di Pesaro e Urbino.

3. Offerte parziali: non ammesse.

4. Varianti: divieto.

5. Durata: triennale con inizio il 1° ottobre 1999 e scadenza il 30 settembre 2002.

6. Ritiro della documentazione a base d'appalto: il presente bando, unitamente al capitolato speciale, potrà essere richiesto via fax nonché tramite E-MAIL all'indirizzo g.berlini@provincia.ps.it alla provincia di Pesaro e Urbino, servizio appalti e contratti (telefono 0721/359210-348), entro le ore 12 di ogni giorno lavorativo (compreso sabato) e sarà consegnato, o inviato, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, o via fax, entro il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento della richiesta.

7.a) L'asta è pubblica;

b) termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno precedente l'apertura delle buste. L'apertura delle buste avverrà alle ore 9 del giorno 4 settembre 1999;

c) indirizzo: Provincia di Pesaro e Urbino, servizio appalti e contratti, via Gramsci, 4 - 61100 Pesaro;
d) lingua: italiana.

8. Cauzioni: le ditte partecipanti saranno tenute a prestare apposita cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo della fornitura esclusivamente mediante fidejussione bancaria o assicurativa e, l'aggiudicataria, la successiva cauzione definitiva pari al ventesimo dell'importo netto della fornitura stessa.

9. Finanziamento e pagamento:

a) finanziamento: fondi di bilancio;

b) pagamento: come indicato all'art. 9 del capitolato d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprese (art. 10, decreto legislativo n. 358/1992): è consentita la partecipazione di riunioni temporanee di imprese.

11. Condizioni minime tecniche ed economiche: come previste nel capitolato d'appalto.

12. L'offerta è vincolante per sei mesi dalla data di aggiudicazione.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta solo in ribasso, con il metodo di cui all'art. 19, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni, in favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo, al netto di tutti gli oneri fiscali (imposta di fabbricazione ed I.V.A.) riferito a consegne comprese tra 10.001 e 20.000 litri.

14. Altre informazioni: all'atto dell'offerta, le imprese dovranno presentare la necessaria autocertificazione, in lingua italiana, da rendersi in bollo nello schema predisposto dalla stazione appaltante e l'aggiudicataria dovrà dimostrare i requisiti richiesti prima della stipula del contratto.

15. Il responsabile del procedimento è il dirigente del servizio 3.3: Giuliano Bertini.

16. Data invio bando alla G.U.C.E.: 12 luglio 1999.

17. Data ricevimento bando da parte della G.U.C.E.: 12 luglio 1999.

Pesaro, 12 luglio 1999

Il dirigente del servizio 3.3: Giuliano Bertini.

C-19608 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a

Trento, via Berlino n. 10

Tel. 0461/212611 - Fax 0461/212677

Bando di gara n. 28/99

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta;

b) forma: pubblico incanto (art. 73, lettera c), R.D. n. 827/1924).

3.a) Luogo della consegna: centri di stoccaggio indicati all'art. 4 del capitolato speciale;

b) natura e quantità dell'appalto: fornitura di fondenti salini per la stagione invernale 1999/2000, per un importo complessivo a base di gara di L. 1.320.000.000, pari ad € 681.723,10, suddiviso in quattro lotti come avanti specificato:

Lotto 1: 350 t di cloruro di calcio sfuso in silos; L. 151.000.000, pari ad € 77.984,99;

Lotto 2: 100 t di cloruro di calcio in sacchi; L. 43.000.000, pari ad € 22.207,64;

Lotto 3: 5.000 t di cloruro di sodio granulare in silos; L. 825.000.000, pari ad € 426.076,94;

Lotto 4: 1.650 t di cloruro di sodio granulare raffinato in silos; L. 301.000.000, pari ad € 155.453,52;

c) potrà essere presentata offerta per uno o più lotti.

4. Termine di consegna: si vedano articoli 4 e 5 del capitolato speciale.

5.a) Richiesta di documenti: il bando ed il capitolato d'oneri potranno essere ritirati o richiesti alla società appaltante sopra indicata (ufficio gare);

c) modalità di pagamento dei documenti: versamento di L. 30.000, I.V.A. compresa, pari ad € 15,49 sul c/c postale 13691381.

6.a) Termine per il ricevimento delle offerte:

15 settembre 1999, se inviate per posta;

16 settembre 1999, giorno di gara, se consegnate direttamente a mano;

b) indirizzo: vedi sopra;

c) lingua in cui devono essere redatte le offerte: italiano.

Le imprese concorrenti dovranno far pervenire a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, o consegnare direttamente in sede di gara, un plico contenente distintamente l'offerta economica in busta chiusa, nonché la documentazione di cui al successivo punto 11. In caso di invio a mezzo posta, i lembi del plico e quelli della busta contenente l'offerta economica dovranno essere debitamente sigillati.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno comunque riportati l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa.

7.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: la gara è pubblica;

b) data, ora e luogo: 16 settembre 1999, ore 9.30, presso la sede della società appaltante.

8. Cauzioni: provvisoria e definitiva. Si veda il successivo punto 11, lettera f). Non sono ammesse polizze fidejussorie assicurative.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: il finanziamento è a totale carico della Società Autostrada del Brennero - S.p.a.; i pagamenti saranno disposti a sessanta giorni data fattura.

10. Raggruppamenti di imprese: si veda art. 10, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni.

11. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nel plico, oltre la busta contenente l'offerta economica (costituita dal prezzo per tonnellata, tenendo presente che l'importo totale non potrà comunque superare l'importo a base di gara del lotto), i seguenti documenti in carta semplice:

a) dichiarazione attestante che il fornitore (offerente) non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni;

b) dichiarazione attestante che l'offerta tiene conto e comporta accettazione di tutti gli oneri, obblighi e prescrizioni precisati nel capitolato speciale di fornitura;

c) attestazione di un istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta riferita specificatamente all'oggetto ed all'entità della presente gara (singolo lotto o somma dei lotti);

d) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture attinenti l'oggetto di gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (suddivise per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore a due volte l'importo del lotto (o la somma dei lotti) per cui si presenta offerta;

e) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. od analogo registro professionale dello Stato di residenza, prodotto in originale o copia autentica, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale dovrà risultare che la ditta svolge un'attività attinente a quella oggetto di gara;

f) cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base di gara (singolo lotto o somma dei lotti), anche in forma di fidejussione bancaria, con scadenza non inferiore a centoventi giorni rispetto alla data di gara. La ditta aggiudicataria dovrà, altresì, prestare cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, con scadenza non anteriore a quella di presumibile emissione del certificato di avvenuta regolare fornitura.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine della fornitura.

13. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

14. Altre indicazioni: qualora un concorrente presenti offerta per più di un lotto, dovrà inserire nel plico distinte buste, riportanti all'esterno il numero del lotto, con ivi inserite le correlative offerte economiche. La documentazione di cui al punto 11 potrà essere prodotta un'unica volta, ed inserita nel plico, ferma restando la necessità della corrispondenza dei requisiti economici richiesti con l'importo complessivo dei lotti cui si partecipi.

Qualora un concorrente dovesse presentare offerta per più lotti senza però essere in possesso di tutti i requisiti economici prescritti, verrà escluso, in fase di verifica dei documenti, a partire dall'ultimo lotto in ordine numerico per cui ha presentato offerta fintanto che i requisiti presentati siano congrui con la somma degli importi a base di gara degli altri lotti.

15. Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni C.E.E.: 16 luglio 1999.

16. Data di ricevimento del bando all'Ufficio pubblicazione C.E.E.: 16 luglio 1999

Trento, 16 luglio 1999

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-19609 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Bando di gara

Questa amministrazione indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di prolungamento della banchina di riva dalla progr. 110.00 alla progr. 130.00 nel Porto di Gaeta (LT). L'importo complessivo dei lavori, da compensarsi a corpo, posto a base d'appalto è di L. 1.227.746.300, pari a € 634.078,05. Ai sensi dell'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata e integrata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, si riassumono di seguito le categorie di lavoro previste nel presente appalto:

1) Movimenti di terra L. 85.200.400 (€ 44.002,34); 2) Palificate 01500 mm.e camicia in lamiera L. 350.294.000 (€ 180.911,76); 2/a) Trattamento colonnare L. 43.125.885 (€ 22.272,67); 3) Calcestruzzi e casseforme L. 101.449.000 (€ 52.394,04); 4) Ferro per c.a. L. 218.332.615 (€ 112.759,39); 5) Pavimentazioni e fognature L. 175.420.800 (€ 90.597,29); 6) Materiale lapideo L. 37.389.600 (€ 19.310,12); 7) Tiranti in acciaio armonico L. 13.158.000 (€ 6.795,54); 8) Pietra da taglio L. 11.022.000 (€ 5.692,39); 9) Opere in ferro e ghisa L. 14.130.000 (€ 7.297,54); 10) Salpamenti L. 16.524.000 (€ 8.533,94); 11) Torrefaro e parabordi L. 161.700.000 (€ 83.511,09).

Categoria A.N.C. prevalente: G7. Tempo di esecuzione: mesi 10 dalla consegna. L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994, così come modificato e integrato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Saranno automaticamente escluse in sede di gara, le offerte anomale individuate ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998.

La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'appalto. L'aggiudicatario dovrà presentare le garanzie ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994, come modificato e integrato dalla legge n. 415/1998. Le imprese di cui all'art. 8 comma 11-*quater* della indicata legge usufruiranno dei benefici di cui alla lettera a) del medesimo comma.

La spesa graverà sul capitolo 7501 del bilancio del Ministero dei LL.PP. I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto. Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998 aventi i requisiti e con le modalità di cui ai successivi art. 11 e 13 della stessa legge, nonché ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

Decorso il termine di sessanta giorni dalla licitazione, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. L'eventuale subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificata ed integrata. È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, in lingua italiana, e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, dovrà pervenire entro il 31 agosto 1999 al Ministero dei lavori pubblici, ispettorato generale per l'A.N.C. e per i contratti, Div. 1/AC, via Nomentana n. 2 - 00161 Roma (telef. 06/44126143, fax 06/44123185) con busta recante l'indicazione dell'appalto cui si riferisce.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

In relazione al disposto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/1991, comma 1, le imprese aventi sede in Italia dovranno dichiarare di essere iscritte all'A.N.C. nella categoria G7 per un importo non inferiore a 1,5 miliardi di lire; per quelle stabilite in altri Stati dell'U.E. devono essere prodotte le dichiarazioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991. Si segnala che l'impresa vincitrice della gara dovrà, prima della stipula del contratto, elaborare apposito «Piano di sicurezza del cantiere» da redigere in conformità al decreto legislativo n. 494/1996 e che dovrà essere accettato dal responsabile della sicurezza.

Responsabile del procedimento: ing. Cesare Bentivoglio.

Il dirigente: Letizia Nisita.

C-19610 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Avviso di postinformazione

1. Ente appaltante: Università degli studi della Calabria, via Pietro Bucci, I - 87036 Arcavacata Di Rende (CS) Italy, telefono: (0984) 493755 - Fax: (0984) 493616.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso.

3. Data stipulazione del contratto: 17 giugno 1999.

4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992.

5. Numero di offerte ricevute: n. 3.

6. Norme ed indirizzo del fornitore: Ati Castelli S.p.a. Gonzagarre di S.c. a r.l., via Olmetello 21 Ozzano Emilia (BO).

7. Oggetto: fornitura di mobili per l'arredamento della Biblioteca d'Ateneo.

8. Prezzo: L. 2.129.846.375 + I.V.A.

9. - 10. -

11. Data d'invio del presente avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 28 giugno 1999.

12. Data di ricevimento del presente avviso da parte del suddetto ufficio: 28 giugno 1999.

Il rettore: prof. Giuseppe Frega.

C-19606 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale n. 13

Bando per appalto pubblica fornitura

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 13, via dei Mille, 2 - 28100 Novara - Tel. 0322/848420-848316 - Fax 0322/844584.

2. Descrizione: fornitura ecografi, suddivisa in 2 lotti.

2.a) Luogo di consegna: ambulatorio radiologico via dei Mille Novara e Presidio Ospedaliero di Borgomanero.

2.b) Importo presunto: L. 600.000.000 I.V.A. inclusa (pari a € 309.874,14).

2.c) Modalità dell'offerta: offerta frazionabile per lotti.

3. Normativa: decreto legislativo n. 358/1992 coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Procedimento: «Procedura ristretta» (riferimento comunitario) equivalente a licitazione privata (riferimento nazionale).

3.b) Criterio: art. 19, comma 1 lett. b), decreto legislativo n. 358/1992 come sostituito dall'art. 16, decreto legislativo n. 402/1998.

4. Capitolato e documenti complementari: sin d'ora liberamente visionabili presso il servizio economato-provveditorato, viale Zoppis n. 10 - 28021 Borgomanero, tel. 0322/848420-316, verranno inviati ai concorrenti.

5. Domande, requisiti. Le domande dovranno:

essere redatte in lingua italiana, in competente bollo e sottoscritte dal legale rappresentante del candidato, o di chi è munito del potere di rappresentare e di impegnare autonomamente l'impresa offerente;

contenere o recare in allegato, tutte le dichiarazioni indicate nel seguente punto 7);

essere indirizzate a: Azienda Sanitaria Locale n. 13 - servizio economato-provveditorato, viale Zoppis 10 - 28021 Borgomanero - in busta chiusa e raccomandata, che rechi leggibile l'indicazione «Fornitura ecografi per chirurgia vascolare P.O. Borgomanero e ambulatorio radiologico Novara» e pervenire all'ufficio protocollo (stesso indirizzo; orario di chiusura ore 16), recapitate direttamente o a mezzo posta, entro e non oltre il giorno 21 agosto 1999 (per le offerte inoltrate tramite servizio postale, fa fede il timbro di ricezione da parte dell'ufficio postale di Borgomanero; per le offerte inoltrate tramite diverso vettore, si farà riferimento al timbro dell'ufficio Protocollo dell'A.S.L.).

5.a) L'amministrazione si riserva la facoltà di integrare l'elenco delle ditte partecipanti, inserendo nominativi di sua fiducia, qualora il numero delle domande, pervenute entro il termine indicato e giudicate sostanzialmente conformi alle disposizioni contenute nel presente bando di gara, non risultasse sufficiente.

5.b) Inviti a presentare offerta: gli inviti verranno spediti entro e non oltre centoventi giorni dal termine di cui al punto 5.

5.c) Offerte: gli inviti definiranno le modalità ed il termine di presentazione delle offerte, nonché data, ora, luogo dell'apertura delle medesime, e dei soggetti ammessi ad assistervi.

6. Candidati: sono ammissibili imprese singole o raggruppate (anche temporaneamente) ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992. Per i raggruppamenti, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata dalla sola impresa capogruppo (la quale dovrà indicare tutte le mandanti) e sottoscritta da tutte le imprese associate. Ogni impresa partecipante al gruppo dovrà, invece, formulare tutte le dichiarazioni previste al successivo punto 7.

La ditta che partecipi ad un'associazione di imprese non può fare parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, né può presentare offerta a titolo individuale.

7. Alle offerte dovranno essere allegate, pena l'esclusione, le seguenti (auto)dichiarazioni; la sottoscrizione di tali dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione quando è presentata unitamente a copia fotografica del documento di identità di colui che ha apposto la firma. La mancanza anche di una sola dichiarazione comporta l'esclusione, il che non avverrà qualora la dichiarazione possa venire aliunde dedotta, con ragionevole presunzione.

7.a) Dichiarazione che attesti l'iscrizione nei «registri» indicati nell'art. 12, decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998.

7.b) Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 nel testo modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998.

7.c) Dichiarazione del fatturato globale, riferito ai singoli anni 1996/1997/1998;

7.d) Dichiarazione del fatturato, riferito ai singoli anni 1996/1997/1998, relativo alle sole forniture identiche a quella oggetto della gara.

7.e) Dichiarazioni delle principali forniture di cui al punto 7.d), indicando il rispettivo oggetto, importo, anno e destinatario.

Gli importi di cui sopra sono da intendersi I.V.A. esclusa.

8. Disposizioni diverse:

- è fatto divieto di apportare varianti;
- cauzione provvisoria: non prevista;
- subappalto: consentito.

9. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte.

10. Data di spedizione del bando all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea 15 luglio 1999.

11. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 15 luglio 1999.

Il presente bando non vincola l'amministrazione indicente né all'espletamento della gara, né alla successiva aggiudicazione.

Novara, 13 luglio 1999

Il direttore amministrativo:
dott. Vittorio Brignoglio

C-19611 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale n. 13

Sede legale in Novara, via dei Mille n. 2

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01522670031

Servizio Provveditorato-Economato

Sede in Borgomanero, viale Zoppis n. 10

Tel. 0322/848420-316 - Fax 0322/844584

Estratto di bando

Sono indette gare per le seguenti forniture in licitazione privata:

- 1) ecografo per urologia P.O. Borgomanero;
- 2) ventilatori automatici sale operatorie P.O. Borgomanero e Arona;
- 3) tavolo operatorio per urologia P.O. Borgomanero;
- 4) attrezzature varie per urologia P.O. Borgomanero;
- 5) apparecchiature informatiche.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa per gare sub 1), 2), 3) e 4); prezzo più basso per gara sub 5).

Normativa di riferimento: regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 per gare sub 1), 2), 3), 4), 5).

Le imprese interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando, possono presentare domanda nei termini e con le formalità indicate nel bando stesso.

Le domande dovranno pervenire all'amministrazione appaltante entro e non oltre il giorno 5 agosto 1999.

I bandi di gara possono essere liberamente richiesti al servizio provveditorato dell'A.S.L. n. 13 agli indirizzi e recapiti telefonici indicati in epigrafe.

Novara, 13 luglio 1999

Il direttore amministrativo:
dott. Vittorio Brignoglio

C-19612 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di gara

1. Nome, indirizzo, numero telefonico, telegrafico, di telescrivente e telecopiatrice dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli studi di Torino, via G. Verdi n. 8, 10124 Torino, tel. 011/6702433-4, telex 220225 UNIVTO, telefax 011/6702439.

Sito internet: <http://www.rettorato.unito.it>

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta, asta pubblica ai sensi del D.P.R. n. 573/1994 e degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 con aggiudicazione al ribasso, da confrontarsi con il limite massimo di ribasso prefissato, mediante scheda segreta, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché quest'ultima abbia i requisiti di legge.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano un ribasso eccedente il limite massimo di ribasso prefissato;

b) forma dell'appalto che è oggetto della gara: fornitura in opera di tutte le apparecchiature elettroniche, degli accessori per l'interconnessione (cavi bretelle ottiche) e del relativo software di gestione necessari per procedere all'adeguamento ed all'ampliamento della rete di trasmissione dati della sede amministrativa dell'Università degli Studi di Torino, denominata «LAN Rettorato», nonché la relativa assistenza e manutenzione per un periodo di tre anni.

3.a) Luogo della consegna: sede dell'amministrazione centrale dell'Università degli Studi di Torino;

b) natura dei prodotti da fornire: l'importo a base di gara è stabilito in complessive L. 330.000.000, pari a € 170.430,78 oltre I.V.A. di legge; non sono ammesse offerte in aumento;

c) quantità dei prodotti da fornire: —;

d) indicazioni relative alla possibilità per il fornitore di presentare offerte per una parte dei servizi richiesti: lotto unico.

4. Termine di consegna della fornitura: venti giorni a partire dalla data di affidamento dell'appalto e comunque non oltre il 14 ottobre 1999.

5.a) Nome ed indirizzo del servizio presso il quale può essere richiesto il capitolato d'oneri e i documenti complementari: Università degli Studi di Torino - area patrimonio e servizi generali - unità operativa gare servizi e forniture, via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 Torino, telefono n. 011/6702433-4;

b) termine ultimo per richiedere quanto indicato al punto 5.a): ore 12 del 8 settembre 1999.

6.a) Termine ultimo per la ricezione del plico contenente l'offerta e i documenti richiesti: ore 12 del 14 settembre 1999 a pena di esclusione;

b) indirizzo al quale il plico deve essere inviato: Università degli Studi di Torino, unità operativa gestione corrispondenza - distribuzione posta dell'area patrimonio e servizi generali - via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 Torino, a pena di esclusione. Su tale plico dovrà essere apposta, a pena di esclusione, la seguente dicitura: «Asta pubblica per la fornitura in opera di apparecchiature elettroniche di rete LAN Rettorato».

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Per il contenuto del plico si rimanda al capitolato d'oneri;

c) lingua: italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere alla gara: potranno assistere all'asta pubblica e all'apertura del plico il legale rappresentante dell'impresa, ovvero, un suo delegato munito di apposita delega, e, in caso di raggruppamenti temporanei di imprese, i legali rappresentanti delle imprese raggruppate, ovvero, un loro delegato munito di apposita delega;

b) data, ora, luogo di esperimento della gara: i plichi contenenti le offerte e i documenti richiesti saranno aperti il giorno 16 settembre 1999 alle ore 9,30 in una delle sale dell'Università degli Studi di Torino, via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 Torino.

8. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: si rimanda al capitolato d'oneri.

9. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: finanziamento con i fondi generali di bilancio.

I pagamenti avverranno nei termini indicati all'art. 18 del capitolato speciale d'appalto.

10. Eventualmente, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammessi a partecipare alla gara raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'impresa che partecipa a titolo individuale non può, a pena di esclusione, far parte di uno o più raggruppamenti temporanei di imprese.

L'impresa che partecipa nell'ambito di un raggruppamento temporaneo di imprese non può, a pena di esclusione, far parte di altri raggruppamenti temporanei di imprese, né può partecipare a titolo individuale.

11. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico a cui questi deve soddisfare: si rimanda al capitolato d'oneri (documenti di ammissione alla gara).

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: centoventi giorni dalla data di presentazione della stessa.

13. Criteri per l'aggiudicazione della fornitura: —.

14. Subappalto: ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rinvia al capitolato d'oneri.

15. Altre indicazioni: i dati personali dei concorrenti (relativi alla persona giuridica o alle persone fisiche) acquisiti nell'ambito del procedimento di gara vengono raccolti dall'università e, in parte, registrati in appositi verbali - non esistono albi o registri di imprese presso l'Ente committente - e conservati negli archivi degli uffici competenti. Tali dati sono destinati ad identificare i candidati alla gara e a verificare taluni dei requisiti di partecipazione alla procedura medesima, hanno natura obbligatoria e il rifiuto di rispondere comporta l'esclusione dalla gara. Sono fatti salvi i diritti di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento di gara in oggetto saranno diffusi mediante la pubblicazione dei risultati di gara nelle forme prescritte dalla legge.

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento di gara in oggetto, in capo all'impresa aggiudicataria, potranno essere comunicati alle autorità competenti (casellario giudiziale, INAIL, Prefettura, etc...) per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.

Le imprese partecipanti sono cortesemente invitate ad indicare l'indirizzo completo di C.A.P. al quale inviare eventuale corrispondenza, nonché il numero di telefono e di fax comprensivo di prefisso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'area patrimonio e servizi generali - unità operativa gare servizi e forniture - dell'Università degli Studi di Torino, tel. 011/6702433-4.

Il direttore amministrativo: P. Mastrodomenico.

C-19613 (A pagamento).

COMUNE DI CARRARA

Carrara (MS), piazza 2 Giugno
Tel. 0585/641289 - Fax 0585/70346

Prot. n. 31891

Avviso di gara - Fornitura giornaliera di pasti crudi e cotti per la refezione scolastica nelle scuole ed asili nido cittadini - Triennio 1999/2002.

L'importo presunto annuo a base d'appalto è L. 1.600.000.000 oltre I.V.A. (€ 826.331,04).

Deliberazione G.C. n. 254 del 19 maggio 1999.

Sono ammesse sole offerte in ribasso.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da tenersi con il criterio di cui all'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, e art. 26, comma 1, lettera b) della direttiva 93/36 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà valutata sulla base degli elementi:

a) qualità del servizio: max punti 50;

b) offerta economica: max punti 50.

Totale punti 100.

A) Qualità del servizio: max punti 50/100. La commissione attribuirà il punteggio massimo relativo alla qualità del servizio secondo i seguenti criteri e i sottopunteggi indicati all'art. 10 del capitolato d'oneri, in ordine decrescente di importanza:

1) relazione dettagliata del servizio mediante descrizione delle operazioni di prenotazione, produzione, confezionamento, trasporto, distribuzione dei pasti cotti nonché servizio di confezionamento, trasporto e consegna dei pasti crudi: max punti 17;

- 2) distanza del centro di cottura dal confine del territorio comunale calcolata sul percorso stradale più breve: max punti 10;
 - 3) sistemi di qualità posseduti: max punti 10;
 - 4) numero operatori che si intende adibire al servizio di somministrazione agli alunni dei pasti: max punti 5;
 - 5) piani di pulizia e sanificazione dei locali ed attrezzature: max punti 3;
 - 6) programma di educazione alimentare e informazione all'utenza: max punti 3;
 - 7) personale che la ditta intende utilizzare per il controllo di qualità e il miglioramento qualitativo del menù: max punti 2.
- B) Offerta economica: max punti 50/100. Il coefficiente 50 verrà attribuito alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso. Alle altre offerte si attribuiranno i punteggi mediante il criterio della proporzione inversa (prezzo offerto : prezzo più basso = 50:X).

Per le offerte anomale la Commissione di gara procederà a norma dell'art. 19, commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni, e art. 27 della direttiva 93/36.

Ai sensi dell'art. 69 del regio decreto n. 827/1924 si procederà alla aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

In caso di offerte uguali si procederà a richiesta di miglioramento alle ditte interessate.

3. Natura dei prodotti e quantità: la natura dei prodotti è indicata nel capitolato d'oneri e relative tabelle merceologiche.

L'appalto consiste nella fornitura, produzione e distribuzione di circa 8.821 pasti settimanali, di cui n. 4.760 crudi, n. 4061 cotti, circa 1.764 pasti giornalieri fra crudi e cotti, con le caratteristiche alimentari indicate nel capitolato stesso che dovranno essere consegnati in n. 44 scuole e n. 4 asili nido cittadini. Il numero dei pasti ha valore puramente indicativo in quanto il numero giornaliero degli stessi sarà fissato in base alle prenotazioni effettive.

4. Durata dell'appalto: decorrerà dalla stipulazione del contratto e avrà la durata di anni 3 (tre).

5. Finanziamento: l'appalto è finanziato con le risorse del bilancio comunale ed ai pagamenti si provvederà nei modi stabiliti nell'art. 14 del capitolato d'oneri.

6. Cauzione: alle imprese ammesse a produrre offerta sarà richiesto un deposito provvisorio pari al 2% dell'importo complessivo triennale presunto dell'appalto e alla ditta aggiudicata un deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo contrattuale.

7. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, e art. 18 della direttiva CEE 93/36.

8. Revisione prezzi: è ammessa la revisione prezzi a partire dall'inizio del secondo anno successivo alla data di aggiudicazione a norma dell'art. 6 della legge n. 537/1993, così come novellata dall'art. 44 della legge n. 724/1994.

9. Varianti: non sono ammesse varianti ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato con decreto legislativo n. 402/1998.

10. Subappalto: è ammesso il subappalto nella forma e nei modi previsti dall'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 come integrato dall'art. 402/1998, e dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e succ. mod. e integrazioni.

Le offerte verranno valutate da una Commissione di gara appositamente istituita sulla base delle vigenti normative in materia.

L'aggiudicazione definitiva avverrà con determinazione del dirigente dell'U.O. gare e appalti.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: la domanda di partecipazione, in competente bollo, in lingua italiana, con le dichiarazioni nella stessa contenute, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata dalla copia fotografica di un documento di identità del medesimo, dovrà pervenire per mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato al protocollo del comune di Carrara, piazza 2 Giugno - 54033 Carrara (MS) Italia, entro le ore 12 del giorno sabato 14 agosto 1999.

All'esterno della busta dovrà essere riportato: l'oggetto della fornitura, la ragione sociale e la sede della ditta.

Nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, gli interessati dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile quanto segue:

a) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e succ. mod. e integrazioni;

b) di essere iscritti in uno dei registri professionali per l'attività oggetto dell'appalto, registro della C.C.I.A.A. o registro delle commissioni provinciali per l'artigianato se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o di altro Stato membro residente in Italia. Se cittadini di altri Stati membri non residenti, di essere iscritti in uno dei registri professionali o commerciali del proprio Stato di residenza;

c) il fatturato globale annuo medio relativo agli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) che non deve essere inferiore a L. 3.200.000.000 (€ 1.652.662,08);

d) l'importo annuo medio relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998), che non dovrà essere inferiore a L. 2.400.000.000 (€ 1.239.496,56);

e) di essere in grado di fornire in caso di invito idonee referenze bancarie rilasciate da almeno tre istituti di credito;

f) l'elencazione delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

g) di essere in possesso delle autorizzazioni sanitarie rilasciate dalle competenti autorità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/1980;

h) di possedere l'idoneità igienico sanitaria dei mezzi di trasporto per i pasti crudi e cotti secondo quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/1980;

i) di obbligarsi alla stretta osservanza delle disposizioni sanitarie di cui al decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286;

l) descrizione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione commerciale e distributiva, nonché descrizione delle misure adottate per garantire la qualità dei prodotti forniti (dovranno essere specificati: numero e qualifica professionale del personale dipendente impiegato sotto la sua esclusiva responsabilità e che intende impiegare per la specifica fornitura (che non dovrà essere inferiore alle 30 unità nel rispetto del rapporto di un addetto ogni 25 pasti); numero e tipo di automezzi adibiti al trasporto dei pasti crudi e dei pasti cotti, reparti di lavorazione, di lavaggio, celle frigorifere e i locali di stoccaggio derrate nelle varie suddivisioni merceologiche;

m) che i prodotti alimentari utilizzati nella preparazione dei pasti possiedono le caratteristiche merceologiche indicate nel capitolato d'oneri e relativi allegati;

n) di attivare un sistema di autocontrollo preventivo basato sui principi dell'H.A.C.C.P. (Hazard Analysis and Critical Control Points) nonché il rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155;

o) di possedere/non possedere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2/3;

p) di possedere ovvero di obbligarsi ad installare un centro di cottura ad una distanza non superiore a km 30 dal confine del territorio comunale e la descrizione della capacità produttiva dello stesso centro;

q) che ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile non presenteranno richiesta di partecipazione alla gara imprese controllate e/o collegate.

L'invito a presentare offerta verrà diramato entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza di cui al precedente punto 11.

Data invio del presente avviso all'Ufficio pubblicazioni CEE: 7 luglio 1999.

Data ricevimento dell'avviso da parte della CEE: 7 luglio 1999.

Il responsabile del procedimento è il sig. Bacicalupi Claudio - Telef. 0585/641230 - Fax 0585/777732.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio gare - Tel. 0585/641289.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione comunale.

Carrara, 7 luglio 1999

Il direttore settore assetto del territorio: Claudio Bacicalupi.

C-19616 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA NAVARM

Estratto dal bando di gara

Questa amministrazione effettuerà una gara a licitazione privata per l'acquisizione di prestazioni per la definizione dei parametri di configurazione di tutti gli apparati della «Piattaforma» dei sommergibili classe Sauro fino al livello di unità installativa con presentazione di offerte segrete a ribasso unico percentuale sui seguenti prezzi base palesi:

L. 161.000 (pari ad € 83,15) per ciascuna scheda di definizione dei parametri di configurazione;

L. 5.200 (pari ad € 2,68) per ciascuna voce delle LL.DD.PP. (liste dotazioni particolari) oggetto di verifica;

L. 52.000.000 (pari ad € 26.855,75) a corpo, per i rilievi sulle apparecchiature dei sommergibili classe Sauro.

Le prestazioni relative alla compilazione e fornitura delle schede ed alla verifica delle voci di LL.DD.PP. sono a quantità indeterminata e dovranno essere fornite fino all'ammontare massimo complessivo di L. 309.100.000 (pari ad € 159.636,82).

I requisiti richiesti per la partecipazione e la relativa documentazione sono specificati nel bando di gara integrale, disponibile, per consultazione presso questa Direzione generale - U.G.C.T./U.R.P.

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire entro il 23 agosto 1999 al seguente indirizzo: Ministero della difesa - Direzione generale degli armamenti navali - U.G.C.T./U.R.P. - Tel. + 39-06-36804455, piazzale della Marina n. 3 - 00196 Roma.

La domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione.

Numero di riferimento CPA 86764.2. Codice della gara G/162.

Il vicedirettore generale: (firma non apponibile).

C-19618 (A pagamento).

COMUNE DI NOVATE MILANESE (Provincia di Milano)

Via V. Veneto n. 18

Tel. 02/3547321 - Fax 02/33240000

Avviso di sospensione della gara con il metodo del pubblico incanto, fissata per il giorno 3 agosto 1999 alle ore 10. Importo a base d'asta di L. 4.438.000.000 ai fini dell'aggiudicazione, oltre a L. 1.049.000.000 di opere aggiuntive, per un importo contrattuale complessivo di L. 5.487.000.000 (oltre IVA) pari a € 2.833.799,01 - per i lavori di «realizzazione di un edificio polifunzionale in via Repubblica n. 80». La presente comunicazione rettifica e sostituisce a tutti gli effetti quanto già pubblicato sia nel bando integrale che nel relativo estratto (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999 - B.U.R. n. 26 del 30 giugno 1999 - F.A.L. n. 49 del 30 giugno 1999).

Il responsabile servizio controllo appalti: arch. L. Coppola.

M-6438 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Avviso di rettifica

Prot. n. 27445 del 19 luglio 1999

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Compartimento della viabilità per il Lazio - 00173 Roma, viale Bruno Rizzi n. 142 - Tel. 06/722911 - Fax 06/7229142.

In relazione al sottindicato bando di gara n. 26598 del 13 luglio 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

n. 166 - parte seconda, del 17 luglio 1999 avente per oggetto: Autostrada Roma - Aeroporto di Fiumicino - Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione:

Gara 159/99 - Lotto 3° - importo a base d'appalto: L. 1.963.296.400;

Gara 160/99 - Lotto 2° - importo a base d'appalto: L. 1.917.228.500;

Gara 161/99 - Lotto 1° - importo a base d'appalto: L. 962.965.250.

Si comunica che la categoria prevalente d'iscrizione A.N.C. deve intendersi G 10 per importo adeguato e non S 16 come erroneamente riportato nel predetto bando.

Il termine per la presentazione delle relative domande di partecipazione viene prorogato alle ore 10 del giorno 9 agosto 1999.

Le imprese che avessero già presentato domanda possono ripresentarla entro i nuovi termini di scadenza.

Il capo compartimento: dott. ing. F. Liani.

S-19532 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ORGANON TEKNIKA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Ostilia n. 15

Capitale sociale L. 11.500.000.000

Codice fiscale n. 07962500158

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

Spec. medicinale e confezione	Numero AIC	Classe SSN	Prezzo
—	—	—	—
NORCURON - 10 mg 10 fiale	026566048	H	201.900
NORCURON - 10 mg 4 fiale	026566036	H	61.700

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore delegato: G. Borini.

S-19530 (A pagamento).

S.p.a. Italiana Laboratori BOUTY

Milano, via Vanvitelli n. 4

Codice fiscale n. 00844760157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 7 giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/831.

Titolare: S.p.a. Italiana Laboratori BOUTY, via Vanvitelli n. 4 - 20129 Milano, codice fiscale n. 00844760157.

Specialità medicinale: CALMINE.

Confezioni e numeri AIC: 12 compresse rivestite da 200 mg - A.I.C. n. 028279014.

Modifica autorizzata ai sensi dell'allegato 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni. Autorizzazione ad effettuare la produzione delle compresse rivestite presso l'Officina della società: Nova Argentina S.r.l., sita in via Pascoli n. 1 - 20064 Gorgonzola (MI).

Autorizzazione ad effettuare il confezionamento primario e secondario presso l'Officina della società: Pharco term S.r.l., sita in via Merli n. 1 - 20095 Cusano Milanino (MI).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Lino Santambrogio.

M-6422 (A pagamento).

S.p.a. Italiana Laboratori BOUTY

Milano, via Vanvitelli n. 4

Codice fiscale n. 00844760157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazioni medicinali e farmacovigilanza del 7 giugno 1999). Codice pratica: NOT/99/832.

Titolare: S.p.a. Italiana Laboratori BOUTY, via Vanvitelli n. 4 - 20129 Milano, codice fiscale n. 00844760157.

Specialità medicinale: NOCTIS.

Confezioni e numeri AIC: 30 compresse rivestite da 450 mg - A.I.C. n. 025877010.

Modifica autorizzata ai sensi dell'allegato 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni. Autorizzazione ad effettuare la produzione delle compresse rivestite presso l'Officina della società: Nova Argentina S.r.l., sita in via Pascoli n. 1 - 20064 Gorgonzola (MI).

Autorizzazione ad effettuare il confezionamento primario e secondario presso l'Officina della società: Pharco term S.r.l., sita in via Merli n. 1 - 20095 Cusano Milanino (MI).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Lino Santambrogio.

M-6423 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LAZIO

Amministrazione Regionale Decentrata Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Con domanda in data 13 luglio 1998 la ditta Pinzari Maria, Carmine, Antonio e Patrizia hanno chiesto la concessione di derivazione d'acqua da n. 3 pozzi esistenti in località Valle Caia del comune di Pomezia nella misura di l/s 3 per uso irrigazione a destinazione agricola.

Roma, 16 febbraio 1999

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-19519 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

COMUNE DI TRIESTE IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente «Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377»;

Visto l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

Vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto del 2° stralcio del III lotto (tratto fra Cattinara e Padriciano) della Grande Viabilità di Trieste da realizzarsi nei Comuni di Trieste e di S. Dorligo - Dolina presentato dal Comune di Trieste, concessionario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste, in data 17 aprile 1998;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa in data 26 agosto 1998 e 28 ottobre 1998;

Vista la nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'11 settembre 1998 pervenuta il 15 settembre 1998, con cui si esprime parere positivo con prescrizioni;

Vista la nota del Ministero per i beni e le attività culturali del 14 luglio 1998, pervenuta in data 10 agosto 1998, con cui si esprime parere positivo con prescrizioni;

Visto il parere n. 279, formulato in data 3 dicembre 1998, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dal comune di Trieste, concessionario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Considerato che in detto parere la Commissione ha preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

il tratto di collegamento di lunghezza complessiva di circa 5.520 tra la Grande Viabilità del Carso e la Grande Viabilità di Trieste, con sezione del II e III tipo CNR;

il tracciato si sviluppa quasi totalmente con una differenza di quota di circa 148 metri tra i due punti di attacco a valle e a monte alla parte terminale della Grande Viabilità del Carso.

Il tracciato percorre il fianco nord-ovest della collina di Montebello, in fregio alla s.s. 202, fino all'abitato di Cattinara che sottopassa con una galleria a doppio foro di tipo superficiale della lunghezza di 292,10 metri per uscire sul versante sud-est.

Prosegue in viadotto per 336,00 metri e con un'ampia curva di 700 metri di raggio incide la valletta del Castelliere per entrare poi nel costone carsico roccioso in galleria per circa 2.890 m, uscendo infine in trincea in roccia presso l'abitato di Padriciano, per attestarsi sul rettilineo terminale della Grande Viabilità del Carso;

osservato che: - l'intervento proposto è volto al completamento delle opere per la Grande Viabilità di Trieste (GVT) di cui il progetto in esame rappresenta il II stralcio del III lotto (tratto fra Cattinara e Padriciano).

Esso costituisce l'ultimo tassello del raccordo autostradale inteso a collegare principalmente Trieste-Porto con l'Autostrada A4 (Torino-Trieste) e con la s.s. 14. L'infrastruttura si collega anche al previsto tratto di collegamento autostradale con il valico italo-sloveno di Rabuiese (direzione Capodistria e Pola - Croazia); il progetto interessa i comuni di Trieste e di S. Dorligo Dolina.

Il territorio entro il quale l'opera si colloca presenta una morfologia complessa ed è interessato da infrastrutture, da varie realtà edilizie e da numerose cave di pietra; anche a Cattinara e Padriciano gli spazi a disposizione sono particolarmente ridotti, pur tuttavia risultano garantite le caratteristiche geometriche dell'infrastruttura (pendenze, raggi di curvatura); le connessioni con la viabilità primaria e secondaria esistenti sono concentrate in tre punti singolari del tracciato e risolte con tre strutture di svincolo denominate rispettivamente «di Cattinara», «del Castelliere» e «di Padriciano», diverse tra loro per importanza, per articolazione delle carreggiate e per numero di direttrici servite;

valutato che:

relativamente al quadro programmatico: l'intervento risulta coerente con le previsioni degli strumenti di programmazione, di pianificazione generale e di settore, che prevedono la costruzione dell'infrastruttura; tutta l'area interessata dall'intervento ricade interamente in un'area di vincolo idrogeologico; la parte compresa tra la galleria di Cattinara e lo svincolo del Castelliere è interessata a vincolo paesaggistico; l'area del Castelliere, rientra in zone di interesse archeologico, relativamente al quadro progettuale: la realizzazione della Grande Viabilità di Trieste comporterà un miglioramento dei livelli di servizio in tutta la provincia di Trieste, convogliando il traffico pesante «da» e «per» il Punto Franco Nuovo direttamente sulla cintura esterna autostradale;

il tracciato proposto è stato concepito in buona parte in galleria per eliminare alcune interferenze territoriali, specialmente nella zona carsica;

le alternative esaminate hanno riguardato:

soluzione a): il tracciato sovrappassa la s.s. 202 e sottopassa le vie Forlanini e Marchesetti, scavalca in viadotto a campata unica d'acciaio la valle e l'abitato di Longera, per entrare successivamente in galleria non appena incontrato il ciglione carsico ed uscire a Padriciano;

soluzione b): il tracciato sottopassa l'abitato di Cattinara con una galleria naturale, caratterizzata da un modesto spessore di ricoprimento, per poi proseguire in viadotto fino al colle del Castelliere per poi entrare in galleria ed uscire a Padriciano;

delle alternative studiate è stato prescelto il tracciato b) in quanto quello a) impattava fortemente sulla valle di Longera e sul relativo paesino che veniva sovrappassato da un viadotto di notevoli dimensioni.

Inoltre con l'adozione della soluzione a) sarebbe stata interessata dai lavori l'estrema propaggine del cosiddetto «Boschetto» per il quale il PRG prevede la destinazione a «parco urbano»; nel caso di non realizzazione dell'infrastruttura, le caratteristiche attuali della s.s. 202 e delle altre arterie infrastrutturali (s.s. 14 e s.s. 11), non sono tali da garantire condizioni funzionali accettabili; l'esame dei flussi di traffico ha evidenziato condizioni di deflusso limite, quasi di saturazione, (classe F) sul tratto Bivio «H» s.s. 202.

Tali livelli di servizio vengono nettamente migliorati ad opera eseguita; la nuova viabilità consentirà un livello di servizio soddisfacente anche per volumi di traffico almeno doppi di quelli attuali anche se permarranno criticità nello svincolo del Castelliere, criticità che potranno essere risolte in futuro con la prevista realizzazione della direttrice per il valico di Pese.

Relativamente al quadro ambientale: il tracciato, che nelle aree di maggiore sensibilità ecologica (Carso) si svolge quasi interamente in galleria, consente di evitare impatti significativi sui pur notevoli valori naturalistici dell'area.

Nelle aree di tracciato esterno i numerosi interventi di ingegneria naturalistica proposti nello Studio di Impatto Ambientale configurano una valida forma di mitigazione dell'intervento al punto da far ritenere l'opera proposta sostanzialmente compatibile con la conservazione dei valori presenti; la realizzazione della galleria Carso, in considerazione della natura delle rocce attraversate potrebbe determinare eventuali intersezioni degli scavi con morfologie tipiche ipogee, attualmente sconosciute.

A questo riguardo si ritengono sufficienti le misure previste, consistenti nell'uso di tecniche di avanzamento cautelative, precedute da prospezione e nella garanzia di accessibilità alle eventuali cavità; la realizzazione della galleria Cattinara che potrebbe provocare il drenaggio delle pur modeste falde idriche presenti nella formazione flischioide attraversata, può ritenersi compatibile a condizione che lo scavo sia preceduto dall'impermeabilizzazione della galleria, lungo tutto il perimetro, in corrispondenza degli acquiferi attraversati; la soluzione proposta nello Studio di Impatto Ambientale per la sistemazione degli smarini delle gallerie contribuisce anche alla soluzione del ripristino del sito di una ex cava (Facanoni); per quanto riguarda gli effetti sulla qualità dell'aria, in generale con la realizzazione della progettata viabilità migliorerà la situazione in talune aree a criticità relativa, in quanto il traffico sarà parzialmente incanalato su altre direttrici, mentre nelle zone in prossimità dei portali delle gallerie (area del Castelliere e svincolo di Padriciano), in situazioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli e con traffico molto intenso, potrebbero essere raggiunte concentrazioni abbastanza elevate di inquinanti; per quanto riguarda la valutazione dell'inquinamento acustico indotto dalla nuova infrastruttura, lo studio di impatto ambientale ha fornito un modello di simulazione basato sulle condizioni attuali di traffico, anche considerato la viabilità locale esistente.

Il modello proposto ha definito le condizioni attuali e quelle prevedibili sia notturne che diurne. I risultati ottenibili con l'installazione delle barriere acustiche sono stati valutati dal proponente, per le postazioni più sensibili individuate con riferimento alla situazione più critica (situazione notturna).

In alcune postazioni si ottiene un abbattimento nei livelli acustici soddisfacente a seconda delle singole quote degli edifici considerati.

In altre postazioni non sono rispettate le soglie prefissate dallo Studio di Impatto Ambientale ed il motivo del superamento dei limiti è sostanzialmente riconducibile alla presenza di contributi non schermabili, derivanti anche da tronchi appartenenti alla viabilità locale; per quanto riguarda le gallerie, previa verifica dei livelli sonori successivamente all'entrata in esercizio dell'infrastruttura.

Dovranno essere realizzate le insonorizzazioni delle parti terminali; per la sola galleria di Cattinara dovrà essere previsto, sul lato sud/est, un idoneo prolungamento.

Considerato che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta.

Considerata la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'11 settembre 1998 pervenuta il 15 settembre 1998, in cui si esprime parere positivo con le seguenti prescrizioni:

a) opere murarie: il progetto prevede una serie rilevante di muri in c.a. con funzione di sostegno delle sedi viarie e di contropia, alcune delle quali anche con sovrastanti barriere antirumore, relativamente a tali opere: le superfici delle murature in c.a. faccia-vista dovranno essere adeguatamente trattate modo da presentare una superficie ruvida; in muratura in c.a. di altezza superiore a m. 1,00 dovranno presentare un angolo di scarpa tanto più accentuato quanto maggiore è l'altezza delle stesse: le murature in c.a. di altezza consistente (vedi ad esempio quella di contropia dello svincolo di Cattinara G. V. TS s.s. 202 direzione Venezia alta m. 8,00 con sovrastante barriera antirumore) dovranno essere opportunamente ridotte provvedendo, a seconda della funzione o delle situazioni all'interno, ad integrarle con scarpate di coronamento in terra o terre armate o ad alla base delle stesse dei rilevati in terra o terre armate;

b) barriere fonoassorbenti: in genere le barriere fonoassorbenti dovranno evitare superfici lucide e riflettenti; il progetto esecutivo dovrà proporre tipologie di barriere fonoassorbenti mirate alle singole situazioni locali sostituendo, ove possibile le stesse con rilevati in terra o terre armate (vedi ad esempio svincolo di Cattinara) barriere a monte e a valle della G.V. TS escluso per il tratto in viadotto, svincolo del Castelliere uscita della s.s. 202 per S. Dorligo della Valle, svincolo di Padriciano;

c) scarpate: le scarpate in roccia carsica dovranno essere inclinate in funzione della loro altezza rispetto al piano viario in modo da evitare incombenze successive probabili interventi di consolidamento (sprit-beton, posa di reti) e favorirne invece il rinverdimento; scarpate in altezza superiore a m. 3,00 dovranno essere spezzate e consentire mediante un coronamento in terra (eventualmente armata) ed adeguate piantagioni, la ricostruzione dell'ambiente carsico;

d) interventi a verde: nella fase esecutiva dovrà essere presentato un progetto dettagliato del verde con funzioni di ripristino e di mascheramento delle opere di maggiore impatto a firma di professionista abilitato; per le aree racchiuse all'interno dei sedimi stradali. In corrispondenza degli svincoli dovranno essere specificate soluzioni finalizzate ad alleggerire l'impatto visivo delle strutture viarie. Per quanto riguarda lo svincolo del Castelliere che costituisce, per la complessità dell'insieme delle opere, la morfologia dei luoghi e la presenza di un'area di interesse archeologico, luogo di maggiore impatto, si invita a verificare la possibilità di eseguire in galleria il tratto di strada compreso fra il «serbatoio accoduto» e l'incrocio S. Dorligo della Valle;

e) documentazione per lo sviluppo idrogeologico: elenco delle ditte e relativi fondi interessati da acquisizioni e asservimenti; progetto delle opere temporanee di cantiere (strade di servizio, manufatti, ecc.) con particolare riguardo ai provvedimenti che si prevede di mettere in atto al fine di impedire il verificarsi di dissesti di carattere idrogeologico, nonché la documentazione circa le fasi di ripristino delle stesse aree; giustificazione delle differenze presenti tra i parametri geotecnici utilizzati nella relazione di progetto definitivo delle gallerie (elaborato n. D.G.R. 9002) e quelli della relazione geologico-geotecnica (elaborato n. D.G.G. 0101a); definizione delle località per la discarica dei materiali scarico.

Considerato il parere del Ministero per i beni e le attività culturali del 14 luglio 1998, pervenuto in data 10 agosto 1998, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, a condizione che si ottemperino alle seguenti prescrizioni: la verifica puntuale del tracciato ha rilevato che parte dello stesso insiste su zone con vincolo archeologico legge n. 1089/1939, decreto ministeriale 23 maggio 1980 prevedendo uno scavo sul versante settentrionale dell'abitato protostorico.

Data la presenza di resti archeologici tutelati dalla legge sopracitata, prima di autorizzare il tratto in questione è necessario prescrivere l'esecuzione di adeguate indagini archeologiche, preso atto che ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/1986, sono pervenute al Ministero dell'Ambiente le seguenti osservazioni che di seguito si sintetizzano: privati cittadini: i proprietari di alcuni edifici siti in frazione Cattinara, chiedono a loro tutela, che vengano avviate ipotesi progettuali alternative o di risarcimento.

In particolare richiamano l'attenzione sulla possibilità di un leggero abbassamento (m 5/6) del tracciato nel tratto in galleria sotto l'abitato di Cattinara, e un allungamento della galleria in uscita verso il costone carsico, in modo da allontanare l'imbocco della medesima dal centro abitato.

Federazione Speleologica Regionale del Friuli-Venezia Giulia: chiede che venga prescritta l'osservanza, durante l'esecuzione dei lavori, di tutte le cautele necessarie per conservare le cavità intercettate durante lo scavo ed attigue al percorso della strada e delle gallerie.

Sezione W.W.F. di Trieste, Sezione Italia Nostra di Trieste, Circolo Ricreativo «Verdeazzurro», Legambiente Trieste, Circolo A.C.L.I. «Anni Verdi» di Trieste: lo Studio di Impatto Ambientale non prende in considerazione alcuna alternativa progettuale, e non contiene alcuna valutazione strategica atta a stimare l'evoluzione futura della mobilità merce-passeggeri ed il suo rapporto con la dotazione infrastrutturale.

Vengono evidenziate inoltre alcune osservazioni sullo svincolo di Padriciano, ove si chiede di prolungare la «Galleria Carso» sino all'altezza della stazione di trasformazione E.N.E.L.; e gli svincoli di Castelliere a cui si chiede di rinunciare e di Cattinara per il quale si propone la modifica.

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 6 della legge n. 349/1986, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata.

Esprime giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al II stralcio del III lotto (tratto fra Cattinara e Padriciano) della Grande Viabilità di Trieste da realizzarsi nei Comuni Trieste e di S. Dorligo - Dolina presentato dal Comune di Trieste, a condizione che si ottemperino alle seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere previsto il prolungamento, con soluzioni idonee, dell'imbocco sud/est della galleria Cattinara (progr. 0+ 818,05 m), al fine di mitigare gli impatti legati all'inquinamento atmosferico in prossimità dell'imbocco stesso;

b) una volta entrata in funzione la nuova arteria, dovrà essere valutata la reale efficacia delle barriere proposte e, eventualmente, apportare al progetto tutte le integrazioni ritenute necessarie per l'ulteriore contenimento del fonoinquinamento;

c) dovranno essere previste, anche per i tronchi relativi alla viabilità locale, misure volte all'abbattimento dei livelli sonori;

d) per le barriere da realizzare tra due sorgenti dovranno essere adottati schermi assorbenti bifacciali;

e) nella realizzazione della galleria di Cattinara, dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione preventiva della perforazione stessa, per evitare che si interferisca con le falde idriche presenti nella formazione flischioide;

f) prima della realizzazione dell'opera si dovrà sviluppare un ulteriore approfondimento progettuale, anche ricorrendo all'uso di più efficaci modelli di simulazione, teso a valutare l'opportunità di insonorizzare la parte terminale delle gallerie Carso e Cattinara attraverso l'installazione di idonei pannelli fonoassorbenti;

g) il proponente dovrà assicurare la verifica ex post della efficacia degli interventi di mitigazione e di contenimento dell'inquinamento atmosferico, tramite la predisposizione e la realizzazione, in accordo con l'autorità competente, di un programma di monitoraggio «ante e post operam» dei macro e microinquinanti, anche allo scopo di individuare, in caso di superamento dei valori limite previsti dalla normativa, idonee misure di risanamento;

h) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte in sede di progetto esecutivo idonee soluzioni al problema legato al possibile rischio di incidenti in galleria, nonché sui relativi sistemi per garantire adeguati livelli di qualità dell'aria;

i) dovrà essere previsto il massimo riutilizzo del materiale di scavo in esubero predisponendo un piano di rinaturalizzazione dell'area di cava Facanoni che dovrebbe fungere da deposito definitivo del suddetto materiale in esubero;

l) dovrà essere previsto lo scotico ed il reimpiego dell'inerte terroso nelle aree attigue allo svincolo di Padriciano e allo svincolo del Castelliere e presso l'imboccatura della Galleria Carso;

m) dovrà essere prevista la rivegetazione delle scarpate sottostanti il viadotto di Cattinara, tramite un sistema di irrigazione mediante tubi porosi, collegati con le vasche di raccolta delle acque di dilavamento della piattaforma stradale;

n) dovranno essere realizzati interventi a verde di mitigazione dell'impatto paesaggistico nell'area dello svincolo del Castelliere e del viadotto di Cattinara;

o) il proponente dovrà realizzare gli interventi di mitigazione individuati e/o previsti nello Studio di Impatto Ambientale, computandone i relativi costi e prevedendone la copertura finanziaria, nonché la temporizzazione degli interventi;

p) per tutte le opere a verde e di ripristino ambientale previste, si faccia ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica secondo quanto riportato nel documento del Ministero dell'ambiente «Linee Guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde» del settembre 1997 (allegato);

q) l'ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra dovranno essere verificate a cura dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

r) dovranno essere ottemperate altresì tutte le prescrizioni della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Ministero per i beni e le attività culturali, ove non ricomprese nelle precedenti.

Dispone che il presente provvedimento sia comunicato al Comune di Trieste, all'A.N.A.S. Direzione Centrale, al Ministero lavori pubblici - DICOTER ed alla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.C.M. n. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, 15 marzo 1999

Il Ministro dell'ambiente
Il Ministero per i beni e le attività culturali
Il direttore del servizio: dott. Walter Tonati

C-19617 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

L'avviso F-525 riguardante AMMORTAMENTO ASSEGNI, pubblicato a pag. 25 e 26 della *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1998 deve essere modificato come segue:

anziché: «1) n. 9042028 L. 1.450.000 del 5 dicembre 1997, c/c n. 172206, Banca Toscana, agenzia Castelfiorentino», deve essere corretto: «1) n. 9042028 L. 1.450.000 del 5 dicembre 1997, c/c n. 1722076, Banca Toscana, agenzia Castelfiorentino».

Inviato il resto.

Avv. Andrea Frosini.

C-19614.

Nell'avviso S-17842 riguardante F.I.R.M.A. S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151-bis del 30 giugno 1999 alla pag. 12, dopo l'intestazione della Ditta, dove è scritto:

nell'ottavo rigo anziché: «CALCIBEN», leggasi: «CALCIBEN»;

nel nono rigo anziché: «5 fiale 50UI», leggasi: «5 fiale 50 UI»;

nel decimo rigo anziché: «CARNUM2», leggasi: «CARNUM 2»;

nel sedicesimo rigo anziché: «pomata 2% 0,3%», leggasi: «pomata 20 g 0,3%».

Inviato il resto.

F.I.R.M.A. S.p.a.

Il legale rappresentante: Gian Emilio Rizzi

C-19619.

Nell'avviso T-1546 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999, alla pagina 12, relativo a La Piemontese vita S.p.a., dove c'è scritto: «i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 giugno 1999» si legga: «i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 luglio 1999».

Inviato il resto.

(Firma illeggibile).

C-19620.

Nell'avviso C-18100, riguardante COMUNE COLICO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 7 luglio 1999, alla pagina n. 51, dove è scritto alla 6ª riga: «la gara sarà esperita il giorno 15 agosto 1999», leggasi: «la gara sarà esperita il giorno 11 agosto 1999».

Inviato il resto.

C-19621.

Nell'avviso C-18578, riguardante ALFA WASSERMANN S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 12 luglio 1999, alla pagina n. 95, dove è scritto:

Specialità medicinale: ETAXENE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 fiale liof. mg 250+f. solv. 2 ml - A.I.C. n. 027102019;

1 fiale liof. mg 3 - A.I.C. n. 027102021.

Leggasi:

Specialità medicinale: ETAXENE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 fiale liof. mcg 250+f. solv. 2 ml - A.I.C. n. 027102019;

1 fiale liof. mg 3 - A.I.C. n. 027102021.

Inviato il resto.

C-19622.

Nell'avviso C-17901, riguardante FISIOPHARMA S.r.l., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151-bis del 30 giugno 1999 alla pagina n. 90, al rigo 11 dove è scritto: «... ADRENALINA - 5 fiale 1 mg/1 ml 0314022/G ...», leggasi: «... ADRENALINA - 5 fiale 1 mg/1 ml 031406022/G ...»; al rigo 16 dove è scritto: «... ERITROMICINA LATTOBIONATO - 1 flac. 1 g 031431023/G ...», leggasi: «... ERITROMICINA LATTOBIONATO - 1 flac. 1 g 031421023/G ...».

Inviato il resto.

C-19704.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ABCON CONSULTING - S.r.l.	7
AUTO SUTURE ITALIA - S.p.a.	3
BANCA DI ROMA - Società per azioni	2
BANCA MERCANTILE ITALIANA - S.p.a.	7
CASSA RURALE DI DARZO E LODRONE - B.C.C. S.c.p.a.r.l.	2
CREDIT FACTORING INTERNATIONAL - S.p.a. Società per il Factoring Internazionale	7
FINORI - S.p.a.	3
G.E.M.I. - GALVANICA ELETTROMECCANICA INDUSTRIALE - S.r.l.	5
G.R.V. GALVANICA ROMANA VICHI - S.r.l.	5
H.T. LIVORNO - S.r.l.	6
HUGO TRUMPY - S.r.l.	6

	PAG.		PAG.
INIZIATIVA EDILIZIA - S.p.a.	4	NEWELL - S.p.a.	6
INIZIATIVA PONTE ALTO - S.r.l.	2	NORTECH GROUP - S.r.l.	7
KENDALL MEDICAL - S.r.l.	3	PARFIN - S.r.l.	2
LA BULLONERIA PESARO - S.r.l.	5	PESCE PIETRO - S.p.a.	1
LIMESTRE - S.r.l.	3	SARAS - S.p.a. Raffinerie Sarde	1
MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a.	2	SWISH ITALIANA - S.r.l.	6

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccioli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Viale delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Page, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merilani, 118

LIBRERIA I.B.S.

- Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLI**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Viale delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MALURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovechio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LA CONTABILE**
Via Tuscolana, 1027
- LIBRERIA IL TRITONE**
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO**
Via San Martino della Battaglia, 35
- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA**
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA MEDICHINI**
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
- LIBRERIA "AR"**
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa
- LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGI & DARIO CERIO
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza del Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIABEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
 - ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229
- #### SARDEGNA
- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
 - ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
 - ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
 - ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
 - ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
 - ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 108/108
 - ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
 - ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
 - ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villarmosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
 - ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
 - ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
 - ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- #### TOSCANA
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
 - ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

- LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
 - ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B
 - ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
 - ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
 - ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
 - ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalè, 37
 - ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
 - ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7
 - ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38
- #### TRENTINO-ALTO ADIGE
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11
- #### UMBRIA
- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
 - ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
 - ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29
- #### VENETO
- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
 - ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
 - ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
 - ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
 - ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
 - ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
 - ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFY BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
 - ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e terminano al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:

— annuale	L. 508.000
— semestrale	L. 289.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:

— annuale	L. 416.000
— semestrale	L. 231.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:

— annuale	L. 115.500
— semestrale	L. 69.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

— annuale	L. 107.000
— semestrale	L. 70.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

— annuale	L. 273.000
— semestrale	L. 150.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

— annuale	L. 106.000
— semestrale	L. 68.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

— annuale	L. 267.000
— semestrale	L. 145.000

Tipo F - **Completo** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):

— annuale	L. 1.097.000
— semestrale	L. 593.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):

— annuale	L. 982.000
— semestrale	L. 520.000

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>Indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
☎ 167-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 39.200

Annunci giudiziari

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.400

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 7 1 0 9 9 *

L. 4.650